



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Venerdì, 28 aprile 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 28 aprile 2017

## Albinea

28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16	
In provincia mancano 103 medici di base	1
28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 23	
Turisti da tutto il mondo nell' oasi di VerdeNoce	3
28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 33	
Incontro delle Cicogne alla Pro loco di Asta	5
28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 36	
Fellegara-Bellarosa, il derby continua	6
28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 37	
Passione e tradizione Al via la Granfondo Terre del Lambrusco	7
28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 38	
Albinea e Accademia già pronti per gli Europei	9
28/04/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 64	
«Chiudo, svuoto la bottega e do tutto ai terremotati»	10
28/04/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 65	
Castelnovo, Fantinati: 'Sul punto nascite odg generico del Pd'	11
28/04/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 93	
Correggio e Albinea volano in semifinale Sant' Ilario batte le Arti...	12
28/04/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 93	
Promozione Stasera doppio spareggio a Campagnola e Bibbiano	13
28/04/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 94	
Sarà una Granfondo con tante novità	14
28/04/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>	
Punto nascite S.Anna, la Provincia se ne lava le mani: bocciato odg...	15
28/04/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>	
Cena - concerto al ristorante Lisandret	17

## Quattro Castella

28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16	
In provincia mancano 103 medici di base	18
28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 18	
Appuntamenti in breve	20
28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 18	
L' essenza del legno al Medardo	21
28/04/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 63	
Sbandieratori e musicisti al Torneo di Faenza	22

## Vezzano sul Crostolo

28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 19	
gattatico	23

## Politica locale

28/04/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 2	
"Uniti nella legalità", Nando Dalla Chiesa al convegno di Legacoop...	24
28/04/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
«Uniti nella legalità»: in cattedra Nando Dalla Chiesa	25
28/04/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 62	
Un mese di iniziative per festeggiare l' Europa	26

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

28/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 2		<i>Matteo Meneghello</i>	
L' edilizia in caduta per il decimo anno In...	27		
28/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 9		<i>Vera Viola</i>	
Milano modello dello sviluppo di Napoli	29		
28/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 9		<i>Giorgio Santilli</i>	
Rigenerazione urbana per una crescita «partecipata»	31		
28/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 24		<i>Ce .Do.</i>	
Salini Impregilo: nuovi ordini per 2,2 miliardi da inizio 2017	33		
28/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 38			
Certificazione unica 2017 dell' Inps, nuove regole per gli intermediari	35		
28/04/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 38			
Partecipate, il rischio-rottura con gli	36		
28/04/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 2		<i>DI CARLO VALENTINI</i>	
Tutti gli enti pubblici finanziano i loro...	37		
28/04/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 26		<i>FRANCO RICCA</i>	
Rimborsi Iva con aiuto statale	39		
28/04/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 28		<i>MICHELE DAMIANI</i>	
Dogane, meno controlli più compliance	41		

28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 31	<i>PASQUALE QUARANTA</i>	42
<b>Società di capitali fra i titolari di farmacia</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 34	<i>DARIO MONTANARO*</i>	43
<b>Ancl, strategie chiare</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 37		46
<b>Concessioni balneari, sui tempi parola ai</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 37	<i>MATTEO BARBERO</i>	47
<b>Per alleggerire le sanzioni c'è tempo fino al 24/5</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 37		48
<b>Province, Sos al parlamento</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 37	<i>MATTEO BARBERO</i>	49
<b>Spazi finanziari da richiedere entro il 30/4</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 38		51
<b>Personale, sistemi lct per valutare i dipendenti</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 38	<i>PAGINA A CURA DI LUIGI OLIVERI</i>	52
<b>Premi con il piano performance</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 40	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	54
<b>Il sindaco paga lo staff</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 41		55
<b>A Venezia focus sulle criticità finanziarie dei comuni italiani</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 41		56
<b>Servizi locali, si pensi in grande</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 42		58
<b>Dall' Istat colpo di grazia ai mini-enti già moribondi</b>		
28/04/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 42		59
<b>Manifesto per i piccoli comuni</b>		

## In provincia mancano 103 medici di base

*Al momento i posti sono coperti da incarichi a tempo determinato. Il nostro territorio è il più carente in Emilia Romagna*

di Luciano Salsi  
REGGIO EMILIA Sono ben 103 i medici in pianta stabile che mancano o stanno per mancare ai servizi sanitari territoriali nella nostra provincia, la quale si rivela la più carente nell'ambito dell'Emilia-Romagna sia in termini assoluti sia, a maggior ragione, rispetto alla popolazione residente. I posti vacanti, infatti, sono in totale 445. Modena ne conta 68, la Romagna 65, Parma 65, Piacenza 57, Ferrara 46, Bologna 38 e Imola 3.

Per coprirli la Regione ha pubblicato la settimana scorsa quattro avvisi pubblici sul bollettino ufficiale. Gli interessati devono inviare le domande entro il 18 maggio alle Ausl incaricate per l'intero territorio regionale, quella di Bologna per i pediatri di base e quella di Imola per l'assistenza primaria, la continuità assistenziale e l'emergenza sanitaria.

Le assegnazioni saranno fatte a metà luglio. «Questi bandi - precisa Cristina Marchesi, direttrice sanitaria dell'Ausl - vengono emanati ogni sei mesi per avviare ai trasferimenti e ai pensionamenti. Questi ultimi sono notevolmente aumentati ovunque, poiché molti medici sono stati assunti una quarantina d'anni fa. I cittadini, però, non vengono privati dell'assistenza.

Molti medici di base pensionandi rimarranno in servizio finché non subenterà il nuovo titolare dell'ambulatorio.

Negli altri casi i posti sono attualmente coperti da incarichi a tempo determinato, che potranno partecipare ai concorsi per essere stabilizzati».

La carenza più vistosa (78 posti scoperti) è nella continuità assistenziale (ex-guardia medica), alla quale i cittadini si possono rivolgere di notte, dalle ore 20 alle ore 8, nonché nei giorni festivi e nei fine settimana, quando i medici di famiglia non sono disponibili. Il relativo bando prevede l'attribuzione di 18 incarichi nel distretto di Reggio, 19 (di cui uno a part-time) in quello di Scandiano, 15 (di cui uno a part-time) nel distretto di Castelnuovo Monti, 10 a Guastalla, 8 a Montecchi e 8 a Correggio.

Sono meno numerosi, in tutto 18, i posti da coprire per la medicina di base. Mancano, infatti, 7 medici di famiglia a Reggio e uno nei comuni di Gattatico, Bagnolo, Cadelbosco, Albinea, Quattro Castella, Guastalla, Reggiolo, Scandiano, Casalgrande, Rubiera, e Carpineti.

In quanto alla pediatria, il bando prevede l'apertura di un unico ambulatorio a Villa Minozzo, con l'

16 Cronaca

## In provincia mancano 103 medici di base

Al momento i posti sono coperti da incarichi a tempo determinato. Il nostro territorio è il più carente in Emilia Romagna

di Luciano Salsi  
REGGIO EMILIA

Sono ben 103 i medici in pianta stabile che mancano o stanno per mancare ai servizi sanitari territoriali nella nostra provincia, la quale si rivela la più carente nell'ambito dell'Emilia-Romagna sia in termini assoluti sia, a maggior ragione, rispetto alla popolazione residente. I posti vacanti, infatti, sono in totale 445. Modena ne conta 68, la Romagna 65, Parma 65, Piacenza 57, Ferrara 46, Bologna 38 e Imola 3.



La provincia di Reggio è la più carente in Emilia Romagna



Cristina Marchesi. Le mancate più vistose (78 posti scoperti) sono nella continuità assistenziale (ex guardia medica)

Mancano, con l'eccezione di un secondo stadio a Villa Minozzo, i medici di famiglia in 18 distretti di cui il più carente è Reggio. Il nostro territorio è il più carente in Emilia Romagna. I posti da coprire per la medicina di base sono 18. Mancano, infatti, 7 medici di famiglia a Reggio e uno nei comuni di Gattatico, Bagnolo, Cadelbosco, Albinea, Quattro Castella, Guastalla, Reggiolo, Scandiano, Casalgrande, Rubiera, e Carpineti. In quanto alla pediatria, il bando prevede l'apertura di un unico ambulatorio a Villa

## Negozi aperti di sera, muro dei sindacati

Bocciata la proposta di Confindustria, Maramotti: «Bisogna avviare una sperimentazione»



In negozio che si affaccia su via Emilia a San Cesario

La proposta di Confindustria di consentire ai negozi di rimanere aperti di sera, dalle 18 alle 22, è stata bocciata dai sindacati. Il segretario confederale della Cgil, Maurizio Landini, ha detto che la proposta è inaccettabile perché i negozi sono aperti di notte per esigenze di sicurezza e di servizio. Il segretario della Cisl, Maurizio Gasparri, ha detto che la proposta è inaccettabile perché i negozi sono aperti di notte per esigenze di servizio e di sicurezza. Il segretario della Cisl, Maurizio Gasparri, ha detto che la proposta è inaccettabile perché i negozi sono aperti di notte per esigenze di servizio e di sicurezza.

## Manghi: «Cosi i bilanci non si chiudono»

Ieri un incontro dei presidenti delle Province a Bologna. Manifestazione nazionale a maggio

La Provincia di Reggio Emilia ha presentato il bilancio 2016 con un utile netto di 10 milioni e 200 mila euro. Il presidente della Provincia, Giuseppe Manghi, ha detto che il bilancio è positivo perché la Provincia ha investito 100 milioni di euro in opere pubbliche e ha risparmiato 100 milioni di euro in spese correnti. Manghi ha detto che il bilancio è positivo perché la Provincia ha investito 100 milioni di euro in opere pubbliche e ha risparmiato 100 milioni di euro in spese correnti.



Giuseppe Manghi. Il bilancio della Provincia di Reggio Emilia è positivo perché la Provincia ha investito 100 milioni di euro in opere pubbliche e ha risparmiato 100 milioni di euro in spese correnti.

eventualità di un secondo studio a Toano. L'incaricato riceverà anche l'indennità concessa a chi opera in zone disagiate come sono quelle dell'alto Appennino. Infine la Regione dovrà attribuire nella nostra provincia sei incarichi per l'emergenza sanitaria, riguardanti i medici a disposizione per le chiamate al 118.

Attualmente il territorio reggiano mostra un'adeguata copertura soltanto per i pediatri di base. Da noi ne manca uno, come a Imola e Ferrara, rispetto ai quattro di Piacenza, ai tre di Parma, agli otto di Modena, ai sei di Bologna e ai tre della Romagna.

Siamo molto carenti, invece, di addetti alla continuità assistenziale.

Ce ne occorrono infatti 78 contro i 44 di Modena e Ferrara, i 42 di Parma, i 39 di Piacenza, i 13 di Bologna e l'uno di Imola. Non va molto meglio per i medici di famiglia. I nostri 18 posti vacanti sono superati soltanto da Parma, che ne ha 19, mentre Piacenza ne conta 14 come la Romagna, Bologna 13, Modena 9, Ferrara 2 e Imola uno.

Lo stesso dicasi per l'emergenza. Ci supera solamente Modena, con 7 posti scoperti. Bologna ne ha 6 come noi, la Romagna invece quattro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Turisti da tutto il mondo nell' oasi di VerdeNoce

Una vecchia casa colonica trasformata in un bio-agriturismo Rossano Benevelli: «Era un sogno, ora vengono qui da ogni parte» A **BORZANO**

di Luigi Vinceti **ALBINEA** È decisamente improbabile che un reggiano scelga di trascorrere qualche giorno in un bed & breakfast che si trova a otto chilometri da Reggio.

Più facile che a fare questa scelta siano... australiani, norvegesi, messicani, arabi di Dubai.

È proprio ciò che accade nel singolare luogo di ospitalità, creato in quella che un tempo era una casa da contadini, a **Noce** di **Borzano** di **Albinea**, un posto assolutamente fuori mano che solo le mappe telematiche riescono ad individuare facendo arrivare gli ospiti da ogni angolo della terra.

«Nel 2011, quando papà Ideo e mamma Olga sono scomparsi, pochi giorni l' uno dall' altro - racconta Rossano Benevelli - ho pensato di tenere in vita la vecchia casa in cui sono nato e vivevano i miei genitori. Sembrava un sogno: ora da qui passa il mondo».

Non deve essere stato facile scrostare le mura per portare alla luce le pietre, salvare le travi che sorreggevano l' abitazione e la stalla, mettere le imposte nel fienile e nel sottotetto. Ma alla fine, dopo oltre tre anni di fatiche, Rossano (che superata la soglia del mezzo secolo ha così cambiato mestiere) c' è riuscito.

«Aiutato - sottolinea subito - da mia moglie Ivana. L' abbiamo chiamata VerdeNoce perché qui il verde non manca e siamo appunto alla **Noce**. Abbiamo aperto il 20 settembre 2015 facendo subito il pieno perché era il giorno del concerto di Ligabue al Campovolo».

A dire il vero si fa presto ad avere il tutto esaurito. Ci sono solo quattro stanze matrimoniali, due quadruple e un mini nel sottotetto. Il tutto nel silenzio della campagna. Chi fa più rumore è lo stesso proprietario che ha sempre fatto l' agricoltore e non smette di andare, con un piccolo trattore, su e giù per gli avvallamenti che circondano la casa e sui quali si distendono in perfetta geometria lunghi filari di viti. Già, il vino. Lambrusco e Cabernet sono l' unica bevanda in dispensa. Eccezion fatta per la colazione che viene servita ogni mattina.

«Tutti ci chiedono una mèta da raggiungere: è una specie di caccia al tesoro. C' è chi vuole visitare il museo della Ferrari, chi intende fare la spesa. Mandiamo a Parma chi cerca prosciutti, a Modena chi ama l' aceto balsamico, a Reggio chi vuole fare il pieno di Parmigiano Reggiano. Sugeriamo anche i più tipici luoghi di ristoro dell' area emiliana». «Non ho studiato l' inglese - racconta



**ORBITA LAP DANCE**  
Questa sera e domani con noi **Ramona Pepe**  
TOP SEXYSTAR  
VIA XXVII APRILE QVEST 3, SANT'ILARIO D'ENZA (R.E.)  
INFO 338 1922026  
APERTI DAL MARTEDÌ AL SABATO

Rossano - ma alcune cose le ho imparate e se serve ci sono i traduttori simultanei. I contatti con gli stranieri li teniamo con le nuove tecnologie. Se ne occupa mio figlio Maicol, che ha studiato all' università».

Oggi, su Google, VerdeNoce conta cinque stelle.

La vecchia casa colonica sembra uscita dalle pagine di una rivista specializzata. Tutto lindo, comodo (servizi in ogni stanza), sorridente, silenzioso. E basta uscire per incappare in lepri, fagiani, qualche volta daini e caprioli. In primavera trionfano il verde e il giallo dei fiori nei prati.

L' antico edificio che accoglieva il contadino è proprio nato a nuova vita e sino al prossimo novembre gli stranieri hanno già garantito il tutto esaurito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



villa minozzo

## Incontro delle Cicogne alla Pro loco di Asta

VILLA MINOZZO Prosegue l'attività del Comitato Salviamo le Cicogne a difesa del Punto nascite dell' Ospedale Sant' Anna. In un comunicato i sostenitori del gruppo informano che mercoledì scorso si è svolto un incontro pubblico informativo riguardante la situazione sul Punto Nascite.

L'incontro si è svolto nella sede della Pro loco di Asta, frazione di Villa Minozzo. Erano presenti tra gli altri, il consigliere comunale di minoranza Massimiliano Coloretti e il consigliere provinciale Cristina Fantinati, venuti appositamente da Reggio Emilia con alcune notizie dalla Provincia. Nel pomeriggio, infatti, era stato discusso l'ordine del giorno presentato dalla Fantinati in tutti i Comuni reggiani e nel corso della seduta del consiglio provinciale. Ordine del giorno, che chiede un impegno concreto da parte delle amministrazioni locali per la richiesta di deroga da parte della Regione. Finora l'odg è stato approvato soltanto da tre Comuni reggiani, **Albinea**, Gualtieri e Fabbrico. In consiglio provinciale è stato invece bocciato. «Al suo posto - afferma il Comitato - ne è stato approvato invece un altro Ordine del giorno presentato dal Partito democratico e inserito in discussione all'ultimo momento, ma che rimane piuttosto sul generico».

«Dispiace sempre che nessuno abbia il coraggio di prendere una posizione netta su una questione così importante per la montagna reggiana - commenta Nadia Vassallo di Salviamo le Cicogne - e questo vale anche la Provincia, di cui la montagna reggiana fa parte a tutti gli effetti. Ci domandiamo come mai siano sempre solo i consiglieri dei gruppi d'opposizione, escluso Yuri Torri - precisa Nadia Vassallo - a macinare chilometri e chilometri su strade dissestate per venire agli incontri organizzati dal nostro Comitato».

VENERDI' 28 APRILE 2017 GAZZETTA Castelnovo Monti Montagna 33

### Spaccia funghi allucinogeni: arrestato

Nella mansarda di un 33enne di Castelnovo i carabinieri trovano 30 grammi di droga contenente la devastante psilocibina

di Giuseppe Dal

di Castelnovo



Un esemplare di funghi allucinogeni che contengono la psilocibina



Il servizio di pattuglia con gli agenti dei carabinieri di Castelnovo

VILLA MINOZZO

### Incontro delle Cicogne alla Pro loco di Asta

di Villa Minozzo

Prosegue l'attività del Comitato Salviamo le Cicogne a difesa del Punto nascite dell' Ospedale Sant' Anna. In un comunicato i sostenitori del gruppo informano che mercoledì scorso si è svolto un incontro pubblico informativo riguardante la situazione sul Punto Nascite. L'incontro si è svolto nella sede della Pro loco di Asta, frazione di Villa Minozzo. Erano presenti tra gli altri, il consigliere comunale di minoranza Massimiliano Coloretti e il consigliere provinciale Cristina Fantinati, venuti appositamente da Reggio Emilia con alcune notizie dalla Provincia. Nel pomeriggio, infatti, era stato discusso l'ordine del giorno presentato dalla Fantinati in tutti i Comuni reggiani e nel corso della seduta del consiglio provinciale. Ordine del giorno, che chiede un impegno concreto da parte delle amministrazioni locali per la richiesta di deroga da parte della Regione. Finora l'odg è stato approvato soltanto da tre Comuni reggiani, Albinea, Gualtieri e Fabbrico. In consiglio provinciale è stato invece bocciato. «Al suo posto - afferma il Comitato - ne è stato approvato invece un altro Ordine del giorno presentato dal Partito democratico e inserito in discussione all'ultimo momento, ma che rimane piuttosto sul generico».

### Nasce il social made in montagna

Carpinetti, online l'idea di tre reggiani: un'app con messaggi vocali anonimi

di Eusebio

di Fiume

L'idea di un social network è nata in un gruppo di amici del paese di Fiume. Si chiama "Voci" e si basa su messaggi vocali anonimi. L'app è stata sviluppata da tre reggiani: Eusebio, Andrea e Luca. L'idea è nata durante una discussione in un bar di Fiume. Gli amici volevano creare un social network dove poter condividere i propri pensieri e opinioni in modo anonimo. L'app è stata sviluppata in pochi giorni e ora è disponibile su Google Play e l'App Store. Il servizio è gratuito e non richiede registrazione. Gli utenti possono registrare e inviare messaggi vocali di durata massima di 30 secondi. I messaggi vengono inviati a un server che li rende anonimi e li distribuisce ai contatti dell'utente. L'app è stata accolta con entusiasmo dagli utenti e ha già raggiunto un numero significativo di download.



La schermata iniziale dell'app

## LE ERBE DEL PRETE

INFUSI E DECOTTI

IL LIBRO È IN EDICOLA CON  
GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO LA NUOVA FERRARA LA PROVINCIA



## Fellegara-Bellarosa, il derby continua

Seconda categoria: dopo le squalifiche, le due squadre si scambiano accuse

di Nicolò Rinaldi

SCANDIANO Il parapiglia di domenica scorsa a Scandiano ha suscitato una serie di reazioni: il riferimento è a Fellegara-Bellarosa, semifinale play off di Seconda Categoria. Il campo ha decretato il passaggio del turno da parte degli scandianesi, che domenica ospiteranno dunque la Vianese sempre al "Torelli": tuttavia, a fare notizia sono pure le squalifiche. Il Fellegara ha pagato dazio con sei giornate ad Hassan Kalam, quattro a Mohamed Sonko e tre a Mido Saka: inoltre mister Cristian Borghi sarà out fino al 25 luglio, mentre il dirigente Andrea Pezzi ha ricevuto un' inibizione che scadrà appena due giorni prima. Quanto al Bellarosa, squalificato fino al 23 luglio il tecnico Stefano Vezzani: tra i giocatori, due turni ad Alex Morelli e uno a Vittorio Semeraro. Il presidente del Fellegara Alessandro Negrini ha scritto al delegato provinciale Figg Emore Manfredi.

**QUI FELLEGARA.** «Noi come società condanniamo ogni forma di violenza - si legge nel testo del massimo dirigente biancoblu - Dunque prendiamo le distanze dal comportamento deplorabile dei nostri giocatori squalificati, e rinunciamo a ogni forma di ricorso.

Ad ogni modo, non si è tenuto abbastanza conto dei motivi che hanno favorito simili comportamenti: la panchina del Bellarosa si è lasciata andare a ripetuti insulti razzisti verso i nostri giocatori. Oltretutto - prosegue Negrini - il guardalinee era a 10 metri da loro e ha ignorato tutto ciò. Siamo amareggiati: noi siamo un club che da sempre brilla per sportività e correttezza, proprio come il Bellarosa contro cui non abbiamo assolutamente nulla: purtroppo, stavolta la situazione è sfuggita di mano a tutti».

**QUI BELLAROSA.** «Rispetto il Fellegara, che ha guadagnato con merito l' accesso alla finalissima - afferma il presidente del Bellarosa Massimo Tanferri - ma credo che le critiche sui presunti insulti razzisti siano piuttosto fuori luogo. Domenica si è venuta a creare una grande confusione, con voci e urla da tutte le parti: era difficile comunicare persino a brevissima distanza. In ogni caso, il guardalinee era nelle immediate vicinanze della nostra panchina: se davvero avesse sentito brutte parole da parte dei giocatori del Bellarosa, sarebbe intervenuto. Trovo eccessivo il provvedimento a carico di Vezzani: è vero che lui ha messo un dito sulla guancia di un avversario come a redarguirlo, ma mai ha cercato di offendere o picchiare qualcuno».

36 Sport

## Finita l'era Ferraboschi il Rolo si riaffida a Battilani

Domenica contro il Bibbiano San Polo l'ultima partita del mister della salvezza. Ritorna in panchina l'allenatore che nel 2013 ha vinto la Coppa Italia di Eccellenza

di Mauro Pinelli

Domenica alle 15.30, con la partita di calcio della Salvezza, si chiude la stagione agonistica 2016-17. Comincerà la stagione senza sabbie e mazzette che chi più ne ha più ne metta a questo campionato. Tuttavia, l'ultima giornata di serie si chiuderà il 14 maggio per i tecnici. Prima giornata non sarà già l'affidamento del titolo.



Per la prossima stagione il Fellegara si appropria del titolo di campione di Albinea. Il tecnico è stato il coach che nel 2013 ha vinto la Coppa Italia di Eccellenza. Il mister è stato il coach che nel 2013 ha vinto la Coppa Italia di Eccellenza. Il mister è stato il coach che nel 2013 ha vinto la Coppa Italia di Eccellenza.

### SECONDA CATEGORIA / PLAYOFF

#### Stasera ci sarà il primo verdetto Soccer-Masone vale la salvezza

**IL RAZZISMO**  
Queste sono le parole di Francesco...  
L'ultima giornata di serie si chiuderà il 14 maggio per i tecnici. Prima giornata non sarà già l'affidamento del titolo.

### LE INFERMERIE / ECCELLENZA

#### Luzzara: tutti convocati per il match clou

**IL RAZZISMO**  
Ultima giornata per il campionato...  
L'ultima giornata di serie si chiuderà il 14 maggio per i tecnici. Prima giornata non sarà già l'affidamento del titolo.

36 Sport

## Fellegara-Bellarosa, il derby continua

Seconda categoria: dopo le squalifiche, le due squadre si scambiano accuse

di Nicolò Rinaldi

Domenica alle 15.30, con la partita di calcio della Salvezza, si chiude la stagione agonistica 2016-17. Comincerà la stagione senza sabbie e mazzette che chi più ne ha più ne metta a questo campionato. Tuttavia, l'ultima giornata di serie si chiuderà il 14 maggio per i tecnici. Prima giornata non sarà già l'affidamento del titolo.

Per la prossima stagione il Fellegara si appropria del titolo di campione di Albinea. Il tecnico è stato il coach che nel 2013 ha vinto la Coppa Italia di Eccellenza. Il mister è stato il coach che nel 2013 ha vinto la Coppa Italia di Eccellenza.

### LE INFERMERIE / PROMOZIONE

#### Ultima giornata ricca di derby reggiani

**IL RAZZISMO**  
Queste sono le parole di Francesco...  
L'ultima giornata di serie si chiuderà il 14 maggio per i tecnici. Prima giornata non sarà già l'affidamento del titolo.



Per la prossima stagione il Fellegara si appropria del titolo di campione di Albinea. Il tecnico è stato il coach che nel 2013 ha vinto la Coppa Italia di Eccellenza. Il mister è stato il coach che nel 2013 ha vinto la Coppa Italia di Eccellenza.

## Passione e tradizione Al via la Granfondo Terre del Lambrusco

Ciclismo, per la prima volta in Europa ci sarà l'Handbike Testimonial dell'evento il campione paralimpico Cecchetto Tivù e Facebook una corsa che diventa social

Per la prima volta, alla sua 45esima edizione, la Granfondo Cooperatori sarà seguita in diretta da Telereggio che, dalle 9 alle 13, aprirà una finestra sull'evento raccogliendo testimonianze ed immagini dai diversi percorsi, piazze e luoghi di ritrovo dei cicloturisti. La Granfondo sarà lanciata anche in diverse trasmissioni della tv: Buongiorno Reggio, Domenica Sport ed altre. Sito Web, Social e Video percorso del Cicloturista "Aripista". Alcune clip sono state prodotte e saranno pubblicate nel nuovo sito internet dell'evento [www.granfondo.cooperatori.it](http://www.granfondo.cooperatori.it) e sulla pagina Facebook "GranfondoCooperatori", con l'obiettivo di invitare i ciclisti alla Granfondo, anticipando loro alcune delle emozioni che potranno vivere sulle strade reggiane. Il video racconto arriva direttamente dalle biciclette di due testimonial cicloturisti (Roberto e Viviana, marito e moglie, soci della Asd Cooperatori) che provando il percorso, ne esaltano le bellezze paesaggistiche, i sapori e l'ospitalità che incontrano. **ALBINEA** Passione per la tradizione e spirito di innovazione. È questo il clima in cui si racchiude la 45esima edizione della Granfondo Terre del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano di Montagna, che prenderà il via sabato 11 maggio e che prevede la partenza e l'arrivo ad Albinea.

VENERDÌ 28 APRILE 2017 GAZZETTA

Sport 37

### Passione e tradizione Al via la Granfondo Terre del Lambrusco

Ciclismo, per la prima volta in Europa ci sarà l'Handbike Testimonial dell'evento il campione paralimpico Cecchetto

**ALBINEA.** È il momento di tornare a celebrare la tradizione e lo spirito di innovazione. Il giorno di sabato 11 maggio, alle 9, si aprirà una finestra sulla Granfondo Terre del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano di Montagna, che prenderà il via sabato 11 maggio e che prevede la partenza e l'arrivo ad Albinea. L'evento, che è stato organizzato dalla Asd Cooperatori e da Università del Pedale, ha scelto di innovarsi e di trasformarsi, pur mantenendo fermi la passione e le tradizioni che lo animano e lo rendono un tempo l'hanno contraddistinto. Sono cinque (tre classici e due per l'Handbike) i percorsi che saranno pubblicati nel nuovo sito internet dell'evento [www.granfondo.cooperatori.it](http://www.granfondo.cooperatori.it) e sulla pagina Facebook "GranfondoCooperatori", con l'obiettivo di invitare i ciclisti alla Granfondo, anticipando loro alcune delle emozioni che potranno vivere sulle strade reggiane. Il video racconto arriva direttamente dalle biciclette di due testimonial cicloturisti (Roberto e Viviana, marito e moglie, soci della Asd Cooperatori) che provando il percorso, ne esaltano le bellezze paesaggistiche, i sapori e l'ospitalità che incontrano. **ALBINEA** Passione per la tradizione e spirito di innovazione. È questo il clima in cui si racchiude la 45esima edizione della Granfondo Terre del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano di Montagna, che prenderà il via sabato 11 maggio e che prevede la partenza e l'arrivo ad Albinea.



A Cicloturista al centro dell'aprile 2017 della Granfondo

**Tivù e Facebook una corsa che diventa social**  
Per la prima volta, alla sua 45esima edizione, la Granfondo Cooperatori sarà seguita in diretta da Telereggio che, dalle 9 alle 13, aprirà una finestra sull'evento raccogliendo testimonianze ed immagini dai diversi percorsi, piazze e luoghi di ritrovo dei cicloturisti. La Granfondo sarà lanciata anche in diverse trasmissioni della tv: Buongiorno Reggio, Domenica Sport ed altre. Sito Web, Social e Video percorso del Cicloturista "Aripista". Alcune clip sono state prodotte e saranno pubblicate nel nuovo sito internet dell'evento [www.granfondo.cooperatori.it](http://www.granfondo.cooperatori.it) e sulla pagina Facebook "GranfondoCooperatori", con l'obiettivo di invitare i ciclisti alla Granfondo, anticipando loro alcune delle emozioni che potranno vivere sulle strade reggiane.



### Nicolò Costa Pellicciari vince allo sprint

Ciclismo, il gualtastale e Pontenure conquista la sua terza vittoria stagionale

**ALBINEA.** Sono cinque (tre classici e due per l'Handbike) i percorsi che saranno pubblicati nel nuovo sito internet dell'evento [www.granfondo.cooperatori.it](http://www.granfondo.cooperatori.it) e sulla pagina Facebook "GranfondoCooperatori", con l'obiettivo di invitare i ciclisti alla Granfondo, anticipando loro alcune delle emozioni che potranno vivere sulle strade reggiane. Il video racconto arriva direttamente dalle biciclette di due testimonial cicloturisti (Roberto e Viviana, marito e moglie, soci della Asd Cooperatori) che provando il percorso, ne esaltano le bellezze paesaggistiche, i sapori e l'ospitalità che incontrano. **ALBINEA** Passione per la tradizione e spirito di innovazione. È questo il clima in cui si racchiude la 45esima edizione della Granfondo Terre del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano di Montagna, che prenderà il via sabato 11 maggio e che prevede la partenza e l'arrivo ad Albinea.

**ALBINEA.** Sono cinque (tre classici e due per l'Handbike) i percorsi che saranno pubblicati nel nuovo sito internet dell'evento [www.granfondo.cooperatori.it](http://www.granfondo.cooperatori.it) e sulla pagina Facebook "GranfondoCooperatori", con l'obiettivo di invitare i ciclisti alla Granfondo, anticipando loro alcune delle emozioni che potranno vivere sulle strade reggiane. Il video racconto arriva direttamente dalle biciclette di due testimonial cicloturisti (Roberto e Viviana, marito e moglie, soci della Asd Cooperatori) che provando il percorso, ne esaltano le bellezze paesaggistiche, i sapori e l'ospitalità che incontrano. **ALBINEA** Passione per la tradizione e spirito di innovazione. È questo il clima in cui si racchiude la 45esima edizione della Granfondo Terre del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano di Montagna, che prenderà il via sabato 11 maggio e che prevede la partenza e l'arrivo ad Albinea.

**ALBINEA.** Sono cinque (tre classici e due per l'Handbike) i percorsi che saranno pubblicati nel nuovo sito internet dell'evento [www.granfondo.cooperatori.it](http://www.granfondo.cooperatori.it) e sulla pagina Facebook "GranfondoCooperatori", con l'obiettivo di invitare i ciclisti alla Granfondo, anticipando loro alcune delle emozioni che potranno vivere sulle strade reggiane. Il video racconto arriva direttamente dalle biciclette di due testimonial cicloturisti (Roberto e Viviana, marito e moglie, soci della Asd Cooperatori) che provando il percorso, ne esaltano le bellezze paesaggistiche, i sapori e l'ospitalità che incontrano. **ALBINEA** Passione per la tradizione e spirito di innovazione. È questo il clima in cui si racchiude la 45esima edizione della Granfondo Terre del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano di Montagna, che prenderà il via sabato 11 maggio e che prevede la partenza e l'arrivo ad Albinea.

### Zaynab Dosso firma la miglior prestazione nazionale juniores

Il, nel corso del Tuffo della L...

**ALBINEA.** Sono cinque (tre classici e due per l'Handbike) i percorsi che saranno pubblicati nel nuovo sito internet dell'evento [www.granfondo.cooperatori.it](http://www.granfondo.cooperatori.it) e sulla pagina Facebook "GranfondoCooperatori", con l'obiettivo di invitare i ciclisti alla Granfondo, anticipando loro alcune delle emozioni che potranno vivere sulle strade reggiane. Il video racconto arriva direttamente dalle biciclette di due testimonial cicloturisti (Roberto e Viviana, marito e moglie, soci della Asd Cooperatori) che provando il percorso, ne esaltano le bellezze paesaggistiche, i sapori e l'ospitalità che incontrano. **ALBINEA** Passione per la tradizione e spirito di innovazione. È questo il clima in cui si racchiude la 45esima edizione della Granfondo Terre del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano di Montagna, che prenderà il via sabato 11 maggio e che prevede la partenza e l'arrivo ad Albinea.

**ALBINEA.** Sono cinque (tre classici e due per l'Handbike) i percorsi che saranno pubblicati nel nuovo sito internet dell'evento [www.granfondo.cooperatori.it](http://www.granfondo.cooperatori.it) e sulla pagina Facebook "GranfondoCooperatori", con l'obiettivo di invitare i ciclisti alla Granfondo, anticipando loro alcune delle emozioni che potranno vivere sulle strade reggiane. Il video racconto arriva direttamente dalle biciclette di due testimonial cicloturisti (Roberto e Viviana, marito e moglie, soci della Asd Cooperatori) che provando il percorso, ne esaltano le bellezze paesaggistiche, i sapori e l'ospitalità che incontrano. **ALBINEA** Passione per la tradizione e spirito di innovazione. È questo il clima in cui si racchiude la 45esima edizione della Granfondo Terre del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano di Montagna, che prenderà il via sabato 11 maggio e che prevede la partenza e l'arrivo ad Albinea.

**ALBINEA.** Sono cinque (tre classici e due per l'Handbike) i percorsi che saranno pubblicati nel nuovo sito internet dell'evento [www.granfondo.cooperatori.it](http://www.granfondo.cooperatori.it) e sulla pagina Facebook "GranfondoCooperatori", con l'obiettivo di invitare i ciclisti alla Granfondo, anticipando loro alcune delle emozioni che potranno vivere sulle strade reggiane. Il video racconto arriva direttamente dalle biciclette di due testimonial cicloturisti (Roberto e Viviana, marito e moglie, soci della Asd Cooperatori) che provando il percorso, ne esaltano le bellezze paesaggistiche, i sapori e l'ospitalità che incontrano. **ALBINEA** Passione per la tradizione e spirito di innovazione. È questo il clima in cui si racchiude la 45esima edizione della Granfondo Terre del Lambrusco e del Parmigiano Reggiano di Montagna, che prenderà il via sabato 11 maggio e che prevede la partenza e l'arrivo ad Albinea.



Zaynab Dosso (Foto: Paolo Pirelli)

Anima Cicloturistica. La più grande novità della 45esima edizione della Granfondo Terre di Lambrusco è la scelta del cicloturismo. Non più la ricerca della competitività e del successo individuale, ma spazio allo stare insieme, al piacere di ammirare il paesaggio, di assaporare la natura e le tradizioni del territorio, con la voglia di fare festa con gli amici del pedale.

Come vuole la tradizione della Granfondo Terre del Lambrusco, al termine della corsa tutti i ciclisti saranno ospiti del Pasta Party al Parco Lavezza di **Albinea**, dove potranno assaporare i piatti tipici locali preparati e serviti dai volontari della Pro Loco di **Albinea**. Lì si svolgeranno anche le premiazioni e verrà consegnato un ricco Pacco Gara con i prodotti offerti ai ciclisti dai Partner dell' evento.

Sarà anche l' occasione della consegna della "spesa on the road" e delle punte di Parmigiano Reggiano prenotate dai Cicloturisti all' atto dell' iscrizione alla Granfondo del Lambrusco.

Il testimonial della manifestazione sarà Paolo Cecchetto, medaglia d' Oro Olimpica di Handbike, che interverrà in una due giorni promozionale della Granfondo, nelle giornate del 7 e 8 maggio a Castelnovo né Monti e ad **Albinea**.

Cecchetto, prima pedalerà sulle strade che compongono l' anello della Pietra di Bismantova e, insieme a lui, ci saranno altre handbike locali, oltre ai ragazzi e ai cicloturisti delle associazioni locali.

Successivamente Cecchetto incontrerà le associazioni e le comunità locali all' interno della Sala Incontri dell' Onda della Pietra Wellness Village.

Il giorno successivo il campione olimpico sarà prima ospite della trasmissione televisiva Buongiorno Reggio, dove sarà presente insieme ad altri Handbiker reggiani e, successivamente, incontrerà gli studenti delle scuole medie di **Albinea** per rispondere a tutte le loro domande.



## Albinea e Accademia già pronti per gli Europei

*Pattinaggio artistico: questa sera scendono in pista le Junior della Galuppo Domani sarà il turno delle due formazioni Senior di casa nostra*

di Alessandro Zelioli **REGGIO EMILIA** Sarà in pista alle 19.30 la formazione Junior dello Skating Club **Albinea**, unica formazione reggiana impegnata nella kermesse che assegnerà il titolo Europeo del pattinaggio artistico sincronizzato. Domani, toccherà invece alle Senior, sempre di **Albinea** e dell'Accademia di Reggio. Ma andiamo con ordine. Si sono inaugurati ieri, i campionati Europei di pattinaggio artistico, gruppi Spettacolo e Sincronizzato che sino a sabato animeranno lo splendido impianto Vendespac di Mouilleron Captive (vicino a Nantes).

Nella gara odierna, il Precision Junior Team **Albinea**, ci arriva col titolo di vice campione d'Italia recentemente conquistato a Reggio ed anche un argento agli Europei 2016 che lasciano spazio all'ottimismo nel team pedecollinare del presidente Gianluca Silingardi.

Hungarian Dance, lo show proposto dalle ragazze di Giovanna Galuppo, dovrà però vedersela con altre otto formazioni. In totale, sono infatti nove la squadra in pista così divise: 3 Italia; 2 Israele, 1 Danimarca, 2 Portogallo ed 1 Estonia.

Sulla carta le baby albinetane, oltre a se stesse, dovranno vedersela solo con Bologna. Ma si sa che il pattinaggio a questi livelli, in nemmeno cinque minuti di esibizione, mette in gioco una intera stagione.

La squadra, nonostante un lungo viaggio diviso tra aereo e pullman, è in buona salute e ieri ha subito svolto un primo allenamento sulla pista, in attesa delle prove ufficiali di questa mattina. I sostenitori albinetani - una settantina in tutto - sono partiti ieri alla volta della Francia.

Le gare si potranno seguire in diretta streaming collegandosi alla pagina [www.skatingidea.org](http://www.skatingidea.org).

**ALESSANDRO ZELIOLI**



**Volley A2, Flavio Tranquillo ospite del Tricolore**  
Il pallavolo di via Cassala si è trasferito in una sorta di...

Il grande club del campionato italiano di pallanuoto si è trasferito in una sorta di nuova sede. Un "colpo di mercato" che ha fatto sì che il club si sia trasferito in una sorta di nuova sede. Un "colpo di mercato" che ha fatto sì che il club si sia trasferito in una sorta di nuova sede.

dell'anno, portando ospiti es-

## Albinea e Accademia già pronti per gli Europei

Pattinaggio artistico: questa sera scendono in pista le Junior della Galuppo Domani sarà il turno delle due formazioni Senior di casa nostra

**Alessandro Zelioli**  
Sarà in pista alle 19.30 la formazione Junior dello Skating Club Albinea, unica formazione reggiana impegnata nella kermesse che assegnerà il titolo Europeo del pattinaggio artistico sincronizzato. Domani, toccherà invece alle Senior, sempre di Albinea e dell'Accademia di Reggio.

**Hungarian Dance**. Lo show proposto dalle ragazze di Giovanna Galuppo, dovrà però vedersela con altre otto formazioni. In totale, sono infatti nove la squadra in pista così divise: 3 Italia; 2 Israele, 1 Danimarca, 2 Portogallo ed 1 Estonia.



La Casagrande Padana è partita ieri per il pattinaggio diretto a Bransonne

## Casalgrande Padana non si accontenta e ora si vuole la Coppa

**RUGBY / ECCELLENZA**  
**«Non smettiamo di dare il massimo»**  
Vaki, secondo allenatore del Conad, in vista della sfida con i Lyons

Il Conad Rugby è pronto per la sfida con i Lyons. Il secondo allenatore, Vaki, ha dichiarato: «Non smettiamo di dare il massimo».

La Casagrande Padana è partita ieri per il pattinaggio diretto a Bransonne. La squadra non si accontenta e ora si vuole la Coppa.

## «Chiudo, svuoto la bottega e do tutto ai terremotati»

Scandiano, va in pensione Marco Corradini

di ANTONIO CLASER - SCANDIANO - VENDERÀ tutti gli articoli rimasti nella sua 'bottega' e porterà il ricavato, in bicicletta, alle popolazioni terremotate. Il protagonista è Marco Corradini, noto artigiano scandianese, che dopo aver gestito il suo laboratorio di cornici e di stampe antiche, ha deciso di coronare il raggiungimento della pensione con un singolare gesto di solidarietà.

«IN UN PRIMO tempo - confida Corradini - avevo pensato di vendere tutto quello che mi era rimasto nei vari mercatini di antiquariato. Poi ho realizzato invece l'idea di dare il mio contributo a chi è rimasto colpito dal terremoto. Organizzerò una svendita totale a favore di queste popolazioni.

Per agevolare l'iniziativa, venderò gli articoli a prezzi più bassi del loro valore commerciale. L'intento è quello di aiutare chi è in difficoltà».

ED È COSÌ che Corradini da alcuni giorni si è rimesso a lavorare con tenacia nella sua bottega di Scandiano, in via Corti Bonaventura, ad incorniciare le stampe e le opere che gli erano rimaste appese alle pareti o che erano appoggiate sugli scaffali. Un'operazione di riordino che richiederà alcune settimane.

«QUANDO avrò sistemato il tutto - spiega Marco Corradini - organizzerò un momento pubblico e metterò in svendita le cornici antiche e tutte le opere: ho ancora delle stampe, foto e anche alcuni dipinti».

MA CORRADINI ha anche un'altra passione, oltre a quella delle cornici, la bicicletta. «Sono un appassionato di cicloturismo.

Quel poco o tanto che riuscirò a raccogliere con la mia iniziativa lo consegnerò personalmente ai destinatari. Farò un bel viaggio in bicicletta».

ORA a Corradini non resta altro che cercare la sala dove organizzare l'evento benefico. «Siamo in attesa - dice Pietro Braglia, un sostenitore dell'iniziativa - di una risposta da parte del Comune di Albinea. Nei prossimi giorni, comunque, ci daremo da fare per trovare un'adeguata collocazione per favorire al massimo questo gesto di generosità e di solidarietà».

16 **Il Resto del Carlino** VENERDI 28 APRILE 2017  
**Scandiano**  
& ZONA DELLE CERAMICHE

**Scandiano, 2mila euro in dono per ricordare Ido**  
DUEMILA euro devolati all'Ascs in memoria di Ida Barberi (94a e 95a), sono i donatori scandianesi nati il 25 aprile 1916 e i 71enni. Finiti nel paese Carlo...  
UNA NUOVA Casa della Salute sorgerà a Casalgrande. Se ne parla da anni e l'opera...  
IL SINDACO VACCARI «Per i cittadini sarà un servizio fondamentale»  
UNA STRUTTURA che diventerà il primo di riferimento per la sanità locale...  
LA STRUTTURA sarà pagata...  
UNA STRUTTURA che diventerà il primo di riferimento per la sanità locale...  
LA STRUTTURA sarà pagata...

**«Chiudo, svuoto la bottega e do tutto ai terremotati»**  
Scandiano, va in pensione Marco Corradini

di ANTONIO CLASER - SCANDIANO - VENDERÀ tutti gli articoli rimasti nella sua 'bottega' e porterà il ricavato, in bicicletta, alle popolazioni terremotate. Il protagonista è Marco Corradini, noto artigiano scandianese, che dopo aver gestito il suo laboratorio di cornici e di stampe antiche, ha deciso di coronare il raggiungimento della pensione con un singolare gesto di solidarietà.

«IN UN PRIMO tempo - confida Corradini - avevo pensato di vendere tutto quello che mi era rimasto nei vari mercatini di antiquariato. Poi ho realizzato invece l'idea di dare il mio contributo a chi è rimasto colpito dal terremoto. Organizzerò una svendita totale a favore di queste popolazioni.

Per agevolare l'iniziativa, venderò gli articoli a prezzi più bassi del loro valore commerciale. L'intento è quello di aiutare chi è in difficoltà».

ED È COSÌ che Corradini da alcuni giorni si è rimesso a lavorare con tenacia nella sua bottega di Scandiano, in via Corti Bonaventura, ad incorniciare le stampe e le opere che gli erano rimaste appese alle pareti o che erano appoggiate sugli scaffali. Un'operazione di riordino che richiederà alcune settimane.

«QUANDO avrò sistemato il tutto - spiega Marco Corradini - organizzerò un momento pubblico e metterò in svendita le cornici antiche e tutte le opere: ho ancora delle stampe, foto e anche alcuni dipinti».

MA CORRADINI ha anche un'altra passione, oltre a quella delle cornici, la bicicletta. «Sono un appassionato di cicloturismo.

Quel poco o tanto che riuscirò a raccogliere con la mia iniziativa lo consegnerò personalmente ai destinatari. Farò un bel viaggio in bicicletta».

ORA a Corradini non resta altro che cercare la sala dove organizzare l'evento benefico. «Siamo in attesa - dice Pietro Braglia, un sostenitore dell'iniziativa - di una risposta da parte del Comune di Albinea. Nei prossimi giorni, comunque, ci daremo da fare per trovare un'adeguata collocazione per favorire al massimo questo gesto di generosità e di solidarietà».





Promozione Stasera doppio spareggio a Campagnola e Bibbiano

## Correggio e Albinea volano in semifinale Sant' Ilario batte le Arti Grafiche e fa festa

IN PROMOZIONE, gara 2 dei quarti di finale incorona già le prime due semifinaliste.

Il Correggio e la sorprendente Albinea, infatti, regolano ancora Nubilaria Novellara e Pontedellolio, ottenendo la qualificazione.

L'eliminazione della squadra piacentina ufficializza la notizia che sarà una squadra reggiana ad ottenere la qualificazione in serie D considerabndo che in corsa sono rimasti solo club della nostra provincia.

Il derby della bassa vede la squadra di coach Boni prendere il controllo del match dopo qualche fatica iniziale, grazie al fondamentale contributo di Matteo Guardasoni (15), ben supportato da Solera (10) e Giaroni (10). Finisce, così, 41-65 (18-12, 23-32, 35-48), ma resta positiva anche la stagione della Nubilaria (Baracchi, Folloni e Bertani 7). E' già oltre ogni aspettativa il cammino dell' Albinea (Bonaccini 13, Landini 11), che si impone 62-55 (19-13, 34-28, 48-36) e continua a sognare.

Ci vorrà, invece, gara 3 per definire le altre due semifinaliste. La Bibbianese (Lusetti 13) evita una clamorosa eliminazione sbancando Reggiolo (Magnanini 10), soprattutto affidandosi alla difesa, come dimostra il punteggio finale di 44-55 (11-13, 23-31, 32-45). La Pallacanestro Scandiano (S. Maioli 21, Roncaglia 15, M. Maioli 14) impatta la serie, arginando nella ripresa il tentativo di rimonta del Campagnola (Soccetti 11, Pironcini 10) e vincendo 78-75 (19-14, 47-34, 67-56).

Stasera alle 21,30 Campagnola-Scandiano e domani alle 20 Bibbianese-Reggiolo.

Nei play-out, al termine del concentramento di Cavriago, esulta il Sant' Ilario (Dotti 26, Violi 23), che ha la meglio sulle Arti Grafiche (Braglia 10, Fevola 10) per 78-62 (18-18, 37-34, 60-51) e raggiunge l' agognata salvezza.

I.sil.

REGGIO SPORT | GIOCA IN TURCHIA AL TRABZONSPOR MA POTREBBE LIBERARSI LA PROSSIMA SETTIMANA. DA SUPERARE OSTACOLI ECONOMICI. OFFERTO ANCHE JARVIS VARNADO

BASKET  
CHI VA E CHI ARRIVA

### Grissin Bon, assalto a Julian Wright

Il mercato L'ex ala-pivot di Trento è il primo obiettivo biancorosso ma la strada è tutta in salita

**Francesco Pioggi**  
dall'alto) Questo sarebbe di fatto l'incarico maggiore perché Reggio è disposta ad accollarsi la spesa dell'ala da qui alla fine della stagione, ma non a fare fidejussori. Le parti dovranno quindi riaggiornare l'intento della prossima settimana, ma è ovvio che al momento la trattativa è complessa. Non a caso sembra che Wright nella foto abbia rifiutato un'offerta della Sogefo Avellino di circa 100mila dollari solo poche settimane fa. In ogni caso parliamo di un giocatore di alto livello che ha molto mercato. Per questo non bisogna fare troppe illusioni, ma l'intenzione è concreta.

**NELLE** ultime ore all'attività è stato proposto anche Jarvis Varnado (ex Roma, Firenze e Sassari) che ha da poco chiuso la sua esperienza coi turchi dell'Efes Pilsen. L'impressione però è che il profilo non corrisponda a fondo per caratteristiche tecniche simili a quelle di Reynold e Cerri per cui si spera che, dopo la riunione di controllo che mi è stata offerta nel week-end, ci siano buone notizie. Non si cerca quindi il sostituto di nessuno, ma un giocatore che "manca" e il grado di successo è il personale della squadra su entrambi i lati del campo e la possa far lavorare bene.

Il sondaggio per Julian Wright va proprio in questa direzione. Si cerca un "nuovo" Duran Latorre. Saremmo a a volere gli sviluppi delle prossime ore, ma il segnale è confortante: la Reggiana dei canestri fa ancora sul serio.

**L'addio** Gentile a Bologna: c'è stato anche un incidente diplomatico «A Reggio per me c'era poco spazio La Virtù era l'occasione giusta»



**VISITE** modiche, quindi il gennaio e poi subito al Palabronco per allenare con i suoi nuovi compagni della Virtus Bologna. «A Reggio Gentile è una creatura un po' particolare - spiega l'allenatore - ma per me era partito in un certo modo, per un contratto mi ha voluti di più. Una volta riacquisito, c'era poco spazio. A quel punto è arrivata la Virtus e ci siamo di fronte a un club che ha storia e che governa da una dirigenza seria merita sempre grande attenzione. Qui c'era la giusta prospettiva per un giocatore che per tutta la sua carriera è stato un playmaker e a quel punto ho pensato che questa fosse l'occasione giusta per me e che mi sarebbe piaciuto mettere al servizio di una realtà così importante. Considerando che nella trattativa anche lei ha giocato un ruolo importante, mi ha fatto un bel buca al tempo per questa nuova esperienza. A PROPOSITO dei saluti finali, va sottolineato che c'è stato anche un piccolo incidente diplomatico. Mentre tutto fosse stato già nuovo non so bene, era Grissin Bon e Segalini, nel pomeriggio di martedì al termine di un summit tra i dirigenti delle due società, ci si intratteneva, come da prassi, che da via Marini della Bentia arrivò il comunicato di risoluzione del contratto con Gentile, prima che il sodalizio biancorosso venisse informato di averlo acquistato. Invece è avvenuto il contrario, perché il giorno prima delle 11 di via Marini (oggi) in versione italiana. E' un gesto inusuale che ha creato una piccola imbarcazione in seno alla Pallacanestro Reggiana, solitamente abituata a un certo tipo di stile, e prima, in questi situazioni. Tutto comunque andò a buon fine e in una ragazza si è scelto di salutare il proprio ex giocatore con un lacrimone e breve commiato, affidato in media poco dopo le 17.

### Promozione Stasera doppio spareggio a Campagnola e Bibbiano Correggio e Albinea volano in semifinale Sant' Ilario batte le Arti Grafiche e fa festa

**IN PROMOZIONE**, gara 2 dei quarti di finale incorona già le prime due semifinaliste. Il Correggio e la sorprendente Albinea, infatti, regolano ancora Nubilaria Novellara e Pontedellolio, ottenendo la qualificazione. L'eliminazione della squadra piacentina ufficializza la notizia che sarà una squadra reggiana ad ottenere la qualificazione in serie D considerabndo che in corsa sono rimasti solo club della nostra provincia. Il derby della bassa vede la squadra di coach Boni prendere il controllo del match dopo qualche fatica iniziale, grazie al fondamentale contributo di Matteo Guardasoni (15), ben supportato da Solera (10) e Giaroni (10). Finisce, così, 41-65 (18-12, 23-32, 35-48), ma resta positiva anche la stagione della Nubilaria (Baracchi, Folloni e Bertani 7). E' già oltre ogni aspettativa il cammino dell' Albinea (Bonaccini 13, Landini 11), che si impone 62-55 (19-13, 34-28, 48-36) e continua a sognare. Ci vorrà, invece, gara 3 per definire le altre due semifinaliste. La Bibbianese (Lusetti 13) evita una clamorosa eliminazione sbancando Reggiolo (Magnanini 10), soprattutto affidandosi alla difesa, come dimostra il punteggio finale di 44-55 (11-13, 23-31, 32-45). La Pallacanestro Scandiano (S. Maioli 21, Roncaglia 15, M. Maioli 14) impatta la serie, arginando nella ripresa il tentativo di rimonta del Campagnola (Soccetti 11, Pironcini 10) e vincendo 78-75 (19-14, 47-34, 67-56). Stasera alle 21,30 Campagnola-Scandiano e domani alle 20 Bibbianese-Reggiolo. Nei play-out, al termine del concentramento di Cavriago, esulta il Sant' Ilario (Dotti 26, Violi 23), che ha la meglio sulle Arti Grafiche (Braglia 10, Fevola 10) per 78-62 (18-18, 37-34, 60-51) e raggiunge l' agognata salvezza.

**ARMIY**  
Dal mercoledì alla domenica  
**CENE EROTICHE**  
CENA E SPETTACOLO  
OFFERTA € 35,00  
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ,  
DOMENICA  
INGRESSO LIBERO  
**VEN.5 MAGGIO**  
**ANGELA GRITTI**  
**DOMANI SERA**  
**SEXY LUNA**  
**SAB.6 MAGGIO**  
**SAB.6 MAGGIO**  
**VALENTINA BRUNI**  
Via Sordani, 1 - MONTEDARA DI BOLOGNA (BO) - Tel. 0522.80800 - www.armiymontedara.it  
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331



## Promozione Stasera doppio spareggio a Campagnola e Bibbiano

### Correggio e Albinea volano in semifinale Sant' Ilario batte le Arti Grafiche e fa festa

IN PROMOZIONE, gara 2 dei quarti di finale incorona già le prime due semifinaliste.

Il Correggio e la sorprendente Albinea, infatti, regolano ancora Nubilaria Novellara e Pontedellolio, ottenendo la qualificazione.

L'eliminazione della squadra piacentina ufficializza la notizia che sarà una squadra reggiana ad ottenere la promozione in serie D considerabndo che in corsa sono rimasti solo club della nostra provincia.

Il derby della bassa vede la squadra di coach Boni prendere il controllo del match dopo qualche fatica iniziale, grazie al fondamentale contributo di Matteo Guardasoni (15), ben supportato da Solera (10) e Gironi (10). Finisce, così, 41-65 (18-12, 23-32, 35-48), ma resta positiva anche la stagione della Nubilaria (Baracchi, Folloni e Bertani 7). E' già oltre ogni aspettativa il cammino dell' Albinea (Bonaccini 13, Landini 11), che si impone 62-55 (19-13, 34-28, 48-36) e continua a sognare.

Ci vorrà, invece, gara 3 per definire le altre due semifinaliste. La Bibbianese (Lusetti 13) evita una clamorosa eliminazione sbancando Reggiolo (Magnanini 10), soprattutto affidandosi alla difesa, come dimostra il punteggio finale di 44-55 (11-13, 23-31, 32-45). La Pallacanestro Scandiano (S. Maioli 21, Roncaglia 15, M. Maioli 14) impatta la serie, arginando nella ripresa il tentativo di rimonta del Campagnola (Soccetti 11, Pironcini 10) e vincendo 78-75 (19-14, 47-34, 67-56).

Stasera alle 21,30 Campagnola-Scandiano e domani alle 20 Bibbianese-Reggiolo. Nei play-out, al termine del concentramento di Cavriago, esulta il Sant' Ilario (Dotti 26, Violi 23), che ha la meglio sulle Arti Grafiche (Braglia 10, Fevola 10) per 78-62 (18-18, 37-34, 60-51) e raggiunge l' agognata salvezza.

I.sil.

**BASKET**  
CHI VA E CHI ARRIVA

## Grissin Bon, assalto a Julian Wright

Il mercato L'ex ala-pivot di Trento è il primo obiettivo biancorosso ma la strada è tutta in salita

**Francesco Pioppi**  
**CACCIA al rinforzo.** Dopo aver respinto ufficialmente Stefano Gentile alla Virtus Bologna, Alessandro Fregni sta continuando a perquisire il mercato alla ricerca di giocatori già qualificati in vertice sportivo. L'obiettivo è sicuramente l'esperto Andrea Bargnani, suggerito da un'agenzia di scouting. In altre di ingrandimento nella lista c'è poi un profilo di altissimo livello: Julian Wright. L'ex ala-pivot di Trento (con l'Aquila l'anno scorso viaggiava a 14 punti e 7,3 rimbalzi a partita) sta giocando in Turchia con il Trabzonspor, ma potrebbe essere disposto a tornare in Italia per riproporre la maglia della Grissin Bon. Wright, 30 anni il prossimo 30 maggio, è un giocatore di tecnica e classe superiore che potrebbe garantire un salto di qualità alla squadra di Meneghin. La trattativa però non è facile e sarà da lì a pochi giorni che si conoscerà il verdetto.

**NELLE** ultime ore alla società è stato proposto anche Jarvis Varnado (ex Roma, Finita e Soveri) che ha da poco chiuso la sua collaborazione con l'Assego Basket. Il contratto però è che il piccolo ala-center si trasferisca a Reggio Emilia, proprio come il giocatore di Brianza e Cerri per cui si sta già parlando di un eventuale ritorno di controllo che gli verrà effettuato nei mesi a venire. Non si tratta di un giocatore che "manca" e in grado di accorciare il gap della squadra su entrambi i lati del campo e che possa fare la differenza. Il sondaggio per Julian Wright va proprio in questa direzione: si cerca un "nuovo" Dariusz Laboniusz. Sarebbe il volto più sviluppato delle prossime ore, ma il segnale è contrario: la Grissin Bon caccia la ancora sul serio.

**L'addio** Gentile a Bologna: c'è stato anche un incidente diplomatico «A Reggio per me c'era poco spazio. La Virtus era l'occasione giusta»



**Stefano Gentile** è un giocatore di classe che ha fatto il salto di qualità in Turchia con il Trabzonspor. Ma la strada è tutta in salita. Il mercato è pieno di giocatori di qualità, ma la Grissin Bon deve essere attenta. Il primo obiettivo è Andrea Bargnani, ma la strada è tutta in salita. Il mercato è pieno di giocatori di qualità, ma la Grissin Bon deve essere attenta. Il primo obiettivo è Andrea Bargnani, ma la strada è tutta in salita.

## Promozione Stasera doppio spareggio a Campagnola e Bibbiano

### Correggio e Albinea volano in semifinale Sant' Ilario batte le Arti Grafiche e fa festa

**IN PROMOZIONE,** gara 2 dei quarti di finale incorona già le prime due semifinaliste. Il Correggio e la sorprendente Albinea, infatti, regolano ancora Nubilaria Novellara e Pontedellolio, ottenendo la qualificazione. L'eliminazione della squadra piacentina ufficializza la notizia che sarà una squadra reggiana ad ottenere la promozione in serie D considerabndo che in corsa sono rimasti solo club della nostra provincia.

Il derby della bassa vede la squadra di coach Boni prendere il controllo del match dopo qualche fatica iniziale, grazie al fondamentale contributo di Matteo Guardasoni (15), ben supportato da Solera (10) e Gironi (10). Finisce, così, 41-65 (18-12, 23-32, 35-48), ma resta positiva anche la stagione della Nubilaria (Baracchi, Folloni e Bertani 7). E' già oltre ogni aspettativa il cammino dell' Albinea (Bonaccini 13, Landini 11), che si impone 62-55 (19-13, 34-28, 48-36) e continua a sognare.

Ci vorrà, invece, gara 3 per definire le altre due semifinaliste. La Bibbianese (Lusetti 13) evita una clamorosa eliminazione sbancando Reggiolo (Magnanini 10), soprattutto affidandosi alla difesa, come dimostra il punteggio finale di 44-55 (11-13, 23-31, 32-45). La Pallacanestro Scandiano (S. Maioli 21, Roncaglia 15, M. Maioli 14) impatta la serie, arginando nella ripresa il tentativo di rimonta del Campagnola (Soccetti 11, Pironcini 10) e vincendo 78-75 (19-14, 47-34, 67-56).

Stasera alle 21,30 Campagnola-Scandiano e domani alle 20 Bibbianese-Reggiolo. Nei play-out, al termine del concentramento di Cavriago, esulta il Sant' Ilario (Dotti 26, Violi 23), che ha la meglio sulle Arti Grafiche (Braglia 10, Fevola 10) per 78-62 (18-18, 37-34, 60-51) e raggiunge l' agognata salvezza.

I.sil.





## Punto nascite S.Anna, la Provincia se ne lava le mani: bocciato odg Fantinati

Mercoledì si è svolto un incontro pubblico informativo per fare il punto della situazione sul punto nascite del Sant' Anna, organizzato dal comitato "Salviamo Le Cicogne" e il gruppo "Insieme per il Sant'Anna", nella sede della Pro loco di Asta, in Comune di Villa Minozzo. Cristina Fanti nati scusso in consiglio provinciale, ma è stato bocciato. Al suo posto ne è stato approvato invece un altro presentato dal Pd e inserito in discussione all' ul timo momento, ma che rimane piuttosto sul generico». «Ho votato contro - ha affermato Cristina Fantinati - perché non impegna la Regione a chiedere veramenteia deroga e supportarla con azioni concrete». "I tre miliardi tagliati dal Governo ai bilanci delle Province nel 2015 sono stati prelievi forzosi - dichiara il presidente Variati - non a caso la Corte dei conti, intervenendo in Parlamento nei mesi scorsi, non ha esitato a definirli 'manifestamente irragionevoli' perché hanno inciso direttamente sui servizi e sulla stessa possibilità di garantire la sicurezza dei cittadini. Secondo le rilevazioni di Sose, la società del Ministero dell'economia che analizza i fabbisogni standard degli enti locali, questi tagli hanno causato uno squilibrio di 651 milioni per la sola spesa corrente delle Regioni italiane. Ora il Governo è costretto a emanare 2 decreti: il primo legge il terzo in tre anni, per provare a tamponare l'emergenza, mentre il secondo invece stabilisce il fabbisogno standard per la manutenzione. In realtà, ed è un dato che non si vede di questo davvero servibile, la Provincia spendono 1.000 euro a chilometro per questi

La sicurezza dei cittadini. Secondo le rilevazioni di Sose, la società del Ministero dell'economia che analizza i fabbisogni standard degli enti locali, questi tagli hanno causato uno squilibrio di 651 milioni per la sola spesa corrente delle Regioni italiane. Ora il Governo è costretto a emanare 2 decreti: il primo legge il terzo in tre anni, per provare a tamponare l'emergenza, mentre il secondo invece stabilisce il fabbisogno standard per la manutenzione. In realtà, ed è un dato che non si vede di questo davvero servibile, la Provincia spendono 1.000 euro a chilometro per questi

La sicurezza dei cittadini. Secondo le rilevazioni di Sose, la società del Ministero dell'economia che analizza i fabbisogni standard degli enti locali, questi tagli hanno causato uno squilibrio di 651 milioni per la sola spesa corrente delle Regioni italiane. Ora il Governo è costretto a emanare 2 decreti: il primo legge il terzo in tre anni, per provare a tamponare l'emergenza, mentre il secondo invece stabilisce il fabbisogno standard per la manutenzione. In realtà, ed è un dato che non si vede di questo davvero servibile, la Provincia spendono 1.000 euro a chilometro per questi





28 aprile 2017

# La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

---

## Cena - concerto al ristorante Lisandret

ALBINEA "Sous le ciel de Paris" ovvero le atmosfere tipiche francesi, da quelle sonore a quelle gastronomiche, faranno da sfondo stasera alla cena - concerto live che si terrà al ristorante Lisandret di Albinea (Re) a partire dalle 20. Protagonista assoluto di questo evento sarà un trio di artisti mantovani, Mary Gaeta, voce solista, Samuele Bennati, tastiere, e Paolo "Cick" Turina, che da tempo propongono uno spettacolo ove le canzoni di miti del pentagramma transalpino, vedi Edith Piaf e Jacques Brel, saranno le protagoniste assolute. - Una sorta di affascinante full immersion in quelle sonorità tipicamente poco commerciali che per questo inducono la persona ad un ascolto attento. Paolo Biondo

VENERDÌ 28 APRILE 2017 SPETTACOLI@LAVOCEDIREGGIO.COM La VOCE | 17

**eekend**

**ALBINEA** Cena - concerto al ristorante Lisandret

**RUBIERA** Gara del salame nostrano, fatto in casa

**UNA RACCOLTA DI STAMPE PER SEGUIRE I PALADINI DI CARLO MAGNO**  
**Orlando furioso e... illustrato**  
Le immagini di Rita Petruccioli galoppano in Biblioteca

**Uno, nessuno, centomila: Pirandello nel saggio dell'Herberia, applicato ai giorni nostri**

**Una ghiotta anteprima del festival del fumetto PICNICI di Reggio**

**GRANDI CLASSICI SEMPRE**

**RADIO CIRCUITO 29**

0375/82516  
3899292929  
info@radiocircuito29.it  
Radio Circuito 29

www.radiocircuito29.it FM 106,150 105.800

### In provincia mancano 103 medici di base

Al momento i posti sono coperti da incarichi a tempo determinato. Il nostro territorio è il più carente in Emilia Romagna

di Luciano Salsi  
REGGIO EMILIA Sono ben 103 i medici in pianta stabile che mancano o stanno per mancare ai servizi sanitari territoriali nella nostra provincia, la quale si rivela la più carente nell'ambito dell'Emilia-Romagna sia in termini assoluti sia, a maggior ragione, rispetto alla popolazione residente. I posti vacanti, infatti, sono in totale 445. Modena ne conta 68, la Romagna 65, Parma 65, Piacenza 57, Ferrara 46, Bologna 38 e Imola 3.

Per coprirli la Regione ha pubblicato la settimana scorsa **quattro** avvisi pubblici sul bollettino ufficiale. Gli interessati devono inviare le domande entro il 18 maggio alle Ausl incaricate per l'intero territorio regionale, quella di Bologna per i pediatri di base e quella di Imola per l'assistenza primaria, la continuità assistenziale e l'emergenza sanitaria.

Le assegnazioni saranno fatte a metà luglio. «Questi bandi - precisa Cristina Marchesi, direttrice sanitaria dell'Ausl - vengono emanati ogni sei mesi per avviare ai trasferimenti e ai pensionamenti. Questi ultimi sono notevolmente aumentati ovunque, poiché molti medici sono stati assunti una quarantina d'anni fa. I cittadini, però, non vengono privati dell'assistenza.

Molti medici di base pensionandi rimarranno in servizio finché non subenterà il nuovo titolare dell'ambulatorio.

Negli altri casi i posti sono attualmente coperti da incarichi a tempo determinato, che potranno partecipare ai concorsi per essere stabilizzati».

La carenza più vistosa (78 posti scoperti) è nella continuità assistenziale (ex-guardia medica), alla quale i cittadini si possono rivolgere di notte, dalle ore 20 alle ore 8, nonché nei giorni festivi e nei fine settimana, quando i medici di famiglia non sono disponibili. Il relativo bando prevede l'attribuzione di 18 incarichi nel distretto di Reggio, 19 (di cui uno a part-time) in quello di Scandiano, 15 (di cui uno a part-time) nel distretto di Castelnovo Monti, 10 a Guastalla, 8 a Montecchi e 8 a Correggio.

Sono meno numerosi, in tutto 18, i posti da coprire per la medicina di base. Mancano, infatti, 7 medici di famiglia a Reggio e uno nei comuni di Gattatico, Bagnolo, Cadelbosco, Albinea, Quattro Castella, Guastalla, Reggiolo, Scandiano, Casalgrande, Rubiera, e Carpineti.

In quanto alla pediatria, il bando prevede l'apertura di un unico ambulatorio a Villa Minozzo, con l'

16 Cronaca

### In provincia mancano 103 medici di base

Al momento i posti sono coperti da incarichi a tempo determinato. Il nostro territorio è il più carente in Emilia Romagna

di Luciano Salsi  
REGGIO EMILIA

Sono ben 103 i medici in pianta stabile che mancano o stanno per mancare ai servizi sanitari territoriali nella nostra provincia, la quale si rivela la più carente nell'ambito dell'Emilia-Romagna sia in termini assoluti sia, a maggior ragione, rispetto alla popolazione residente. I posti vacanti, infatti, sono in totale 445. Modena ne conta 68, la Romagna 65, Parma 65, Piacenza 57, Ferrara 46, Bologna 38 e Imola 3.



La prescrizione di farmaci da parte di un medico di base sono 102 posti che mancano in pianta stabile in provincia



Cristina Marchesi  
Le mancanze più vistose (78 posti scoperti) sono nella continuità assistenziale (ex guardia medica)

Minozzo, con l'eventualità di un secondo stadio a Villa Minozzo. Il territorio è carente anche l'assistenza primaria e chi opera in altre discipline come meno qualificate dell'altro. L'assistenza di base deve essere distribuita nella fascia provinciale, nel tentativo di favorire la nascita di poliambulatori, in particolare per l'emergenza sanitaria. Il governo prevede un progetto di legge per il 2018, che prevede la nascita di poliambulatori in tutta la provincia, in particolare per l'emergenza sanitaria. Il governo prevede un progetto di legge per il 2018, che prevede la nascita di poliambulatori in tutta la provincia, in particolare per l'emergenza sanitaria. Il governo prevede un progetto di legge per il 2018, che prevede la nascita di poliambulatori in tutta la provincia, in particolare per l'emergenza sanitaria.

### Negozi aperti di sera, muro dei sindacati

Boccata la proposta di Confindustria, Maramotti: «Bisogna avviare una sperimentazione»



Un negozio che si affaccia su via Emilia in San Pietro

La proposta di Confindustria di aprire i negozi di notte, che aveva suscitato un'ondata di proteste, è stata bocciata dai sindacati. Il segretario della Cgil, Maurizio Landolfi, ha detto che la proposta è «una provocazione» e che i negozi non dovrebbero essere aperti di notte. Il segretario della Cisl, Roberto Morassut, ha detto che la proposta è «una provocazione» e che i negozi non dovrebbero essere aperti di notte. Il segretario della Cisl, Roberto Morassut, ha detto che la proposta è «una provocazione» e che i negozi non dovrebbero essere aperti di notte.

### Manghi: «Cosi i bilanci non si chiudono»

Ieri un incontro dei presidenti delle Province a Bologna. Manifestazione nazionale a maggio



Massimo Manghi (in alto) e i presidenti delle Province

Stanno molti preoccupati perché il bilancio di fine anno non si chiude. Il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Massimo Manghi, ha detto che i bilanci non si chiuderanno a maggio. Il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Massimo Manghi, ha detto che i bilanci non si chiuderanno a maggio. Il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Massimo Manghi, ha detto che i bilanci non si chiuderanno a maggio.

eventualità di un secondo studio a Toano. L'incaricato riceverà anche l'indennità concessa a chi opera in zone disagiate come sono quelle dell'alto Appennino. Infine la Regione dovrà attribuire nella nostra provincia sei incarichi per l'emergenza sanitaria, riguardanti i medici a disposizione per le chiamate al 118.

Attualmente il territorio reggiano mostra un'adeguata copertura soltanto per i pediatri di base. Da noi ne manca uno, come a Imola e Ferrara, rispetto ai quattro di Piacenza, ai tre di Parma, agli otto di Modena, ai sei di Bologna e ai tre della Romagna.

Siamo molto carenti, invece, di addetti alla continuità assistenziale.

Ce ne occorrono infatti 78 contro i 44 di Modena e Ferrara, i 42 di Parma, i 39 di Piacenza, i 13 di Bologna e l'uno di Imola. Non va molto meglio per i medici di famiglia. I nostri 18 posti vacanti sono superati soltanto da Parma, che ne ha 19, mentre Piacenza ne conta 14 come la Romagna, Bologna 13, Modena 9, Ferrara 2 e Imola uno.

Lo stesso dicasi per l'emergenza. Ci supera solamente Modena, con 7 posti scoperti. Bologna ne ha 6 come noi, la Romagna invece quattro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Appuntamenti in breve

reggio emilia Desert Project alla Galleria 8,75nnDopo il successo riscosso all' Istituto Italiano di Cultura di Praga, "Desert Project" approda a Reggio Emilia. L' esposizione di ADAMstudio11 (Francesca Consigli e William Santolero) sarà inaugurata domani alle 17 alla Galleria 8,75 Artecontemporanea, in corso Garibaldi 4. In mostra fotografie, materiali documentari e videoinstallazioni che sottolineano l' importanza del camminare nella poetica dei due autori.

**quattro castellaL'** essenza del legno al Medardo nnSarà inaugurata domani alle 17 al centro d' arte Medardo Rosso (in via Firenze 3 a Montecavolo) la mostra di sculture in legno di Paolo Guerra. L' esposizione, intitolata "L' essenza del legno", sarà presentata dallo scultore Mario Pavesi. Seguirà il concerto di Marco Bertolini, Pierpaolo Curti, **Andrea "Sax" Sassi** e Salvatore Di Giovanni. Al termine buffet per tutti i presenti. La mostra sarà visitabile dal lunedì al sabato ore 16-19.

18 REZ VENERDI 26 APRILE 2017

**FUORI PORTA**  
A Bologna la via Emilia di Giovanni Guareschi



Giovanni Guareschi

**A FINELLA**  
Fino a lunedì 26 aprile il percorso di arte di via Emilia di Giovanni Guareschi. Una mostra in bilico tra il passato e il presente, tra il ricordo e l'attualità, tra il reale e il fantastico.

**A FINELLA**  
Fino a lunedì 26 aprile il percorso di arte di via Emilia di Giovanni Guareschi. Una mostra in bilico tra il passato e il presente, tra il ricordo e l'attualità, tra il reale e il fantastico.

**GATTATICO**

### A Casa Cervi si riflette su "Arte e memoria"

Il libro di Stefano Storchi e Tiziano Soresina sarà presentato domani Nell'occasione il naif Brenno Benatti donerà una sua opera al museo



Stefano Storchi e Tiziano Soresina

**DA VEDERE**



Stefano Storchi e Tiziano Soresina

**A FINELLA**

**A FINELLA**  
Fino a lunedì 26 aprile il percorso di arte di via Emilia di Giovanni Guareschi. Una mostra in bilico tra il passato e il presente, tra il ricordo e l'attualità, tra il reale e il fantastico.



Interior of Casa Cervi

**A FINELLA**

**A FINELLA**  
Fino a lunedì 26 aprile il percorso di arte di via Emilia di Giovanni Guareschi. Una mostra in bilico tra il passato e il presente, tra il ricordo e l'attualità, tra il reale e il fantastico.

### Appuntamenti in breve



Desert Project alla Galleria 8,75

**REZ** Dopo il successo riscosso all' Istituto Italiano di Cultura di Praga, "Desert Project" approda a Reggio Emilia. L' esposizione di ADAMstudio11 (Francesca Consigli e William Santolero) sarà inaugurata domani alle 17 alla Galleria 8,75 Artecontemporanea, in corso Garibaldi 4. In mostra fotografie, materiali documentari e videoinstallazioni che sottolineano l' importanza del camminare nella poetica dei due autori.



L'essenza del legno al Medardo

**REZ** Sarà inaugurata domani alle 17 al centro d' arte Medardo Rosso (in via Firenze 3 a Montecavolo) la mostra di sculture in legno di Paolo Guerra. L' esposizione, intitolata "L' essenza del legno", sarà presentata dallo scultore Mario Pavesi. Seguirà il concerto di Marco Bertolini, Pierpaolo Curti, Andrea "Sax" Sassi e Salvatore Di Giovanni. Al termine buffet per tutti i presenti. La mostra sarà visitabile dal lunedì al sabato ore 16-19.



Fantasmi del tempo alla Cs Art

**REZ** Sarà inaugurata domani alle 17 al centro d' arte Medardo Rosso (in via Firenze 3 a Montecavolo) la mostra di sculture in legno di Paolo Guerra. L' esposizione, intitolata "L' essenza del legno", sarà presentata dallo scultore Mario Pavesi. Seguirà il concerto di Marco Bertolini, Pierpaolo Curti, Andrea "Sax" Sassi e Salvatore Di Giovanni. Al termine buffet per tutti i presenti. La mostra sarà visitabile dal lunedì al sabato ore 16-19.

### "Miraggi" alla San Francesco

In viaggio con Roberta Lodi Rizzini e Claudio Bedocchi



Miraggi alla San Francesco

**REZ** Una mostra di desiderio di raccontare insieme le cose, raccontando i "Miraggi". In mostra alla San Francesco (via Emilia 1) la mostra "Miraggi" di Roberta Lodi Rizzini e Claudio Bedocchi. Una mostra in bilico tra il passato e il presente, tra il ricordo e l'attualità, tra il reale e il fantastico.

### Anfoteca alla Prospettiva 16

In mostra gli scatti di Andreoli, Fornasari, Tenca e Canuti



Anfoteca alla Prospettiva 16

**REZ** Nell'ambito di Prospettiva 16, in mostra alla Prospettiva 16 (via Emilia 1) la mostra "Anfoteca" di Andreoli, Fornasari, Tenca e Canuti. Una mostra in bilico tra il passato e il presente, tra il ricordo e l'attualità, tra il reale e il fantastico.

**REZ** Nell'ambito di Prospettiva 16, in mostra alla Prospettiva 16 (via Emilia 1) la mostra "Anfoteca" di Andreoli, Fornasari, Tenca e Canuti. Una mostra in bilico tra il passato e il presente, tra il ricordo e l'attualità, tra il reale e il fantastico.



# L'essenza del legno al Medardo

Sarà inaugurata domani alle 17 al centro d'arte Medardo Rosso (in via Firenze 3 a Montecavolo) la mostra di sculture in legno di Paolo Guerra. L'esposizione, intitolata "L'essenza del legno", sarà presentata dallo scultore Mario Pavesi. Seguirà il concerto di Marco Bertolini, Pierpaolo Curti, **Andrea "Sax" Sassi** e Salvatore Di Giovanni. Al termine buffet per tutti i presenti. La mostra sarà visitabile dal lunedì al sabato ore 16-19.

18 REZ VENERDI 28 APRILE 2017

**FUORI PORTA**  
A Bologna la via Emilia di Giovanni Guareschi

**IL FIORE**  
È una storia che si ripete nel tempo e nei luoghi. È una storia che si ripete nel tempo e nei luoghi.

GATTATICO

## A Casa Cervi si riflette su "Arte e memoria"

Il libro di Stefano Storchi e Tiziano Soresina sarà presentato domani nell'occasione il naif Brenno Benatti donerà una sua opera al museo



Non solo stoffe, ma anche stoffe. È il libro "Arte e memoria" di Stefano Storchi e Tiziano Soresina che sarà presentato domenica alle 16.30 nella sala Consolato. A casa di Brenno Benatti.



Foto: M. Bertolini - Ansa / Contrasto

Appuntamenti in breve



**DESERT PROJECT ALLA GALLERIA 6.75**  
Dopo il successo ottenuto all'ultimo Salone di Cultura di Prato, "Desert Project" approda a Reggio Emilia. L'esposizione di Adriano Celentano, Francesco Comincioli e William Sauter sarà inaugurata domenica alle 17 alla Galleria 6.75.

**FANTASMI DEL TEMPO ALLA CS ART**  
Caro il tempo è passato, ma i fantasmi restano. In occasione di questo evento si parlerà di arte e di cultura.

### "Miraggi" alla San Francesco

In viaggio con Roberta Lodi Rizzini e Claudio Bedocchi



Foto: M. Bertolini - Ansa / Contrasto

### Anfoteca alla Prospettiva 16

In mostra gli scatti di Andreoli, Fornasari, Tenca e Canuti



Foto: M. Bertolini - Ansa / Contrasto

## QUATTRO CASTELLA IN GARA IN UNA DELLA MAGGIORI COMPETIZIONI ITALIANE

# Sbandieratori e musicisti al Torneo di Faenza

- **QUATTRO CASTELLA** - ANCHE gli sbandieratori e musicisti del paese matildico partecipano domenica al Torneo del Pellegrino di Faenza, tra le maggiori competizioni italiane se si escludono i campionati nazionali. Sono venti i gruppi di alfiere bandieranti e la loro qualità certificata dai successi raccolti in tutta Italia.

Dieci i gruppi della massima serie (A1), con il Campione italiano 2016 di singolo Fabio Ciampelli di Volterra, i titolati campioni e super medagliati di Ferrara di San Giacomo con **Andrea Baraldi** e Giacomo Malagoli e sempre da Ferrara l'astro nascente Alessandro Tortorici della Contrada Santa Maria in Vado. Le specialità in campo saranno il Singolo, la Coppia e la Piccola squadra, ovviamente con il gruppo castellese della 'Maestà della Battaglia'. Domenica alle 11 prenderà via alla gara della Coppia, alle 15 gara del Singolo che sarà seguita da quella della Piccola squadra. Alle 20.30 sono in programma le premiazioni.

VENERDI' 28 APRILE 2017 | Il Resto del Carlino

## VAL D'ENZA

**PRATICELLO FILM SULL'ECCIDIO DELLA BETTOLA**  
Oggi alle 21 al cinema di Praticello "La Ragazza di S. Giovanni", sull'eccidio della Bettola. Intervengono il regista Christian Spaggiari e Liliana del Monte, dalla cui storia è tratto il film

15

## Fotografi ed editori Studenti del D'Arzo nel mondo di Vogue

S. Ilario, set fotografico con professionisti



**DEE SHOOTING FOTOGRAFICI** Esperienza professionale per i ragazzi, uno in studio e uno in esterno, utilizzando attrezzature di alto livello

**GRAFFICI** fotografi e uffici editori, i ragazzi della D'Arzo fotografano, sotto la supervisione di Paolo Cobboldi, con la collaborazione di stilisti, stilisti e modelle, che li hanno aiutati a realizzare un sogno. Ecco dunque due giovani fotografi professionisti, uno in studio e uno in esterno, con attrezzature di prim'ordine finalizzate per essere presenti nei set della fashion e creativa degli studenti. Il tutto a un costo-



ato in fotografie straordinarie che saranno incluse in una rivista di 74 pagine, intitolata "Voguel", in talmente realizzate dagli studenti e che ricorrono a stile elegante di Vogue. La conclusione del progetto, supervisionata dagli insegnanti di laboratorio, Martina Danesi e Roberto Zambalini, sarà una serata di gala nell'aula magna dell'istituto.

## SANT'ILARIO E LA MEMORIA Progetto dei ragazzi su Anna Frank

**DOMANI** alle 10 nella Sala Civica di Calerone presentazione del progetto "Le strade della memoria", realizzato dalla classe VU (spagnolo) della scuola Calerone di Calerone. Nel corso dell'anno scolastico i ragazzi, guidati dall'insegnante, hanno intrapreso un percorso di conoscenza e riflessione su Anna Frank, la ragazza ebrea ucraina in un campo di internamento e autrice dell'omonimo diario. Una parte di "viaggio nel tempo" sarà di "viaggio nel tempo" attraverso documenti, libri, filmati. L'attività culmina nell'ambito del progetto rivolto alle scuole "Le strade della memoria" di Anpi S. Ilario, che sta realizzando una serie di importanti interventi, in particolare rivolti alle nuove generazioni, nella scuola, in un'ottica di prevenzione del patrimonio monumentale e della memoria. La seconda di Corso Municipale e alla nascita dell'Italia Repubblicana.

## QUATTRO CASTELLA IN GARA IN UNA DELLA MAGGIORI COMPETIZIONI ITALIANE

# Sbandieratori e musicisti al Torneo di Faenza



**AL TORNEO DEL PELLEGRINO** Il gruppo della Maestà della Battaglia

**SANT'ILARIO**, un incontro con Castellarli per la Costituzione facile da leggere

**PRESENTATA** la Costituzione Facile da Leggere e da Comprendere al Piccolo Teatro, con un partecipativo incontro con scuola, associazioni e cittadinanza. I principi fondamentali sono tradotti in Casa (Comunicazione Alternativa) e linguaggio Easy To Read ("facile da leggere"). La mattinata è stata condotta da Daniele Castellarli (foto) dell'associazione Teatro l'Alleanza. È intervenuta Ottavia Soncini, vice presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

## gattatico

Stasera alle 21 al cinema di Praticello, nell'ambito delle celebrazioni per il 72esimo anniversario della Liberazione, verrà proiettato il film del regista reggiano Christian Spaggiari "La rugiada di San Giovanni". Il film - ispirato alla vicenda dell' eccidio della **Bettola** avvenuto il 24 giugno del '44, nell'omonima località del comune di **Vezzano** - rappresenta in particolare la vicenda di Liliana del Monte, l'unica sopravvissuta alla strage. Nella notte di San Giovanni, i tedeschi piombarono a **Bettola**, determinati a punire la popolazione per uno scontro armato in cui, poche ore prima, avevano perso la vita due loro commilitoni e tre partigiani. Info: 0522-477919.

**REZ 19**

**REGGIO EMILIA**

**IN CARTELLONE**

**REGGIO EMILIA**

**"Ritratto di donna araba" domani all'Orologio**

**REGGIO EMILIA**

**I Legnanesi "volano" al Valli con I Colombo... viaggiatori**

**GATTATICO**

**"La rugiada di San Giovanni" a Praticello**

**REGGIO EMILIA**

**"Le cose che verranno" al cinema Rosebud**

**MODENA**

**Il Teatro dell'Orsa ricorda Giovanni Falcone**

**REGGIO EMILIA**

**"Il messaggero degli alieni" stasera alla Ghirba**

**GUALTIERI**  
Marta Cuscutà racconta la Resistenza di Ondina

**IL TITO**  
"Il tutto o niente" di Tito



**REGGIO EMILIA**  
Duplicato in casa di un detenuto carcerario

**REGGIO EMILIA**  
Il tutto o niente di Tito

**REGGIO EMILIA**  
I Legnanesi "volano" al Valli con I Colombo... viaggiatori

Il tutto o niente di Tito è un film che racconta la vita di Tito, il leader jugoslavo, durante la sua permanenza in Italia. Il film è stato girato a Praticello, in provincia di Reggio Emilia, e sarà proiettato al cinema Rosebud di Praticello il 28 aprile.

**GATTATICO**  
"La rugiada di San Giovanni" a Praticello

Il film "La rugiada di San Giovanni" di Christian Spaggiari sarà proiettato al cinema Rosebud di Praticello il 28 aprile. Il film racconta la vicenda di Liliana del Monte, l'unica sopravvissuta alla strage della Bettola il 24 giugno 1944.

**REGGIO EMILIA**  
"Le cose che verranno" al cinema Rosebud

Il film "Le cose che verranno" di Giuseppe Bertone sarà proiettato al cinema Rosebud di Praticello il 28 aprile. Il film racconta la vita di un gruppo di giovani durante la Resistenza.

**MODENA**  
Il Teatro dell'Orsa ricorda Giovanni Falcone

Il Teatro dell'Orsa di Modena ha organizzato una serata di commemorazione per il 23° anniversario della morte di Giovanni Falcone. La serata sarà dedicata al film "Il messaggero degli alieni" di Giuseppe Bertone.

**REGGIO EMILIA**  
"Il messaggero degli alieni" stasera alla Ghirba

Il film "Il messaggero degli alieni" di Giuseppe Bertone sarà proiettato alla Ghirba di Praticello il 28 aprile. Il film racconta la vita di un gruppo di giovani durante la Resistenza.



**MODENA**  
Il Teatro dell'Orsa ricorda Giovanni Falcone

Il Teatro dell'Orsa di Modena ha organizzato una serata di commemorazione per il 23° anniversario della morte di Giovanni Falcone. La serata sarà dedicata al film "Il messaggero degli alieni" di Giuseppe Bertone.

**REGGIO EMILIA**  
"Il messaggero degli alieni" stasera alla Ghirba

Il film "Il messaggero degli alieni" di Giuseppe Bertone sarà proiettato alla Ghirba di Praticello il 28 aprile. Il film racconta la vita di un gruppo di giovani durante la Resistenza.



## "Uniti nella legalità", Nando Dalla Chiesa al convegno di Legacoop Emilia Ovest OGGI AL CENTRO MALAGUZZI

Perché l'Emilia è stata presa di mira da una infiltrazione così strutturata della malavita organizzata?

Sicuramente è una terra ricca e appetibile, ma perché non c'è stata sufficiente allerta? Capire come e perché è un dovere della classe dirigente, sia politica che economica. Da questi interrogativi e propositi, Legacoop Emilia Ovest si è mossa per organizzare il convegno "Economia, comunità, lavoro - Uniti nella legalità" oggi dalle 10 alle 17 al Centro Malaguzzi.

Non un evento fine a se stesso, ma un passaggio di resoconto tra un lavoro preparatorio durato alcuni mesi e l'impegno che verrà portato avanti nei mesi a venire. Al centro dell'iniziativa l'indagine conoscitiva svolta dal professor Nando Dalla Chiesa, presidente onorario di Libera, con la dottoressa Federica Cabras, membro del suo gruppo di lavoro con cui sviluppa ricerche a livello nazionale in tema di infiltrazioni criminali. Il progetto nasce dalla collaborazione tra la centrale cooperativa, Libera e Istituto Cervi.

Al mattino, dopo la relazione di Andrea Volta, presidente Legacoop Emilia Ovest, e i saluti del sindaco Luca Vecchi e del presidente della

**Provincia**, Giammaria Manghi, prenderà la parola Albertina Soliani, presidente dell'Istituto Cervi, che passerà poi la parola al professor Dalla Chiesa per l'intervento "La 'ndrangheta al Nord. Modelli di penetrazione a confronto: da Milano a Reggio Emilia" a cui seguirà il report di Federica Cabras, "La 'ndrangheta a Reggio Emilia tra economia, società e cultura". Dopo il break, alle 14, Gabriele Franzini, direttore Tg Reggio salirà sul palco per moderare la tavola rotonda in cui interverranno Luca Bosi, vicepresidente Legacoop Emilia Ovest e vicepresidente Istituto Cervi, Emanuele Cavallaro, sindaco di Rubiera, Manuel Masini di Libera Reggio Emilia, Franco Mazza, presidente Ordine Avvocati Reggio Emilia, e Andrea Baratti, Ordine Commercialisti Reggio Emilia. A chiudere i lavori il senatore Stefano Vaccari, componente della Commissione Parlamentare Antimafia. Al convegno aperto alla cittadinanza, è possibile iscriversi gratuitamente su [www.leo.coop](http://www.leo.coop).

2 | Primo piano

OGGI AL CENTRO MALAGUZZI

### "Uniti nella legalità", Nando Dalla Chiesa al convegno di Legacoop Emilia Ovest

Perché l'Emilia è stata presa di mira da una infiltrazione così strutturata della malavita organizzata? Sicuramente è una terra ricca e appetibile, ma perché non c'è stata sufficiente allerta? Capire come e perché è un dovere della classe dirigente, sia politica che economica. Da questi interrogativi e propositi, Legacoop Emilia Ovest si è mossa per organizzare il convegno "Economia, comunità, lavoro - Uniti nella legalità" oggi dalle 10 alle 17 al Centro Malaguzzi.



## 'NDRANGHETA Quello strabismo di Reggio Emilia

Dalla Chiesa: «La mafia al nord compie una scalata progressiva E a furia di non vedere ci si va a spiacciare contro un muro»

Dalla prima... È a Reggio per presentare la ricerca... "Uniti nella legalità", Nando Dalla Chiesa... "La 'ndrangheta al Nord..."

Nando Dalla Chiesa regala a Reggio per illustrare la ricerca sulla mafia... "La 'ndrangheta al Nord..."

La sua infiltrazione operaia negli... "Uniti nella legalità", Nando Dalla Chiesa... "La 'ndrangheta al Nord..."

IL CONVEGNO DI LEGACOOP EMILIA OVEST AL CENTRO MALAGUZZI

## «Uniti nella legalità»: in cattedra Nando Dalla Chiesa

PERCHÉ l' Emilia è stata presa di mira da un' infiltrazione così strutturata della malavita organizzata? Perché non c' è stata sufficiente allerta?

Quesiti - che prendono anche spunto dal processo Aemilia che si sta svolgendo nell' aula speciale del tribunale di Reggio - sui quali si interroga anche Legacoop Emilia Ovest (in collaborazione con l' istituto Cervi) che ha organizzato un convegno dal titolo «Economia, comunità, lavoro - Uniti nella legalità», in programma oggi dalle 10 alle 17, al centro Malaguzzi.

In cattedra ci sarà oggi il professor Nando Dalla Chiesa (nella foto) - figlio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ucciso dalla mafia nel 1982 - presidente onorario di Libera assieme alla dottoressa Federica Cabras, membro del suo gruppo di lavoro con cui sviluppa ricerche a livello nazionale in tema di infiltrazioni criminali. IL PROGRAMMA è piuttosto ricco. Al mattino, dopo la relazione introduttiva di Andrea Volta, presidente Legacoop Emilia Ovest ci saranno i saluti istituzionali del sindaco Luca Vecchi e del presidente della Provincia, Giammaria Manghi, prenderà la parola Albertina Soliani, presidente dell' Istituto Cervi, che, al termine della sua riflessione, passerà la parola all' ospite d' onore ossia il professor Dalla Chiesa per l' intervento «La 'ndrangheta al Nord. Modelli di penetrazione a confronto: da Milano a Reggio Emilia tra economia, società e cultura».

Sarà quest' ultimo il momento clou che tratterà nello specifico i casi d' infiltrazione mafiosa che stanno tenendo banco negli ultimi anni.

DOPO un breve break, alle 14, Gabriele Franzini, direttore Tg Reggio salirà sul palco per introdurre e moderare la tavola rotonda in cui interverranno Luca Bosi, vicepresidente Legacoop Emilia Ovest e vicepresidente dell' Istituto Cervi, Emanuele Cavallaro, sindaco di Rubiera, Manuel Masini di Libera Reggio. E ancora: Franco Mazza, presidente dell' ordine avvocati Reggio e Andrea Baratti, dell' ordine dei commercialisti provinciale.

A chiudere i lavori infine ci sarà il senatore Stefano Vaccari, componente della Commissione Parlamentare Antimafia.

Info: il convegno è aperto a tutto la cittadinanza e sarà possibile iscriversi gratuitamente online su [www.leo.coop](http://www.leo.coop).

2 REGGIO PRIMO PIANO Il Resto del Carlino VENERDI 28 APRILE 2017

### LOTTA ALLA 'NDRANGHETA

## Aemilia, quattro pm per l' Appello Di nuovo alla sbarra Pagliani

Oggi via a Bologna al secondo grado del processo con 60 imputati



UNA SQUADRA di quattro magistrati a rappresentare l'accusa nell'appello, al via oggi a Bologna per 60 imputati, dei cui abbreviati del processo di 'ndrangheta 'Aemilia'.

In appoggio ai due sostituti procuratori generali Umberto Palini e Nicola Piro, saranno infatti affiancati i due pm che hanno seguito per la decisione di rinviare anticipata l'inchiesta e il primo grado di giudizio, Marco Marescotti e Beatrice Ronchi, che hanno chiesto e ottenuto l'applicazione. Il processo davanti al gip Francesco Zangaglia si era concluso il 22 aprile 2016 con 38 condanne su 71 imputati, con pesi fino a 17 anni.

AGLI APPELLI dei difensori dei condannati si aggiungono 17 imputazioni simili o parziali da parte della Dda. Tra questi ci sono i casi dei politici Giuseppe Pagliani, avvocato e capogruppo e consigliere comunale Forza Italia in Sala del Tricolore a Reggio, nonché dell'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa e Giovanni Paolo Bertini, ex assessore Pdl a Parma, prosciolto per prescrizione della corruzione elettorale.

I pm Ronchi e Marescotti hanno chiesto inoltre di rinvio l'istruttoria difensiva, chiedendo di ascoltare come testimoni alcuni

si ufficiali di polizia giudiziaria che hanno indagato per cercare di capire se ci fossero stati i contatti di Giuseppe Pagliani, imprenditore condannato in primo grado a 12 anni e ritenuto collaboratore di giustizia ad abbreviato in corso. Proprio le dichiarazioni di Pagliani, venute in luce di indagini e anche nel dibattimento in corso a Reggio per altri 150 imputati, sono gli «elementi nuovi» su cui si fonda la richiesta del Pm, di rinvio l'istruttoria e di partecipazione al processo.

La procura ha poi presentato motivi aggiunti di appello sulle posizioni di alcuni imputati, tra cui Giulio Giglio, fratello di Giuseppe e uditore dell'arrovato Fausto Brunacci a fronte di una richiesta di 15 anni e otto mesi, aveva avuto una condanna a quattro anni dal gip Secondo di appello del pm, il suo ruolo sarebbe stato sovralutato. Per tutti l'appuntamento è oggi alle 9 in piazza del Tribunale a Bologna, dove ha sede la Corte di Appello.

Importanti le misure di sicurezza approntate, con dinosa di parcheggio sulla piazza, e ordigni ausiliari e sensori detector per chi entra. Per le parti coinvolte in 'Aemilia' sarà dedicato un accento, con un ulteriore controllo davanti alla porta dell'aula Stabellini. Sono già 50 le udienze fissate, fino a settembre, a porte chiuse.

DDA | pm Marco Marescotti e Beatrice Ronchi | AVVOCATO Giuseppe Pagliani, assolto in abbreviato

SOS DELLA PENITENZIARIA

### «Sempre meno agenti al lavoro E ora udienze anche di sabato: siamo stanchi»

OGGI a Bologna prendono il via le udienze per l'appello del processo Aemilia. «Ma ancora non è ben noto quanti detenuti saranno coinvolti e presi in carcere dall'istituto penitenziario della città ligure». Da fatto, però, è previsto un ulteriore carico di lavoro per il personale della polizia penitenziaria bolognese. Lo sottolinea il coordinatore regionale del sindacato Uilga polizia penitenziaria, Domenico Maddaleno.

«Queste udienze stravolgono la vita del personale penitenziario, anche perché sono state cancellate tutte di venerdì e sabato e per tutto il mese di luglio. Questo comporta meno riposo settimanali e ferie programmate, oltre a un carico di lavoro e responsabilità maggiore per quei pochi agenti che rimarranno in queste giornate», preside la sicurezza esterna e interna dell'Istituto. Il rapporto è carente di oltre cento unità, mentre l'utenza aumenta sempre più così come aumentano i suoi compiti. Le centrali d'arresto, ad esempio, dovrebbero essere effettuate in carcere, ma per esigenze della magistratura la polizia penitenziaria, soprattutto il sabato, è costretta a trasferire i detenuti per le udienze di comparizione in tribunale. Inoltre, con numerose impossibilità delle carceri di sicurezza delle carceri, spesso gli arresti vengono condotti in carcere anche per poche ore nel pieno della notte, quando il personale è ridotto. E al mattino è la polizia penitenziaria, e non la forza di polizia che ha provveduto all'arresto, a accompagnare il detenuto in udienza. Il sindacato ha richiesto un potenziamento dell'organico per far fronte ai servizi del processo Aemilia.

## IL CONVEGNO DI LEGACOOP EMILIA OVEST AL CENTRO MALAGUZZI «Uniti nella legalità»: in cattedra Nando Dalla Chiesa

PERCHÉ l' Emilia è stata presa di mira da un' infiltrazione così strutturata della malavita organizzata? Perché non c' è stata sufficiente allerta?

Quesiti - che prendono anche spunto dal processo Aemilia che si sta svolgendo nell' aula speciale del tribunale di Reggio - sui quali si interroga anche Legacoop Emilia Ovest (in collaborazione con l' istituto Cervi) che ha organizzato un convegno dal titolo «Economia, comunità, lavoro - Uniti nella legalità», in programma oggi dalle 10 alle 17, al centro Malaguzzi.

In cattedra ci sarà oggi il professor Nando Dalla Chiesa (nella foto) - figlio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ucciso dalla mafia nel 1982 - presidente onorario di Libera assieme alla dottoressa Federica Cabras, membro del suo gruppo di lavoro con cui sviluppa ricerche a livello nazionale in tema di infiltrazioni criminali.

IL PROGRAMMA è piuttosto ricco. Al mattino, dopo la relazione introduttiva di Andrea Volta, presidente Legacoop Emilia Ovest ci saranno i saluti istituzionali del sindaco Luca Vecchi e del presidente della Provincia, Giammaria Manghi, prenderà la parola Albertina Soliani, presidente dell' Istituto Cervi, che, al termine della sua riflessione, passerà la parola all' ospite d' onore ossia il professor Dalla Chiesa per l' intervento «La 'ndrangheta al Nord. Modelli di penetrazione a confronto: da Milano a Reggio Emilia tra economia, società e cultura».

Sarà quest' ultimo il momento clou che tratterà nello specifico i casi d' infiltrazione mafiosa che stanno tenendo banco negli ultimi anni.

DOPO un breve break, alle 14, Gabriele Franzini, direttore Tg Reggio salirà sul palco per introdurre e moderare la tavola rotonda in cui interverranno Luca Bosi, vicepresidente Legacoop Emilia Ovest e vicepresidente dell' Istituto Cervi, Emanuele Cavallaro, sindaco di Rubiera, Manuel Masini di Libera Reggio. E ancora: Franco Mazza, presidente dell' ordine avvocati Reggio e Andrea Baratti, dell' ordine dei commercialisti provinciale.

A chiudere i lavori infine ci sarà il senatore Stefano Vaccari, componente della Commissione Parlamentare Antimafia.

Info: il convegno è aperto a tutto la cittadinanza e sarà possibile iscriversi gratuitamente online su [www.leo.coop](http://www.leo.coop).





CORREGGIO

## Un mese di iniziative per festeggiare l' Europa

- CORREGGIO - SI È APERTO ieri un intero mese di iniziative con cui Correggio si prepara a festeggiare l' Europa - il 9 maggio, giorno della storica dichiarazione di Parigi nel 1950, ricorre la Festa dell' Europa - con tanti incontri che mettono al centro della riflessione i 30 anni del progetto «Erasmus», ma anche le contraddizioni e le sfide, attuali e quotidiane, dell' Unione Europea.

Tre, in particolare, gli appuntamenti aperti al pubblico: venerdì 5 maggio, alle 18, nella sala conferenze Ricordati di Palazzo dei Principi, «La Gran Bretagna e l' Europa dopo la Brexit»: il giornalista Marco Truzzi intervista il professor Gianfranco Baldini (foto), docente all' Università di Bologna, con introduzione della professoressa Marcella Bursi del Liceo Corso. L' indomani, il 6 maggio, alle 9, l' Aula Magna Manodori di Reggio ospiterà «30 e lode. I 30 anni del programma europeo Erasmus», incontro con l' onorevole Cécile Kyenge, promosso in collaborazione con la **Provincia**. Sabato 13 maggio la biblioteca comunale Einaudi farà da cornice a «Lavorare nelle Istituzioni Europee»: Simone Boselli, assistente al Parlamento Europeo, racconta la sua esperienza personale e professionale.

14

## Correggio

Il Resto del Carlino VENERDI 28 APRILE 2017

**CORREGGIO DISAGI AL TRAFFICO IN VIA CONCIPELLI**  
Per lavori di rifacimento degli attraversamenti pedonali in via ConciPELLI, si avvia il parcheggio «La Prati» fino alla 20 di oggi è previsto il divieto di transito a tutti i veicoli dal civico 242A di via ConciPELLI fino all'incrocio con via. I veicoli parcheggiati dovranno alle Poste compresi, oltre al divieto di transito e sosta per pedoni e biciclette sugli attraversamenti pedonali stessi, tra cui quello della Orla Santa Maria.

### Correggio di nuovo set per Ligabue «Una grande occasione per il paese» Correggio, il sindaco: «Daremo la nostra massima disponibilità»

IL ROCKER di Correggio ripete il suo sogno nella sotto-riflessione. Quelli di grande schermo perché, come anticipato ieri dal «Carlino», Luciano Ligabue si appressa a tornare alla pedana di regia. La sua terra lancia, quindi, un'idea: Correggio, il sindaco: «Daremo la nostra massima disponibilità».



IL ROCKER Luciano Ligabue con il sindaco Renzo Malavasi

**IL RICORDO DI RADIOFRECCIA**  
«In tanti vengono ancora a immortalare l'Orologio, il futuro attorno al quale si dipanano le vicende della prima pellicola».

**UN EVENTO PER TONDELLI**  
Il 28 maggio, a vent'anni dall'uscita del primo libro del cantautore, dal testo si svilupperà un tributo al grande scrittore.

IL ROCKER di Correggio ripete il suo sogno nella sotto-riflessione. Quelli di grande schermo perché, come anticipato ieri dal «Carlino», Luciano Ligabue si appressa a tornare alla pedana di regia. La sua terra lancia, quindi, un'idea: Correggio, il sindaco: «Daremo la nostra massima disponibilità».

IL ROCKER di Correggio ripete il suo sogno nella sotto-riflessione. Quelli di grande schermo perché, come anticipato ieri dal «Carlino», Luciano Ligabue si appressa a tornare alla pedana di regia. La sua terra lancia, quindi, un'idea: Correggio, il sindaco: «Daremo la nostra massima disponibilità».

**Novellara, latte bollente sulla gamba**  
Un'operazione per un bambino di dieci anni.

**CORREGGIO INTERPELLANZA DI NICOLINI**  
Cimitero e fallimento Unico.

**UN'INTERPELLANZA**  
Un'interpellanza per fare alla gestione dei comuni connessi e riprendere dal fallimento di Unico. Promossa da Gianluca Nicolini, consigliere del «Comitato per Correggio», sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale. Il sindaco di Correggio, Giuseppe Nicolini, si è rivolto al presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Nicolini, per chiedere che il Comune di Correggio si occupi di...

**UN'INTERPELLANZA**  
Un'interpellanza per fare alla gestione dei comuni connessi e riprendere dal fallimento di Unico. Promossa da Gianluca Nicolini, consigliere del «Comitato per Correggio», sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale. Il sindaco di Correggio, Giuseppe Nicolini, si è rivolto al presidente del Consiglio comunale, Giuseppe Nicolini, per chiedere che il Comune di Correggio si occupi di...



CORREGGIO

Un mese di iniziative per festeggiare l' Europa

SI È APERTO ieri un intero mese di iniziative con cui Correggio si prepara a festeggiare l' Europa - il 9 maggio, giorno della storica dichiarazione di Parigi nel 1950, ricorre la Festa dell' Europa - con tanti incontri che mettono al centro della riflessione i 30 anni del progetto «Erasmus», ma anche le contraddizioni e le sfide, attuali e quotidiane, dell' Unione Europea. Tre, in particolare, gli appuntamenti aperti al pubblico: venerdì 5 maggio, alle 18, nella sala conferenze Ricordati di Palazzo dei Principi, «La Gran Bretagna e l' Europa dopo la Brexit»: il giornalista Marco Truzzi intervista il professor Gianfranco Baldini (foto), docente all' Università di Bologna, con introduzione della professoressa Marcella Bursi del Liceo Corso. L' indomani, il 6 maggio, alle 9, l' Aula Magna Manodori di Reggio ospiterà «30 e lode. I 30 anni del programma europeo Erasmus», incontro con l' onorevole Cécile Kyenge, promosso in collaborazione con la Provincia. Sabato 13 maggio la biblioteca comunale Einaudi farà da cornice a «Lavorare nelle Istituzioni Europee»: Simone Boselli, assistente al Parlamento Europeo, racconta la sua esperienza personale e professionale.



GIANLUCA NICOLINI

Centrosinistra per Correggio

Costruzioni. Produzione di calcestruzzo -7,4%

## L'edilizia in caduta per il decimo anno In calo anche il 2017

Il 2016 avrebbe dovuto essere l'anno della ripresa per il comparto dell'edilizia e dei lavori pubblici. I dati relativi alla produzione di calcestruzzo e le previsioni per l'anno in corso rivelano però che per la filiera delle costruzioni le difficoltà non sono ancora alle spalle e la ripartenza del settore, dove c'è, sta investendo solo ambiti marginali, come la riqualificazione del patrimonio abitativo esistente.

I produttori di calcestruzzo associati da Atecap archiviano il decimo anno consecutivo di calo: -7,8% il risultato a fine anno, per un totale di 23,257 milioni di mc prodotti (2 milioni persi). Nell'ultimo triennio l'intensità della caduta anno su anno si è attenuata (-10,1% nel 2015, -11,5% nel 2014), ma il gap accumulato in 4 anni, quando si producevano quasi 40 milioni di calcestruzzo, è stato del 41,6% (-70% in 10 anni). Le previsioni per l'anno in corso improntate alla cautela: la caduta dovrebbe arrestarsi, a -3% (a fronte di un +0,8% in termini reali atteso da Ance).

«Dopo 10 anni di calo ininterrotto dei volumi - spiega il presidente di Atecap Andrea Bolondi - il comparto è logoro, con una struttura produttiva sovradimensionata. Grandi attese per il 2017 provengono dall'aumento delle risorse per le opere pubbliche nella legge di Bilancio, ma affinché si concretizzino occorre il verificarsi di determinate condizioni, due su tutte: portare a termine il percorso attuativo della riforma del codice appalti e passare alla fase attuativa degli interventi di Casa Italia».

Il timore è vedere nuovamente frustrate le speranze, come già avvenuto l'anno scorso, quando l'aumento dei bandi di gara registrato alla fine del 2015 e le misure contenute nella legge di stabilità per il 2016 autorizzavano a immaginare l'inizio di una nuova stagione dell'industria delle costruzioni. Hanno giocato un ruolo cruciale in questa situazione l'incertezza nell'avvio dei programmi infrastrutturali del Governo e lo scenario più generale di modesta crescita: il 2016, spiega Atecap, è stato caratterizzato da un atteggiamento attendista delle stazioni appaltanti, dovuto in gran parte alla definizione del corpo normativo relativo al nuovo codice degli appalti.

Dopo 10 anni di crisi il settore del calcestruzzo è costretto a relazionarsi con un contesto di mercato ridotto dal lato della domanda e invariato dal lato dell'offerta. Il dettaglio trimestrale evidenzia nel 2016 una battuta d'arresto della produzione già nei primi tre mesi, con un -19,6% rispetto al trimestre



precedente.

Il recupero nel secondo trimestre (+23,5%) non è stato sufficiente: nella terza e quarta frazione il trend congiunturale è rimasto negativo, con un calo dello 0,2% e del 3,2%.

Negli ultimi 5 anni il numero delle imprese è calato dell' 11,1% (da 1.350 a 1.200), gli impianti di betonaggio del 19,2%, mentre l' occupazione è scesa del 4,9% su base annua. In calo pure la produzione media per impianto. L' elevata frammentazione del comparto e le difficoltà diffuse a livello europeo (con l' eccezione della Turchia, nuovo attore emergente) non sono elementi che confortano per il futuro: nonostante le previsioni moderatamente positive dei costruttori, per la filiera del calcestruzzo le difficoltà potrebbero durare, secondo gli scenari più negativi, anche fino al 2019: l' eventuale ripresa dell' economia italiana, nel giudizio di Atecap, non coinvolge pienamente il settore delle costruzioni e dunque il comparto del calcestruzzo preconfezionato, rafforzando le analisi per le quali le prospettive di investimento future riguardano più il mercato del recupero, della manutenzione e della riqualificazione piuttosto che interessare gli investimenti in nuove abitazioni e le costruzioni non residenziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Matteo Meneghello*



Rigenerazione urbana. Prezioso (Industriali): un percorso condiviso tra il centro e i territori

## Milano modello dello sviluppo di Napoli

NAPOLI «Milano sia un modello per Napoli». Un auspicio e un programma indicati da Ambrogio Prezioso, presidente degli industriali di Napoli, in occasione della seconda tappa della celebrazione dei cento anni dell' **Unione partenopea**. Il convegno sul tema "Le vie dello sviluppo" ha acceso i riflettori su progetti di rigenerazione urbana e infrastrutture.

Si parte dalle potenzialità. Prezioso introduce un intenso dibattito che si è svolto tra gli altri alla presenza del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. Presenti anche Ennio Cascetta (ministero Infrastrutture), Domenico Arcuri (Invitalia), Amedeo Lepore (Regione Campania), il ministro De Vincenti, Francesco Guido (Banco di Napoli), per citare solo alcuni. «Qualcosa si muove? Pare proprio di sì - afferma il presidente della Confindustria di Napoli -. I flussi turistici sono in crescita costante. C'è un nuovo dinamismo al vertice di prestigiose strutture museali. Ci sono imprese create da giovani, realtà consolidate che crescono». Ma basta? «Si deve fare di più», precisano gli industriali. Ci sono i soliti progetti di rigenerazione urbana che attendono da decenni, come Bagnoli, Napoli Est, Pompei, i Campi Flegrei.

E non è un vizio comune a tutta l'Italia. «Altrove si realizzano grandi opere e si progetta in grande - fa osservare Prezioso - Milano e dintorni, costituiscono l'esempio più autorevole: con Expo, Rho Pero, City Life. C'è un metodo - aggiunge - quello della condivisione di un percorso che inglobi l'istanza di **pianificazione** centrale con le idee e i progetti di chi vive il territorio. Che giunga a una visione comune e a iniziative e progetti sia pubblici che privati». Un modello che Prezioso vuole riproporre su scala nazionale, nell'ambito del Gruppo di lavoro sulle Aree Urbane e Metropolitane (da lui **diretto**) costituito da Confindustria, fortemente voluto dal presidente Boccia.

Di progetti e metodi da migliorare parla anche il ministro per il Mezzogiorno Claudio De Vincenti: «Le risorse non mancano - dice - e le stiamo impegnando, i motori sono accesi. Sui progetti degli **enti locali** abbiamo riscontrato qualche difficoltà ci stiamo lavorando. Avanza l'attuazione anche del **Patto** per la Campania da 9 miliardi di cui progetti per 4 avviati e il **Patto** per Napoli».

«Il Mezzogiorno può essere lo snodo geopolitico più importante d'Europa - conclude Stefan Pan, vice presidente di Confindustria con delega alle politiche di coesione territoriale -. Servono infrastrutture efficienti che diano forza al Paese. Serve consenso sui progetti, da costruire con il dialogo tra pubblico e privato».





© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Vera Viola*

L' ANALISI

## Rigenerazione urbana per una crescita «partecipata»

Dobbiamo smetterla di pensare alle nostre città come a qualcosa di fisso e immutabile. Primo, perché ci sono molti casi in Italia in cui non è così: basti pensare allo sviluppo di Milano. Secondo, perché l' Europa corre velocissima su un tema - la rigenerazione urbana - che porta crescita come nessun altro. Crescita in termini di Pil, benessere urbano, «sostituzione» di vuoti urbani con nuove vitalità e **servizi** ai cittadini. Terzo, perché la cultura della rigidità dei vecchi **piani** regolatori (previsti dalla legge del 1942), che molto ha contribuito a tenere ferme le nostre città, tiene anche lontano chi potrebbe investire.

Bene ha fatto il presidente dell' **Unione** industriale di Napoli, Ambrogio Prezioso, "cultore" della rigenerazione urbana e ora coordinatore in Confindustria di un gruppo di lavoro sulle aree metropolitane, a rilanciare il tema. Lo ha fatto ricordando il contributo che può venire a una nuova crescita dalle partnership pubblico-privato e da forme di finanziamento privato di **beni** collettivi. E nel corso del dibattito di ieri - cui hanno partecipato alcuni protagonisti di questa stagione di rilancio della **pianificazione**

pubblica come Ennio Cascetta (struttura di missione del Mit), Ludovica Agrò (Agenzia per la coesione territoriale), il ministro per il Mezzogiorno e la coesione territoriale, Claudio De Vincenti, "padre" del Masterplan e dei patti per il Sud - è tornato il tema della partecipazione del territorio, dei cittadini, delle imprese a progetti di riqualificazione delle nostre città e di infrastrutturazione dei nostri territori. Cascetta ha ricordato come con il nuovo **codice** degli **appalti** decollerà il «dibattito pubblico». Strumenti utili per colmare ritardi ventennali e aumentare il consenso intorno alle trasformazioni territoriali. Ma anche per ancorare al territorio le decisioni prese e portare risorse umane, sociali, finanziarie, imprenditoriali, produttive a progetti di rilancio, riuso, rivitalizzazione della città.

Veniamo da 20 anni - forse anche per effetto di un cattivo federalismo regionalista - di "buco" nella rigenerazione metropolitana e urbana dopo che negli anni '90 eravamo partiti forse tra i primi con modelli sperimentali di sviluppo «**integrato**» (art. 11, Pru, Prusst, **società** di trasformazione urbana). Venti anni di abbandono delle politiche urbane nazionali cui si cerca ora di porre rimedio. C' è molto da fare per alzare il livello della progettazione (si pensi al "**piano** città" del governo Monti ma anche ai più recenti "**piano** periferie" e "**piano** scuole") e bisogna uscire da un approccio troppo pubblicitario e



burocratico per dare spazio a proposte e forme di collaborazione in cui siano i cittadini a ridare colore e anima ai propri pezzi di città. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giorgio Santilli*



Infrastrutture. Disco verde al bilancio 2016 - L' ad Salini: «Grandi risultati»

## Salini Impregilo: nuovi ordini per 2,2 miliardi da inizio 2017

Salini Impregilo ha messo in cascina, da inizio anno, 2,2 miliardi di nuovi ordini, tra commesse già acquisite e quelle in corso di finalizzazione, e ieri l' assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2016 che si è chiuso con un utile di 64,6 milioni di euro e con ricavi a quota 6,12 miliardi. «È stato un anno di grandi risultati per il nostro gruppo - ha spiegato davanti agli azionisti il numero uno Pietro Salini -. Per il terzo anno di fila i risultati che abbiamo raggiunto hanno centrato, e in alcuni anni superato, i target particolarmente ambiziosi che ci siamo posti». Insomma, gli obiettivi del nuovo piano industriale sono alla portata del general contractor. «Quel piano prevede una società che nel 2019 raggiunga la dimensione di 9 miliardi di ricavi», ha precisato Salini per poi porre l' accento sulla spinta garantita dal mercato americano (che, nel 2017, supererà il 30% nell' incidenza sul fatturato di gruppo), mentre alla fine di quest' anno l' asticella del fatturato, ha ricordato il top manager, dovrebbe registrare un incremento del 10% sui volumi del 2016. «I 2,2 miliardi del portafoglio di lavori già acquisiti e la pipeline delle gare e dei lavori che stiamo trattando ci lasciano molto fiduciosi sul raggiungimento degli obiettivi e quindi confermo che anche quest' anno faremo una crescita importante in termini dimensionali».

La rotta futura, dunque, è tracciata. E, nel passare in rassegna le aree di interesse, Salini si è poi soffermato, a margine dell' assise, sul ruolo strategico del Nord Europa.

«È un mercato importante - ha spiegato - perché ci dà stabilità ed è a basso rischio e quindi dà un contributo importante al piano che quello di ridurre l' impatto delle commesse che ci derivano da aree a basso rischio e di stabilire un giusto mix tra redditività e rischio». Ma dove sono puntati i riflettori del gruppo? «Stiamo lavorando molto - ha chiarito ancora il ceo - per aumentare la nostra presenza in Francia e in tutta l' area del Nord Europa, dalla Danimarca alla Norvegia dove stiamo lanciando un numero di iniziative importanti». Quanto agli Usa e al futuro della controllata Lane Construction, Salini non ha voluto sbilanciarsi sull' ipotesi di una quotazione del "braccio" statunitense, dal quale dovrebbe arrivare un contributo assai significativo («ci aspettiamo un anno record nel 2017 da Lane e dagli Stati Uniti»), erano state le parole pronunciate dallo stesso ceo, a metà febbraio, a una convention interna dei primi livelli del gruppo) «Quotarla? Vediamo - è stata la replica -. Per ora abbiamo in testa il piano



industriale e seguiamo quello».

Ha parlato, invece, e diffusamente, il numero uno dell' integrazione tra Fs e Anas e dei possibili riverberi collegati all' operazione. «Va nella direzione giusta - ha evidenziato l' ad -. Auspichiamo che la concentrazione delle competenze possa consentire di avere un' **unica** stazione appaltante importante, ancora più strutturata rispetto a quanto già sono Fs e Anas, per poter affrontare un **piano** di investimenti importante per le infrastrutture che hanno annunciato entrambe».

Tornando all' assemblea, dai soci è arrivato poi anche l' ok al dividendo di 0,053 euro per ciascuna azione ordinaria (0,26 per le azioni di risparmio) e al nuovo collegio sindacale: Giacinto Gaetano Sarubbi (presidente, espresso dalle minoranze), Alessandro Trotter e Teresa Cristiana Naddeo (**sindaci** effettivi), Piero Nordaro e Roberto Cassader (supplenti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ce .Do.

redditi

## Certificazione unica 2017 dell' Inps, nuove regole per gli intermediari

Con la circolare 76/2017 l' Inps ha **comunicato** le modalità per ottenere la certificazione unica 2017 rilasciata dall' istituto stesso in qualità di sostituto di imposta. I canali a disposizione sono gli stessi dell' anno scorso: sito internet Inps utilizzando il Pin o le credenziali Spid; presso le strutture territoriali dell' istituto, anche tramite gli sportelli self service; tramite posta elettronica certificata; invio a domicilio solo su richiesta e nel caso di impossibilità a utilizzare gli altri canali ; tramite lo «sportello mobile» per gli over 80 titolari di indennità di accompagnamento o residenti in Valle d' Aosta o nelle **province** di Trento e Bolzano e per i titolari di indennità speciale ciechi civili (questi ultimi a prescindere dall' età); presso i **Comuni** e altre amministrazioni pubbliche con un punto servizio; presso patronati, Caf, professionisti abilitati all' assistenza fiscale. Rispetto al 2016 per gli intermediari cambia la procedura per la delega.





## DECRETO CORRETTIVO

# Partecipate, il rischio-rottura con gli enti fa slittare il parere del Parlamento

Slittano i pareri parlamentari sul decreto correttivo alla riforma delle **partecipate**, attesi per ieri sia alla Camera sia al Senato. A determinare i tempi supplementari sono state in particolare le «condizioni» presenti nella bozza di parere del Senato che chiedevano di rivedere l'intesa con gli **enti** territoriali sui poteri dei governatori di escludere **società regionali** dai tagli e sui limiti alle gare fuori ambito territoriale per le **società degli enti locali** (si veda Il Sole 24 Ore di ieri). «Bisogna evitare la rottura» ha sottolineato la ministra della Pa Marianna Madia dicendosi pronta anche a fare «altri passaggi» in Conferenza unificata «se necessario».



L'analisi

# Tutti gli enti pubblici finanziano i loro film

Il ministro Pier Carlo Padoan non sa come fare per **impostare** la manovrina richiesta dall'Europa. Non riesce a trovare gli spiccioli che servono e il rischio è che tutto ricada sui già esausti contribuenti.

Anche perché l'approccio alla spending review sembra definitivamente tramontato, complici le imminenti elezioni. Una mano a Padoan la potrebbero dare il ministro ai **Beni** culturali, Dario Franceschini, e i presidenti di molte **Regioni**. L'uno e gli altri si occupano anche di cinema e di fiction, senza coordinarsi e con allegri rivoli di spesa. Una pioggia di milioni di euro che potrebbero in parte essere risparmiati.

### Infatti il cinepanettone (è cultura)

si ritrova finanziato dal ministero di Franceschini ma fa cassa pure coi contributi elargiti dalla Regione in cui viene girato. Sì, perché le **Regioni** finiscono per rubarsi le riprese e una trama inizialmente prevista al Nord viene prontamente adattata al Sud se c'è chi paga di più. Il leitmotiv per cui le **Regioni** finanziario è che, in questo modo, si promuove il territorio. Salvo poi **piangere** perché non ci sono fondi per la sanità (e neppure per il turismo).

Ogni Regione ma addirittura molte città hanno fatto nascere Film Commission, con  **dipendenti** e uffici. Quella di Basilicata e Calabria porterà al festival di Cannes, in una sezione minore, il film che ha finanziato, A' Ciambra (parla dell'esodo dalla Slovenia a Gioia Tauro di una **comunità** rom). Andrà a Cannes anche quella della Sicilia, col film Sicilian Ghost Story, storia d'amore e di mistero. Mentre la provincia autonoma di Trento ha destinato alla Trentino Film Commission 1,3 milioni di euro affinché si occupi, oltre che di pellicole, anche di videogiochi. Da parte sua la Regione Emilia-Romagna ha appena approvato contributi a sei progetti per oltre 600 mila euro. Tra di essi vi è L'ispettore Coliandro, fiction di Rai2.

Ancora. La Lecco Film Commission ha pagato una troupe indiana, arrivata da Bollywood, affinché in alcune scene del film Tumi Je Ke Amar i protagonisti ballassero per le vie del centro storico e sul lungolago. Mentre la Vicenza Film Commission ha partecipato alla produzione della fiction di Rai1, Di padre in figlia.

Intendiamoci, è giusto sostenere la cultura, quando è cultura. Quello che sconcerata è che non esista una strategia nazionale, che ognuno butti soldi nel pozzo per una fiction, un videogioco o un film indiano,

2 Venerdì 28 Aprile 2017
I COMMENTI
ItaliaOggi

**L'ANALISI**

### Tutti gli enti pubblici finanziano i loro film

**I**l ministro Pier Carlo Padoan non sa come fare per impostare la manovrina richiesta dall'Europa. Non riesce a trovare gli spiccioli che servono e il rischio è che tutto ricada sui già esausti contribuenti. Anche perché l'approccio alla spending review sembra definitivamente tramontato, complici le imminenti elezioni. Una mano a Padoan la potrebbero dare il ministro ai Beni culturali, Dario Franceschini, e i presidenti di molte Regioni. L'uno e gli altri si occupano anche di cinema e di fiction, senza coordinarsi e con allegri rivoli di spesa. Una pioggia di milioni di euro che potrebbero in parte essere risparmiati.

**Infatti il cinepanettone (è cultura)** si ritrova finanziato dal ministero di Franceschini ma fa cassa pure coi contributi elargiti dalla Regione in cui viene girato. Sì, perché le Regioni finiscono per rubarsi le riprese e una trama inizialmente prevista al Nord viene prontamente adattata al Sud se c'è chi paga di più. Il leitmotiv per cui le Regioni finanziario è che, in questo modo, si promuove il territorio. Salvo poi piangere perché non ci sono fondi per la sanità (e neppure per il turismo).

**Ogni Regione ma addirittura molte città** hanno fatto nascere Film Commission, con dipendenti e uffici. Quella di Basilicata e Calabria porterà al festival di Cannes, in una sezione

**IMPROVE YOUR ENGLISH**

### All public bodies fund their movies

**M**inister Pier Carlo Padoan doesn't know how to arrange the financial resources from Brussels to find the money needed with the risk that already exhausted taxpayers bear the brunt. Moreover the spending review approach seems to have come to an end, complicating the upcoming elections. Minister for the Culture Heritage Dario Franceschini and the president of many regions could give Padoan a hand. All of them are dealing with cinema and fiction, without coordination and with uncoordinated spending flows. A deluge of millions of euros that could be partially spared.

**Sure enough, the Christmas movie (is culture)** is financed by Franceschini's ministry but also makes the cash register of the regions it is filmed in. Indeed, because the regions end up spending for the shooting of the film they are usually adapted to the South. If there is someone who pays more. The leitmotiv in this way: However, they regret later that there are no funds for health and not even for tourism.

**Each Region but even many cities** have created Film Commission, with employees and offices. That of Basilicata and Calabria will bring to the Cannes

**IL PUNTO**

### Salvo poche eccezioni le grandi società del web sono dei bidoni

**P**er molte benemerite ragioni l'azienda di Google è stata premiata con il premio Nobel per la pace. Non si vede però per quale ragione l'azienda sia premiata con il premio Nobel per la pace. Non si vede però per quale ragione l'azienda sia premiata con il premio Nobel per la pace. Non si vede però per quale ragione l'azienda sia premiata con il premio Nobel per la pace.

**Yahoo stronciata, Twitter senza futuri, del computer**

replicare i digitalizzati, gli integrali dell'innovazione. Certo, non si vede però per quale ragione l'azienda sia premiata con il premio Nobel per la pace. Non si vede però per quale ragione l'azienda sia premiata con il premio Nobel per la pace.

**LA NOTA POLITICA**

### Legge elettorale sorda anche a Mattarella

**IN** MARCO BRUNTONINI il richiamo del capo dello Stato a smetterla con la politica è arrivato senza preavviso. Inoltre è giunto nelle aule di Sergio Mattarella, ostacolando la forma strutturata di un messaggio alla Camera. Ai fini accademici, si tratta di un messaggio al Parlamento più recente ancora, come si può vedere in passato è avvenuto senza nessuna esortazione. Quindi, la nota del presidente potrebbe non costringere i partiti a trovare una soluzione. Certo, il nuovo invito è obbligato dal punto di vista di Mattarella, non fosse altro per salvare la faccia, dopo i precedenti e inaccettabili interventi di Sergio Mattarella, dopo il suo stesso forte incoraggiamento di Mattarella.

**Resta sul fondo la volontà del Colle di considerare insufficiente un rabil-**

che non si riesca neppure a sapere quanto sia la spesa annuale complessiva. Forse è più della manovrina finanziaria a cui sta lavorando Padoan.

*DI CARLO VALENTINI*



LEGGI DI DELEGAZIONE EUROPEA 2017/ Il testo è oggi in **Consiglio** dei ministri

## Rimborsi Iva con aiuto statale

L' **Erario** rifonderà una parte del costo per la garanzia

Dall' anno prossimo il **Erario** rifonderà ai contribuenti parte del costo sostenuto per ottenere le garanzie necessarie al rimborso dell' Iva. Lo prevede una disposizione contenuta nel disegno di legge europea 2017, oggi all' esame del **Consiglio** dei ministri. Prevista poi la qualificazione di cessioni all' esportazione ai fini Iva delle cessioni di **beni** effettuate nei confronti di organismi che li esportano nel quadro di iniziative umanitarie.

Rimborsi Iva. Allo scopo di chiedere la procedura d' infrazione 2013/4080, avviata contro l' Italia dalla Commissione europea, la disposizione del ddl riconosce ai soggetti passivi che richiedono un rimborso prestando la garanzia prevista dal comma 4 dell' art. 38-bis, dpr 633/72, un ristoro forfetario che costi pari allo 0,15% dell' importo garantito per ogni anno di durata della garanzia. La somma sarà versata al creditore alla scadenza dei termini per l' emissione dell' accertamento, oppure, se l' accertamento è emesso, quando sia stato accertato definitivamente il diritto al rimborso. La misura sarà applicabile a partire dal primo trimestre 2018.

Esportazioni per fini umanitarie. L' art. 26, comma 5, della legge n. 125/2014, come riformulato dalla legge n. 190/2014, ha previsto che le cessioni di **beni** e le relative prestazioni accessorie effettuate nei confronti delle **amministrazioni** dello stato e dei soggetti della cooperazione allo sviluppo, destinati a essere trasportati o spediti fuori dell' Ue in attuazione di finalità umanitarie, comprese quelle dirette a realizzare programmi di cooperazione allo sviluppo, sono non imponibili agli effetti dell' Iva. Il ddl in discussione oggi prevede di inserire nel primo comma dell' art. 8 del dpr n. 633/72 la nuova lettera b-bis), volta a qualificare come cessioni all' esportazione «le cessioni con **trasporto** o spedizione fuori del territorio dell' **Unione** europea entro 180 giorni dalla consegna, a cura del cessionario o per suo conto, effettuate, secondo modalità stabilite con decreto del ministro dell' economia e delle finanze, nei confronti delle **amministrazioni** pubbliche e dei soggetti della cooperazione allo sviluppo iscritti nell' elenco di cui all' articolo 26, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125, in attuazione di finalità umanitarie, comprese quelle dirette a realizzare programmi di cooperazione

125, in attuazione di finalità umanitarie, comprese quelle dirette a realizzare programmi di cooperazione

26 Venerdì 28 Aprile 2017

DIRITTO E FISCO

ItaliaOggi

LEGGI DI DELEGAZIONE EUROPEA 2017/ Il testo è oggi in Consiglio dei ministri

## Rimborsi Iva con aiuto statale

L' **Erario** rifonderà una parte del costo per la garanzia

**Legali stabiliti, esami da cassazionisti**  
Arrivano gli esami per gli avvocati stabiliti che vogliono diventare amministratori. Sarà infatti necessaria, per iscriversi nella sezione speciale dell' albo degli avvocati abilitati al patrocinio davanti alle amministrazioni superiori, aver esercitato la professione per almeno otto anni e aver frequentato la Scuola superiore dell' avvocato. È previsto poi che, gli avvocati stabiliti che alla data di entrata in vigore della legge sono iscritti nella sezione speciale dell' albo conservano comunque l' iscrizione nel loro albo di estrazione in ragione della legge abrogata e i requisiti di iscrizione secondo la prassi normativa. Ricordiamo che il regolamento emanato dal Consiglio superiore dell' ordine degli avvocati, che ha stabilito i limiti di legittimità costituzionale dell' art. 23 del nuovo ordinamento, che disciplina le modalità per diventare avvocati amministratori, è il regolamento del Cofp prevede che per diventare amministratori bisogna aver superato una prova scritta finale. **Giulio Ventura**  
— **di Repubblica/venetia** —

sarà applicabile a partire dal primo trimestre 2018. Esportazioni per fini umanitarie. L' art. 26, comma 5, della legge n. 125/2014, come riformulata dalla legge n. 190/2014, ha previsto che le cessioni di beni e le relative prestazioni accessorie effettuate nei confronti delle amministrazioni dello stato e dei soggetti della cooperazione

### AVVOCATI / L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO

#### A Milano 6,2 mln € di ricavi

Tempo di bilancio per l'ordine degli avvocati di Milano. Si è tenuta, infatti, l'assemblea degli iscritti per approvare il bilancio 2016, che ha chiuso con 6,2 milioni di euro di ricavi, 151 mila euro di spesa, 732 mila euro di utile patrimoniale. Tra i costi, resta la voce importante della cooperazione con il tribunale, in quanto al costo del personale autonomo aumentato a disposizione degli uffici giudiziari per svolgere alcuni servizi, a quota 3,1 milioni di euro. Quest'anno, invece, da parte del Cof di Milano, si è corso da un dicembre del 2016 e in graduale ridimensionamento, con tempi e modi concordati con gli uffici giudiziari. La riduzione rispetto al 2015 è stata del 19% e nell'anno in corso è prevista un'ulteriore riduzione del 14% su base previsionale (e del 10% sul consuntivo 2016 in base all'approvazione oggi). A seguire, il presidente degli avvocati milanesi Bruno Debono e Giovanni Valotini, ordinario di economia della sezione e delle amministrazioni pubbliche all'Università Bicocca, e docente alla Classe Diritto Economico Divisione della Sda-Bocconi, hanno presentato il bilancio sociale 2016, abilitato al stipula alla rendicontazione come



Bruno Debono

stamento di gestione e alla trasparenza come livello essenziale dei soggetti che operano nel sistema giustizia. Al valore della rendicontazione è stata dedicata la tavola rotonda a cui hanno partecipato il presidente del tribunale Roberto Bichi, Davide Galli, componente dell'Ordine indipendente di valutazione della performance, del ministero della giustizia, David Cerriti, consigliere comunale e presidente della sezione onoraria dell'Ordine, Lucia Mari, dirigente della Regione Lombardia, responsabile delle Aree e Risorse per l'Inclusione e l'Impiego del Festival dei diritti umani. Da lui è stato discusso il contratto degli avvocati non solo negli Sportelli di cittadini, ma anche nelle sezioni dell'attività dello studio che fanno segnalazioni su rapporti con la criminalità, con il sistema De Biasi ha fatto invece una riflessione sulla trasparenza, anche territoriale, dei diritti rappresentati dagli avvocati, non soltanto in relazione al solo mandato, ma anche nel sostenere come esigete una categoria o una protesta. **Giulio Ventura**  
— **di Repubblica/venetia** —

### ARCHITETTI / LA CONFERENZA NAZIONALE A ROMA

#### Accesso programmato ai corsi

Accesso programmato ai corsi di laurea in architettura. Con il rafforzamento dell'attività di orientamento degli studenti negli anni precedenti al diploma di maturità, sfruttando il progetto scuola-lavoro, e l'attivazione di prove di selezione gestite in autonomia dagli atenei a livello locale, in rapporto al numero programmato nazionale. È una delle proposte emerse nel corso della Conferenza nazionale sull'architettura organizzata a Roma dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori in collaborazione con il gruppo operativo Università della Conferenza nazionale degli Ordini e della Conferenza universitaria italiana di architettura. Inoltre, è stata avanzata la proposta di accompagnare il percorso professionale non con un adeguato corso, riservando azioni che ne determinino l'abilitazione e ne consentano la più efficace attuazione. Nel corso dei lavori è stato anche ricordato che l'assimo di stato condotto con le attuali modalità non rappresenta più un adeguato forma di accesso all'attività professionale anche perché, a ridosso della laurea, oltre ad aver diluito il suo valore di verifica della capacità e conoscenza acquisite, non è precluso da un adeguato tirocinio professionale post-laurea. Il modello professionale chiamato alla valutazione dei requisiti di base pri-

ma dell'accesso alla professione non ha, come invece sembrerebbe logico, l'effettivo controllo sul suo esplicamento. Tra le proposte emerse nel corso della conferenza, emerse poi l'ingresso a una valorizzazione dei contratti di indifferenza per realizzare la programmazione dei percorsi formativi in linea con i profitti professionali richiesti dal mercato del lavoro, accompagnata dalla verifica e validazione degli obiettivi formativi programmati con i risultati ottenuti. Inoltre, all'interno dei percorsi di studio di primo e secondo livello, vanno previsti moduli di orientamento e accompagnamento al lavoro anche a supporto dei tirocini curricolari. Il stato poi sottolineare l'importanza, in relazione alle professioni, di una valorizzazione dei percorsi formativi che potranno condurre a una relazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, di investimento in strutture operative e progettuali e professionali della formazione. **Giulio Ventura**  
— **di Repubblica/venetia** —



allo sviluppo».  
© Riproduzione riservata.

*FRANCO RICCA*

## Dogane, meno controlli più compliance

Nel 2017 sono attesi 900 mila controlli alle dogane, 35 mila controlli sulle accise, 40 mila nel settore giochi, 23 mila per il contrasto al fenomeno della contraffazione e più di 8 mila nel settore tabacchi.

Questi sono solo alcuni dei numeri illustrati dal piano operativo interno dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli per il triennio 2017-2019, pubblicato il 21 aprile scorso. Se confrontato con il piano 2016-2018, emergono alcune differenze. Ad esempio, il numero di controlli alle dogane era superiore al milione e 200 mila (30% in più rispetto al 2017), mentre quelli sulle accise erano 42 mila (+20%). Stabile il dato relativo alle verifiche nel settore dei giochi. Nella sezione dedicata agli obiettivi operativi, sono passati in rassegna tutti i numeri relativi alla concreta attività dell'agenzia. Sono indicati 5 mila controlli per contrastare il fenomeno della sottofatturazione da Paesi a rischio, 1500 controlli mirati sulla sicurezza dei prodotti e 270 soggetti mappati per la prevenzione delle infiltrazioni criminali nella filiera del gioco. Nel piano sono presentati i cinque obiettivi dell'agenzia: facilitare gli adempimenti tributari, migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti, contribuire ad una maggiore competitività delle imprese italiane, migliorare l'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione fiscale e tutelare gli interessi erariali nell'ambito del contenzioso. Non manca la descrizione degli effetti e impatti delle azioni stabilite in convenzione sul bilancio dello stato; l'agenzia stima in 71,9 mld di euro il totale delle entrate tributarie complessivamente riscosse nel 2017, valore che arriva a 73,6 mld nel 2018 per attestarsi a 75,1 mld nel 2019. Di contro, i costi che lo Stato dovrà sostenere in termini di assegnazioni integrative per il potenziamento e l'incentivazione del personale al fine di raggiungere gli obiettivi di riscosso prefissati dall'Agenzia si attestano intorno a 900 mln di euro, valore che rimane stabile nel corso del triennio. Il prospetto identifica inoltre un indicatore per stimare l'effettiva efficienza del sistema di riscossione, calcolando il costo a carico dello Stato per ogni 100 euro di riscosso: il valore medio nel triennio è dello 0,5% di spese da sostenere.

28 Febbraio 28 Aprile 2017

IMPOSTE E TASSE

ItaliaOggi

Presentato ieri in commissione finanze il progetto di legge sugli indicatori sintetici

## Isa, il visto di conformità light Non servirà per compensare crediti entro i 50 mila €

di FRANCO ARIANO  
Abolizione del visto di conformità relativo all'Iva per la compensazione dei crediti non superiori a 50 mila euro. Abolizione del visto di conformità relativo all'Iva per la compensazione dei crediti non superiori a 50 mila euro. L'abolizione del visto di conformità relativo all'Iva per la compensazione dei crediti non superiori a 50 mila euro è prevista nel progetto di legge...

su più periodi di imposta. È la prima novità che porta in sé le proposte: i nuovi indicatori, che si riferiscono a una scala di affidabilità, saranno applicati sulla base dei dati e delle informazioni relative a più periodi di imposta. Un limite degli indicatori sintetici è che non si applicano ai contribuenti che hanno presentato un'istanza di accertamento...

di MICHELE DAMIANI  
Nessuna multinazionale potrà più sfuggire all'indagine fiscale. Le nuove regole di doppia deduzione, la direttiva sull'evasione fiscale adottata ieri dal Parlamento europeo...

### Il fisco francese paga per avere le soffiare

I nuovi Falciani? D'ora in poi saranno remunerati anche in Francia. Un nuovo decreto assicura infatti l'ammnistione fiscale a offrire un indennizzo agli "entusiasti fisco", l'equivalente francese del termine anglosassone "whistleblower". In una parola, i confidenti del fisco. A titolo esemplificativo, per un periodo di dieci anni, il fisco francese potrà dunque retrocedere gli conti di Hervé Falciani, i quali, come l'ex funzionario di Ubs, potranno fornire informazioni utili nella lotta contro l'evasione fiscale. Il testo di decreto precisa che l'amministrazione terrà in conto solo le informazioni che portino a conoscenza di reati gravi e decisi con precisione. Il segretario di stato al bilancio, Christian Eckert, ha spiegato che l'indennizzo sarà in pratica riservato ai casi di evasione internazionale. Un richiamo alla vicenda dei cosiddetti Panama Papers che ha visto il fisco francese decisamente spiazzato, tanto che Parigi si è trovata costretta a giocare la carta della cooperazione internazionale per ottenere i dati, mentre le amministrazioni di altri paesi hanno potuto per evitare che, in caso di conflitti in un quadro di all'interno di una famiglia, ha spiegato Eckert, «l'amministrazione riceva denunce da parte di persone che vogliono muovere ai vicini o parenti, in Canada e negli Usa fare la spia al fisco è una pratica corrente. Addiventare negli Usa un whistleblower è oggetto di un rapporto annuale dell'amministrazione. Nel 2015, per esempio, sono state attribuite 99 ricompense, per un ammontare totale di 105 milioni di dollari. Ma se è valsa la pena l'Internal Revenue Service stima che questo sistema abbia permesso dal 2007 di far incassare allo stato ben 5 miliardi di dollari di entrate fiscali aggiuntive. Anche in Canada, dallo scorso settembre, il programma anticipato da ItaliaOggi, la Revenue Agency (Cra) ha avviato il programma Offshore Information Program (Oip) che consente di concedere ricompense a tutti quei soggetti che forniscono informazioni su presunti evasori. Il Cra verifica l'esistenza dell'illecito, e se la somma evasa (calcolata tassando i redditi eventuali mossi) è pari o superiore ai 100 dollari, allora il Cra procede alla stipula di un vero e proprio contratto con l'informante, che porterà alla ricompensa dovuta. Elena Galli

### Dogane, meno controlli più compliance

Nel 2017 sono attesi 900 mila controlli alle dogane, 35 mila controlli sulle accise, 40 mila sul settore giochi, 23 mila per il contrasto al fenomeno della contraffazione e più di 8 mila nel settore tabacchi. Questi sono solo alcuni dei numeri illustrati dal piano operativo interno dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli per il triennio 2017-2019, pubblicato il 21 aprile scorso. Se confrontato con il piano 2016-2018, emergono alcune differenze. Ad esempio, il numero di controlli alle dogane era superiore al milione e 200 mila (30% in più rispetto al 2017), mentre quelli sulle accise erano 42 mila (+20%). Stabile il dato relativo alle verifiche nel settore dei giochi. Nella sezione dedicata agli obiettivi operativi, sono passati in rassegna tutti i numeri relativi alla concreta attività dell'agenzia. Sono indicati 5 mila controlli per contrastare il fenomeno della sottofatturazione da Paesi a rischio, 1500 controlli mirati sulla sicurezza dei prodotti e 270 soggetti mappati per la prevenzione delle infiltrazioni criminali nella filiera del gioco. Nel piano sono presentati i cinque obiettivi dell'agenzia: facilitare gli adempimenti tributari, migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti, contribuire ad una maggiore competitività delle imprese italiane, migliorare l'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione fiscale e tutelare gli interessi erariali nell'ambito del contenzioso. Non manca la descrizione degli effetti e impatti delle azioni stabilite in convenzione sul bilancio dello stato. L'agenzia stima in 71,9 mld di euro il totale delle entrate tributarie complessivamente riscosse nel 2017, valore che arriva a 73,6 mld nel 2018 per attestarsi a 75,1 mld nel 2019. Di contro, i costi che lo Stato dovrà sostenere in termini di assegnazioni integrative per il potenziamento e l'incentivazione del personale al fine di raggiungere gli obiettivi di riscosso prefissati dall'Agenzia si attestano intorno a 900 mln di euro, valore che rimane stabile nel corso del triennio. Il prospetto identifica inoltre un indicatore per stimare l'effettiva efficienza del sistema di riscossione, calcolando il costo a carico dello Stato per ogni 100 euro di riscosso: il valore medio nel triennio è dello 0,5% di spese da sostenere. Michele Damiani

### A STRASBURGO Ibridi, stop alla doppia deduzione

di MICHELE DAMIANI  
Nessuna multinazionale potrà più sfuggire all'indagine fiscale. Le nuove regole di doppia deduzione, la direttiva sull'evasione fiscale adottata ieri dal Parlamento europeo si sono approvate nella Commissione lo scorso 21 febbraio. Gli Ibridi di presentazione quando due paesi hanno regimi differenti in termini di trattamento fiscale si vedranno a certe tipologie di entrate. In particolare, la direttiva si focalizza sul concetto di doppia deduzione. In questo caso, l'accredito approvato prevede che, in caso di doppia deduzione, lo Stato membro debba negare l'agevolazione nel caso di Paesi terzi abbia già provveduto a mettere in pratica. Si evitano così possibili doppi di deduzioni dovute appunto da un'azienda del trattamento fiscale. Le nuove regolamentazioni fiscali saranno valide dal 1° gennaio 2020 (art. 9 del 2015).

MICHELE DAMIANI

### Società di capitali fra i titolari di farmacia

Liberalizzazione dei farmaci di classe C, ingresso delle **società** di capitali fra i soggetti titolari di farmacie, regolamentazione del **settore** odontoiatrico. Questi sono i temi sui quali si è dibattuto ieri pomeriggio nell' aula del Senato durante l' esame relativo al ddl Concorrenza. Il Governo infatti, nonostante il parere contrario di uno dei due relatori del provvedimento, Luigi Marino (AP), sembrerebbe deciso a porre la questione di fiducia sul testo approvato dalla Commissione Industria senza dare la possibilità al Parlamento di apportare alcuna modifica. Soluzione non gradita al Movimento 5 stelle che, con il senatore Gianluca Castaldi, ritiene che l' attuale testo debba essere modificato nella parte in cui permette alle **società** di capitali di entrare fra i soggetti titolari delle farmacie.

Critiche anche dalla maggioranza con la senatrice Linda Lanzillotta (Pd) che ha sottolineato la mancata liberalizzazione dei farmaci di classe C a favore delle parafarmacie mentre, relativamente alla questione del patent linkage, ha evidenziato gli abusi in tema di copertura brevettuale. Infatti, secondo la senatrice dem, solo in Italia c' è un legame tra l' identificazione della commerciabilità da parte dell' Agenzia del farmaco e la copertura brevettuale con il risultato di allungare l' esclusione dal commercio dei farmaci generici.

Per la senatrice Serenella Fucksia ( Misto), invece, il testo che il governo intende far approvare è carente nella parte relativa all' esercizio dell' attività odontoiatrica e concorda con la tesi sostenuta dall' Associazione Nazionale Dentisti Italiani che ha chiesto, in audizione nella commissione industria, nuove regole per aumentare il livello di trasparenza e di professionalità del mercato odontoiatrico gestito dalle **società** commerciali attraverso l' introduzione della figura del dentista all' interno del loro management. Sarebbe utile, secondo Fucksia, che almeno due terzi dell' organico di gestione delle società odontoiatriche fossero composti dagli iscritti all' ordine così come avviene in altri paesi europei. Successivamente ha rivolto un apprezzamento alla parte del testo che ripristina la possibilità per gli agrotecnici, così come per gli ingegneri, gli architetti, i geometri e i periti edili, di redigere gli atti **catastali** sia urbani, che **rurali**.

ItaliaOggi LAVORO E PREVIDENZA 28 aprile 2017 31

### L'Inps cambia orientamento prendendo atto della giurisprudenza Invalidi, casa irrilevante L'abitazione non fa reddito per le prestazioni

**I limiti di reddito del 2017**

Invalidi totali, ciechi civili, sordocubi	Invalidi parziali, minori
16.532,10 euro	4.800,38 euro

**Prima casa fuori dal reddito.** Negli ultimi anni, per il consolidato orientamento giurisprudenziale, la Corte di Cassazione ha stabilito che il reddito della casa di abitazione deve essere escluso dalle prestazioni di invalidità civile, di ciechi civili e sordi. In particolare, il 2012 che la Corte di Cassazione ha ribaltato l'orientamento dell'art. 4229/2012 fino alla sentenza n. 14029/2016, stabilendo che la norma di riferimento, al fine della verifica delle condizioni economiche per la concessione della pensione di invalidità civile, non è l'art. 12 della legge n. 130/1989, ma l'art. 12 della legge n. 150/1989. Dall'intercetto di norme l'art. 12 rinvia all'art. 20 e deriva che, per la verifica del requisito economico per la pensione di invalidità civile, negli stessi criteri fissati per il riconoscimento della pensione sociale ai cittadini over 65 anni superati di reddito civile, che escludono dal computo del reddito gli assegni familiari e la casa di abitazione.

Di conseguenza, aggiunge l'Inps, il reddito della casa va escluso anche ai fini del diritto alla maggioranza sociale (ex art. 70 della legge n. 388/2000), per i 10/25 e per i 13 mensilità e spettante agli invalidi con reddito inferiore a 5.000,20 euro, ovvero 12.083,77 euro (dati 2017).  
**Decorrenza novità.** La novità, precisa l'Inps, si applica dal 1° gennaio 2017 sia in fase di prima liquidazione e sia di riconsolidazione di prestazioni già versate, non riconoscendo di arretrati comunque da quella stessa data. Pertanto, se per nuovo richiedo di prestazioni l'applicazione del nuovo criterio deve essere la decorrenza del diritto in data anteriore al 1° gennaio 2017, comunque l'Inps non riconosca arretrati inferiori a 1° gennaio, infine, nell'ipotesi in cui l'applicazione del vecchio criterio abbia già generato degli inediti per periodi successivi al 1° gennaio 2017, l'Inps provvederà all'annullamento in sostanza degli stessi.

### Manodopera agricola, la cig cambia la denuncia

La cassa integrazione aggiorna la denuncia della manodopera agricola. A partire dal corrente trimestre (secondo del 2017), per poter compensare gli importi anticipati agli operai, i datori di lavoro agricolo devono valorizzare sulla Dnag (da presentare entro il 31 luglio), tra l'altro, i dati della retribuzione media del mese precedente quello di sospensione del lavoro, il numero di domande e quello dell'assegnazione. Lo stabilisce l'Inps nella circolare n. 7/2017 di ieri.

Fonte: gli approprati. La riforma Jobs act (dlgs n. 148/2015), spiega l'Inps, ha inciso sulle integrazioni salariali in agricoltura (Cisa), anche se la misura meno rilevante, con due sostanziali novità: l'estensione della casistica integrazione agli apprendisti; l'applicabilità dei massimali, accettati ai trattamenti per interperie stagionali ai quali continuano a non applicarsi. L'Inps spiega che i destinatari dei trattamenti d'integrazione salariali agricoli sono i lavoratori agricoli (operai, impiegati, quadri e apprendisti) assunti a tempo indeterminato, i quali svolgono annualmente presso la stessa azienda oltre 150 giornate di effettivo lavoro. Fra i lavoratori beneficiari sono compresi i soci delle cooperative di lavoro, nonché i dipendenti di coltivatori diretti nonostante questi ultimi non siano soggetti al versamento del contributo ordinario per tale prestazione (ministero del Lavoro, nota prot. 9974/2016).

Domanda e denuncia. L'Inps, ancora, spiega che, al fine del calcolo (più) preciso della misura della casistica integrazione spettante, è stato innovato il modello di domanda (Cisa). In particolare poiché al calcolo sono necessari i dati dell'ultimo mese precedente la sospensione dell'attività, nel quale i lavoratori interessati sono stati retribuiti, il modello è arricchito di (tutti) dati da valorizzare a partire dalle domande con periodo richiesto decorrente dal 1° aprile. Per quanto riguarda il Dnag sono stati inseriti i campi che consentono ai datori di lavoro agricoli, a partire dalla denuncia di manodopera occupata nel trimestre 2017 (termine di presentazione: il luglio), di compensare sulla contribuzione degli importi anticipati per conto dell'Inps a titolo di Cisa a operai assunti a tempo indeterminato.

Carla De Lellis

### Società di capitali fra i titolari di farmacia

Liberalizzazione dei farmaci di classe C, ingresso delle società di capitali fra i soggetti titolari di farmacie, regolamentazione del settore odontoiatrico. Questi sono i temi sui quali si è dibattuto ieri pomeriggio nell'aula del Senato durante l'esame relativo al ddl Concorrenza. Il Governo infatti, nonostante il parere contrario di uno dei due relatori del provvedimento, Luigi Marino (AP), sembrerebbe deciso a porre la questione di fiducia sul testo approvato dalla Commissione Industria senza dare la possibilità al Parlamento di apportare alcuna modifica. Soluzione non gradita al Movimento 5 stelle che, con il senatore Gianluca Castaldi, ritiene che l'attuale testo debba essere modificato nella parte in cui permette alle società di capitali di entrare fra i soggetti titolari delle farmacie.

Critiche anche dalla maggioranza con la senatrice Linda Lanzillotta (Pd) che ha sottolineato la mancata liberalizzazione dei farmaci di classe C a favore delle parafarmacie mentre, relativamente alla questione del patent linkage, ha evidenziato gli abusi in tema di copertura brevettuale. Infatti, secondo la senatrice dem, solo in Italia c'è un legame tra l'identificazione della commerciabilità da parte dell'Agenzia del farmaco e la copertura brevettuale con il risultato di allungare l'esclusione dal commercio dei farmaci generici.

Per la senatrice Serenella Fucksia (Misto), invece, il testo che il governo intende far approvare è carente nella parte relativa all'esercizio dell'attività odontoiatrica e concorda con la tesi sostenuta dall'Associazione Nazionale Dentisti Italiani che ha chiesto, in audizione nella commissione industria, nuove regole per aumentare il livello di trasparenza e di professionalità del mercato odontoiatrico gestito dalle società commerciali attraverso l'introduzione della figura del dentista all'interno del loro management. Sarebbe utile, secondo Fucksia, che almeno due terzi dell'organico di gestione delle società odontoiatriche fossero composti dagli iscritti all'ordine così come avviene in altri paesi europei. Successivamente ha rivolto un apprezzamento alla parte del testo che ripristina la possibilità per gli agrotecnici, così come per gli ingegneri, gli architetti, i geometri e i periti edili, di redigere gli atti catastali sia urbani, che rurali.

Pasquale Quaranta

### PENSIONATI Dieci vie per avere la CU

**Dieci vie per ottenere la Certificazione Unica (CU) del 2016. Le istruzioni da circolare n. 74/2017. La prima via è internet; gli utenti in possesso di Fm, anche ordinario, possono scaricare e stampare la CU 2017 dal sito www.inps.it, attraverso il nuovo percorso di navigazione: Prestazioni e servizi > Tutti i servizi > Certificazione unica 2017 (Certificazioni e codice fiscale e Fm). È possibile accedere al servizio anche in modalità on demand (PDF di livello 2 o superiore). In seconda mano è possibile visualizzare la certificazione unica tramite l'App istituzionale "taps servizi mobile", scaricabile dagli store Android e Apple. La CU è visualizzata dopo che l'utente si è autenticato con codice fiscale e Fm. Quali modalità alternative per avere la CU? L'Inps ha previsto i seguenti canali di accesso al servizio erogato dalle strutture territoriali: postazioni informative self service; Posta elettronica certificata (PeC); patronati; Caf e professionisti che prestano assistenza fiscale; comuni e pubbliche amministrazioni abilitate (che possono sottoscrivere un protocollo di servizio); l'attivazione di un punto cliente di servizio; sportelli mobile per ultraraggiunti; filiali d'indirizzo di accompagnamento; di identità speciale (ciechi civili); indipendentemente dall'età, ultraraggiunti delle province autonome e della Valle d'Aosta, a domicilio; pensionati e titolari di pensione possono richiedere la CU attraverso i propri dati anagrafici e numero di codice fiscale di agenzia; i numeri telefonici dedicati: 0029-06.5000000 - 0029.06.2000112, con orario 9-19 (ora italiana).**

La CU, infine, può essere rilasciata anche a persona diversa dal titolare, attraverso delega, che deve essere presentata sia da persona delegata, sia da parte degli eredi del soggetto titolare, nel caso di morte. In entrambi i casi, unitamente a una richiesta, va allegata fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità dell'interessato.

PASQUALE QUARANTA



Il presidente Dario Montanaro delinea il futuro dell' Associazione

# Ancl, strategie chiare

### Al lavoro per nuove competenze e giovani

Dopo la fase d' ideazione e presentazione, definita con la riunione del **Consiglio** nazionale Ancl di fine marzo, sono partite le attività sui progetti dell' associazione. I gruppi di lavoro hanno già svolto decine di meeting online nei quali i colleghi hanno avviato la programmazione dell' attività utili a raggiungere gli obiettivi di ogni progetto. Al fine di ottenere sempre maggiore partecipazione, sostegno ed impegno sulle idee maturate dalla nuova dirigenza Ancl, si ripropongono le attività messe in cantiere.

Il consulente del lavoro e la fiscalità. Tra gli obiettivi primari si è individuata la necessità di qualificare ed identificare la funzione professionale dei Cdl anche in ambito fiscale.

Gli obiettivi specifici si possono riassumere in:

- a) predisposizione di documenti su politiche fiscali da proporre alle compagnie politiche/governative;
- b) predisposizione di un sistema di analisi e valutazione dei provvedimenti, disposizioni e orientamenti in materia fiscale;
- c) raccolta e selezione di buone pratiche o schemi ricorrenti nella gestione dei principali adempimenti di carattere fiscale;
- d) sempre nel solco degli impegni congressuali, l' idea di identificare nel sistema associativo Ancl una comunità nella quale vi si possano rintracciare opportunità di natura professionale, economica e commerciale, e alla base del progetto;
- e) creazione sistema di aggregazione operativa per intervenire sui servizi di amministrazione personale della p.a. anche in convenzione con altri soggetti e sfruttando l' esperienza di colleghi che già se ne occupano;

possibilità di stabilire convenzioni/collaborazioni con casa software per specifico software di contabilità e controllo di gestione; e) valutazione della collaborazione con ful per l' approntamento di un software gestionale da proporre alle aziende clienti; f) raccolta e selezione di buone pratiche o schemi organizzativi nella gestione dei principali adempimenti di carattere fiscale.

Sempre nel solco degli impegni congressuali, l' idea di identificare nel sistema associativo Ancl una **comunità** nella quale vi si possano rintracciare opportunità di natura professionale, economica e commerciale, è alla base del progetto: I Cdl per la **p.a.** Sviluppare un' aggregazione di competenze professionali e di colleghi e creare opportunità per giovani colleghi, aiutandoli ad identificare nuovi mercati di riferimento che non siano sostitutivi ma che tendano ad essere aggiuntivi e che permettano di integrare il **fatturato** dello studio. L' idea sarà articolata per raggiungere i seguenti obiettivi:

34 **Focus** 28 aprile 2017

### CONSULENTI DEL LAVORO

ItaliaOggi

Il presidente Dario Montanaro delinea il futuro dell'Associazione

# Ancl, strategie chiare

### Al lavoro per nuove competenze e giovani

di **DARIO MONTANARO**

Dopo la fase d'ideazione e presentazione, definita con la riunione del Consiglio nazionale Ancl di fine marzo, sono partite le attività sui progetti dell'associazione. I gruppi di lavoro hanno già svolto decine di meeting online nei quali i colleghi hanno avviato la programmazione dell'attività utili a raggiungere gli obiettivi di ogni progetto. Al fine di ottenere sempre maggiore partecipazione, sostegno ed impegno sulle idee maturate dalla nuova dirigenza Ancl, si ripropongono le attività messe in cantiere.

Il consulente del lavoro e la fiscalità. Tra gli obiettivi primari si è individuata la necessità di qualificare ed identificare la funzione professionale dei Cdl anche in ambito fiscale.

Gli obiettivi specifici si possono riassumere in:

- a) predisposizione di documenti su politiche fiscali da proporre alle compagnie politiche/governative;
- b) predisposizione di un sistema di analisi e valutazione dei provvedimenti, disposizioni e orientamenti in materia fiscale;
- c) raccolta e selezione di buone pratiche o schemi ricorrenti nella gestione dei principali adempimenti di carattere fiscale;
- d) sempre nel solco degli impegni congressuali, l' idea di identificare nel sistema associativo Ancl una comunità nella quale vi si possano rintracciare opportunità di natura professionale, economica e commerciale, e alla base del progetto;
- e) creazione sistema di aggregazione operativa per intervenire sui servizi di amministrazione personale della p.a. anche in convenzione con altri soggetti e sfruttando l' esperienza di colleghi che già se ne occupano;

possibilità di stabilire convenzioni/collaborazioni con casa software per specifico software di contabilità e controllo di gestione; e) valutazione della collaborazione con ful per l' approntamento di un software gestionale da proporre alle aziende clienti; f) raccolta e selezione di buone pratiche o schemi organizzativi nella gestione dei principali adempimenti di carattere fiscale.

Sempre nel solco degli impegni congressuali, l' idea di identificare nel sistema associativo Ancl una **comunità** nella quale vi si possano rintracciare opportunità di natura professionale, economica e commerciale, è alla base del progetto: I Cdl per la **p.a.** Sviluppare un' aggregazione di competenze professionali e di colleghi e creare opportunità per giovani colleghi, aiutandoli ad identificare nuovi mercati di riferimento che non siano sostitutivi ma che tendano ad essere aggiuntivi e che permettano di integrare il **fatturato** dello studio. L' idea sarà articolata per raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) predisposizione di documenti su politiche fiscali da proporre alle compagnie politiche/governative;
- b) predisposizione di un sistema di analisi e valutazione dei provvedimenti, disposizioni e orientamenti in materia fiscale;
- c) raccolta e selezione di buone pratiche o schemi ricorrenti nella gestione dei principali adempimenti di carattere fiscale;
- d) sempre nel solco degli impegni congressuali, l' idea di identificare nel sistema associativo Ancl una comunità nella quale vi si possano rintracciare opportunità di natura professionale, economica e commerciale, e alla base del progetto;
- e) creazione sistema di aggregazione operativa per intervenire sui servizi di amministrazione personale della p.a. anche in convenzione con altri soggetti e sfruttando l' esperienza di colleghi che già se ne occupano;

possibilità di stabilire convenzioni/collaborazioni con casa software per specifico software di contabilità e controllo di gestione; e) valutazione della collaborazione con ful per l' approntamento di un software gestionale da proporre alle aziende clienti; f) raccolta e selezione di buone pratiche o schemi organizzativi nella gestione dei principali adempimenti di carattere fiscale.



categoria in modo significativo sul mercato dell' **amministrazione** del personale delle **p.a.**.

Progetto Asseco. La dirigenza Nazionale dell' Ancl ha stabilito che, per scelta e per necessità, sia arrivato il momento di mettere a reddito le peculiarità e specialità della categoria dei Cdl. Questa opportunità deve essere prioritariamente posta a favore sia di giovani colleghi che rappresentano una grossa fetta di iscritti all' Ancl e sia a beneficio di tutti i giovani Cdl affinché possano apprezzare l' impegno associativo sindacale a loro rivolto. La valorizzazione della funzione di asseverazione potrà essere effettuata tramite: a) creazione sistema di aggregazione operativa per realizzare un sistema di colleghi che operano su attività di certificazione e asseverazione; b) tenere separata l' attività di certificazione da quella di **amministrazione** del personale; c) promuovere la procedura Asseco sul sistema delle imprese e delle forniture e subforniture.

Servizi alle **unioni** provinciali. Per affrontare in modo adeguato le sfide che il mandato congressuale e il futuro della categoria pongono in capo alla Dirigenza Ancl, è necessario strutturare la stessa in modo adeguato e al corrente con i tempi e con i **servizi** che si intendono erogare ai colleghi iscritti e a tutti i Cdl, in particolare ai giovani.

Per queste ragioni si intende strutturare i **servizi** alle Up con quanto segue: a) predisposizione di un sistema di **servizi** da fornire gratuitamente alle Up; b) indicazione del tema del mese (con annesso breve studio); c) convegnistica gratuita; d) valorizzazione per le Up delle collaborazioni commerciali nazionali; e) formazione su gestione amministrativa; f) software gestione Up.

**Comunicazione** commerciale della figura e dei **servizi** del Cdl. Cercando di individuare iniziative utili a migliorare l' immagine e il valore economico alla **comunità** dei Cdl, si rende necessario avviare una profonda riflessione sui sistemi di comunicazione delle funzioni professionali della categoria. Il destinatario del messaggio **comunicazionale** deve essere il sistema e il mondo delle imprese e dei datori di lavoro. Per fare ciò è necessario individuare dei target di riferimento per la comunicazione e rintracciare all' interno e all' esterno della categoria le competenze e le professionalità per costruire il messaggio da promuovere e per scegliere le modalità e i canali con i quali farlo. Per fare ciò si dovrà: a) predisporre un messaggio **pubblicitario** con il quale affermare le competenze del consulente del lavoro; b) individuare i canali di comunicazione più efficaci per affermare che: i Cdl sono i più bravi, competenti e convenienti nell' ambito dei **servizi** di **amministrazione** e gestione del personale; c) calibrare il sistema di competizione commerciale rispetto all' aggressione che il mercato dei Cdl riceve dai fornitori di **servizi** software; d) dare valore commerciale alla figura del Cdl rispetto al sistema delle imprese; e) aggredire mercati che, ad oggi, non sono serviti dai Cdl.

Mappatura dei nuovi lavori. La ricerca di nuove opportunità per i giovani colleghi, rappresenta una specifica volontà dell' Ancl. Esiste una logica coincidenza tra la ricerca di nuove aree di interesse professionale, utili a creare maggiore reddito professionale e l' individuazione di un rosa di **servizi** integrativi che gli studi dei Cdl devono offrire per proteggere da aggressioni del mercato i propri clienti. Avviare una mappatura di queste nuove attività e dei nuovi **servizi** è utile per definirli come patrimonio di categoria e per sviluppare interventi di formazione e di riconoscimento della qualificazione professionale. Il tutto dovrà essere messo in **comunione** con le competenze professionali derivanti dalla riserva della legge 12/1979.

Sarà, quindi, necessario: a) analizzare le nuove attività professionali e di **servizi** che si svolgono o possono essere svolti dai Cdl nel **settore** delle risorse umane; b) creare una classificazione delle attività per macro aree e per singoli **servizi**; c) individuazione del valore economico di tali attività; d) predisposizione di percorsi formativi finalizzati alla creazione delle competenze utili a svolgere i nuovi **servizi**; e) elaborazione di sistemi di certificazione delle nuove competenze; f) valorizzazione professionale e commerciale delle nuove competenze.

Progetto consulente specialista. È un progetto che è teso a segnare in modo indelebile il futuro dei colleghi iscritti all' associazione ed esaltare e rendere (ancora di più) esplicite le funzioni professionali riservate ai Cdl. L' iniziativa è tesa a fare in modo che ogni collega iscritto all' Ancl, che segue il

percorso formativo per la specializzazione e che sostiene la verifica articolata per il riconoscimento delle competenze, possa fregiarsi del logo e bollino, riconoscibile, che identifichi la specializzazione del Cdl. L' iniziativa passa dalla seguente operatività: a) individuare settori di specializzazione nell' ambito delle attività oggetto di riserva di legge; b) programmare percorsi di verifica delle competenze in grado creare un sistema di assegnazione e pubblico riconoscimento di «specialista in...» e programmare percorsi formativi e di verifica per mantenimento della specializzazione; c) integrare con meccanismi di comunicazione commerciale del professionista Progetto **praticanti**. I **praticanti** sono il capitale umano da coltivare e preservare in categoria. Pertanto il progetto prevedrà di sviluppare le seguenti attività: a) sulla base di esperienze territoriali (vedi Umbria) costruire un percorso di aggregazione/formazione dei **praticanti**; b) definizione di procedure di approccio al **praticantato** che presuppongano l' esistenza di un progetto professionale che individui anche il futuro (economico) del **praticante**; c) avviare una regolare e articolata modalità nazionale di presenza nel sistema accademico universitario per fornire lezioni gratuite in materia di **amministrazione** del personale.

**Bilancio** sociale dell' Ancl. Nell' ottica di raggiungere e caratterizzare la funzione e la responsabilità sociale dell' Associazione, dimostrare che si ha attenzione anche ai principi di etica e socialità nella redazione del bilancio, è un passo fondamentale per rendere evidenti i principi dell' Associazione nazionale Cdl.

Proposta politica per un nuovo sistema di contenzioso previdenziale. Avviare una riflessione, profonda, rispetto all' attuale sistema di gestione del contenzioso amministrativo ed immaginare una nuova e più efficace strada da progettare tesa ed implementare un sistema di contenzioso amministrativo nel quale sia garantita la terzietà del soggetto giudicante e sia limitata l' azione della pubblica **amministrazione** che rimane beneficiaria della pretesa contributiva.

Progetto «Credito sicuro» in collaborazione con **società** di recupero crediti professionali. La protezione degli incassi e la gestione dei crediti professionali rappresentano un problema vivo che affligge la categoria dei Cdl e dei professionisti in generale. L' iniziativa credito sicuro è finalizzata ad individuare sistemi e collaborazioni tesi a garantire l' incasso del credito, la cessione del credito ed il miglioramento, in generale, dei meccanismi di incasso delle parcelle professionali.

Formazione imprenditori su obblighi e adempimenti nell' utilizzo di prestazioni di terzi. E' necessario avere una qualifica professionale riconosciuta per montare un rubinetto od uno spinterogeno, ma tutti gli imprenditori sono liberi di assumere personale e beneficiare prestazioni di terzi senza potere dimostrare di avere una minima formazione sugli obblighi e le responsabilità normative e sociali che derivano dall' utilizzo di collaboratori. Con il fine di diffondere una adeguata responsabilità sociale nell' utilizzo di prestazioni di terzi: a) costruzione di un programma di formazione per nuovi imprenditori sugli obblighi e sugli adempimenti da porre in essere dal momento in cui si intende utilizzare nell' attività prestazioni di soggetti terzi; b) strutturare una collaborazione stabile fra le Up e le camere di commercio; c) proporre l' attività formativa a favore dei nuovi imprenditori iscritti alla Cciao.

Chi sbaglia paga. Progetto attraverso il quale costruire una procedura informatica sul web riservata agli iscritti Ancl, tesa ad individuare una serie di attività e lavoro che la **p.a.** pone a carico del Cdl e che siano qualificabili come «lavoro sporco» frutto di illegittime pretese della pubblica **amministrazione** e causati da ricicli o procedure sbagliate (rettificativi ecc.). Si procederà con la costruzione di una richiesta di pagamento di prestazioni professionali derivanti dalle inefficienze della **p.a.**

e calibrate sui parametri dei compensi che saranno presentate come richiesta di compenso alle **p.a.** che hanno generato la procedura illegittima. Il tutto per dare valore al lavoro dei Cdl rispetto agli errori e alle inefficienze della **p.a.**

DARIO MONTANARO\*

## Concessioni balneari, sui tempi parola ai comuni

I **comuni** rivendicano un ruolo primario nell'elaborazione dei bandi per l'assegnazione delle **concessioni** balneari.

E per tutelare gli investimenti esistenti va previsto un termine adeguato, ferma restando la capacità di autodeterminazione da parte degli **enti locali** sui tempi delle procedure. Sono queste le richieste dei **sindaci** sul ddl delega, approvato dal governo lo scorso 27 gennaio per uniformare la normativa italiana alla **direttiva** Bolkestein sulle **concessioni** per spiagge e stabilimenti balneari. La posizione dell'**Anci** è stata espressa da Andrea Gnassi, sindaco di Rimini e delegato **Anci** al turismo e al **demanio** marittimo, in audizione davanti alle commissioni finanze e attività produttive della camera. Per Gnassi è indispensabile definire un «termine certo» stabilito dal legislatore e, al contempo, «disciplinare realtà diverse che secondo le loro specificità possono avviare le evidenze pubbliche in tempi diversi, ma comunque non oltre il tempo stabilito». Anche le **regioni** sono state audite sul ddl delega. Per il numero uno dei governatori, Stefano Bonaccini, occorre puntare su una durata congrua e adeguata del periodo transitorio necessario per garantire la continuità aziendale al fine di rivendicare il rilievo e la peculiarità del comparto balneare italiano».



### Province, Sos al parlamento

Variati: risorse insufficienti, di da correggere alla camera

**di GIOVANNI GALLI**  
Le province scandinave nel parlamento per mettere mano alla manovra finanziaria (il 2020/21), insufficiente, quanto a fondi. Unica che non ha ancora il suo bilancio approvato, è la Campania. A rischiare l'appello alle casse è la prima battaglia a Montecitorio, da cui il decreto legge inciderà. Income in commissione bilancio (relatore Mauro Guerra del Pd), il presidente delle province Achille Variati, fiducioso per la risoluzione di Def approvata il 26 aprile al Senato in cui palazzo Madama ha chiesto al governo l'impiego di un ulteriore servizio delle funzioni



Achille Variati

re al nostro fianco. Che le risorse stanziate dalla manovra non sarebbero bastate a garantire l'equilibrio ai bilanci delle province e delle città giungenti, dal resto, appare subito evidente in sede di audizione. Oggi del 134/2017). Certo, in pochi si aspettano di ricevere contributi pari a 451 milioni, ossia l'ammontare complessivo dello squilibrio finanziario per le spese correnti relative alle funzioni fondamentali certificate da Sost. Ma rispetto a questa cifra, l'ammontare di 112,1 milioni stanziati dal 50/2017 rappresenta poco cosa, il denaro stanziato 100 milioni per la manutenzione dell'edilizia, ovvero Variati, «ma in media le province spendono 7 mila euro al km per questi lavori. Considerando che ci sono 120 mila km di strada, vuol dire che nei 100 milioni previsti dal decreto ne copriamo appena 14 mila, solo il 10% del totale».

### Concessioni balneari, sui tempi parola ai comuni

I comuni rivendicano un ruolo primario nell'elaborazione dei bandi per l'assegnazione delle concessioni balneari. E per tutelare gli investimenti esistenti va previsto un termine adeguato, ferma restando la capacità di autodeterminazione da parte degli enti locali sui tempi delle procedure. Sono queste le richieste dei sindaci sul ddl delega, approvato dal governo lo scorso 27 gennaio per uniformare la normativa italiana alla direttiva Bolkestein sulle concessioni per spiagge e stabilimenti balneari. La posizione dell'Anci è stata espressa da Andrea Gnassi, sindaco di Rimini e delegato Anci al turismo e al demanio marittimo, in audizione davanti alle commissioni finanze e attività produttive della camera. Per Gnassi è indispensabile definire un «termine certo» stabilito dal legislatore e, al contempo, «disciplinare realtà diverse che secondo le loro specificità possono avviare le evidenze pubbliche in tempi diversi, ma comunque non oltre il tempo stabilito». Anche le regioni sono state audite sul ddl delega. Per il numero uno dei governatori, Stefano Bonaccini, occorre puntare su una durata congrua e adeguata del periodo transitorio necessario per garantire la continuità aziendale al fine di rivendicare il rilievo e la peculiarità del comparto balneare italiano».

### Per alleggerire le sanzioni c'è tempo fino al 24/5

Gli enti di area vasta hanno tempo fino al prossimo 24 maggio per alleggerire le sanzioni relative al mancato rispetto del patto di bilancio 2016. Lo ha reso noto la Ragioneria generale dello stato con un avviso che illustra le modalità attuative dell'art. 40 del dl 50/2017. Tale norma prevede, infatti, che la penalizzazione di cui all'art. 1, comma 728, lettera a), della 206/2016, ossia il taglio delle spese, è applicata alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell'anno 2016, solo nella misura eventualemente eccedente l'avanzo applicato al bilancio di previsione ai sensi del comma 735 (ex ante libero e destinato) e 736 (avanzo vincolato -vincolato dalla regione) della stessa legge 206. In pratica, viene eliminata quella parte dello sfarbiamento determinato dall'applicazione di quote di avanzo «autorizzate» dallo stesso legislatore statale per consentire la difficile) gestione dei costi. Ovviamente, se lo sfarbiamento è dipeso solo da tali quote, la sanzione verrà interamente azionata. A tal fine, gli enti interessati devono compilare l'apposito modello disponibile nell'applicativo dedicato al patto di bilancio (http://app.gestionebilancio.gov.it) certificando l'ammontare dell'avanzo applicato (gli importi devono essere inseriti in migliaia di euro). La certificazione, firmata digitalmente dal presidente della provincia o dal sindaco metropolitano, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, dovrà essere inviata esclusivamente utilizzando il sistema web della Ragioneria, entro e non oltre il termine perentorio del 24 maggio 2017. Sulla base della predetta certificazione sarà individuato l'importo della riduzione da applicare, fino a concorrenza dell'importo della sanzione stessa.

Matteo Barbero

### Spazi finanziari da richiedere entro il 30/4

Ultime giorni per presentare alle regioni le richieste di spazi finanziari validi al fine del patto di bilancio 2017. Per quest'anno, infatti, in base al dl 50 del 2017, n. 21 pubblicato nella G.U. n. 59 del 11 marzo 2017, è possibile farlo entro il 30 aprile. Bisogna che le richieste possano riguardare esclusivamente spese di investimento finanziare con avanzo di amministrazione o mediante ricorso al debito per le quali occorrono spazi aggiuntivi rispetto a quelli già disponibili per ciascun ente nel rispetto del proprio saldo di cui all'art. 6, comma 1, della 143/2012. Le modalità di presentazione sono stabilite da ciascuna regione, ma in ogni caso occorre fornire alcune informazioni minime:  
- l'ammontare di amministrazione, al netto della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto e dal pre-consuntivo dell'anno precedente, nonché la quota accantonata (sempre al netto della quota accantonata a Fondo), destinata, rimborsata agli investimenti e la quota libera dell'avanzo stesso;  
- il fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente;  
- le quote dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a coprire nel risultato di amministrazione;  
- l'importo delle richieste/cessioni di spazi finanziari per uno o più esercizi soggetti dell'anno. (fino a un massimo di 5 anni);  
- le modalità di copertura degli investimenti (avanzo di amministrazione o ricorso al debito).

Matteo Barbero



## Per alleggerire le sanzioni c'è tempo fino al 24/5

Gli **enti** di area vasta hanno tempo fino al prossimo 24 maggio per alleggerire le sanzioni relative al mancato rispetto del pareggio di **bilancio** 2016. Lo ha reso noto la Ragioneria generale dello stato con un avviso che illustra le modalità attuative dell' art. 40 del dl 50/2017. Tale norma prevede, infatti, che la penalizzazione di cui all' art. 1, comma 723, lettera a), della 208/2015, ossia il taglio delle spettanze, è applicata alle **province** e alle città metropolitane delle **regioni** a statuto ordinario e delle **regioni** Sicilia e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le **entrate** e le spese finali nell' anno 2016, solo nella misura eventualmente eccedente l' avanzo applicato al **bilancio** di **previsione** ai sensi dei commi 756 (avanzo libero e destinato) e 758 (avanzo vincolato «svincolato» dalla regione) della stessa legge 208. In **pratica**, viene scontata quella parte dello sfioramento determinato dall' applicazione di quote di avanzo «autorizzate» dallo stesso legislatore statale per consentire la (difficile) quadratura dei conti. Ovviamente, se lo sfioramento è dipeso solo da tali quote, la sanzione verrà interamente azzerata. A tal fine, gli **enti** interessati devono compilare l' apposito modello disponibile sull' applicativo dedicato al pareggio (<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>) certificando l' ammontare dell' avanzo applicato (gli importi devono essere inseriti in migliaia di euro). La certificazione, firmata digitalmente dal presidente della provincia o dal sindaco metropolitano, dal responsabile del **servizio** finanziario e dall' organo di revisione economico-finanziaria, dovrà essere inviata esclusivamente utilizzando il sistema web della Ragioneria, entro e non oltre il termine perentorio del 24 maggio 2017. Sulla base della predetta certificazione sarà individuato l' importo della riduzione da applicare, fino a concorrenza dell' importo della sanzione stessa.



### Alta ricerca di maggiori risorse nella manovra, l'Upi prepara una manifestazione nazionale

## Province, Sos al parlamento

### Variati: risorse insufficienti, di da correggere alla camera

**di GIOVANNI GALLI**  
Le province scandinave nel parlamento per mettere mano alla manovra finanziaria di 2020/21, insufficiente, quanto a fondi, a risolvere i problemi di bilancio degli enti di area vasta. A rivolgere l'appello alla camera è Achille Variati, presidente dell'Upi, che ha incontrato a Bologna il presidente dell'Upi Emilia Romagna, Gianmario Manghi e gli altri presidenti di provincia della regione e che nel decreto senza assicurarsi risorse adeguate ad assicurare i servizi e la crescita dei cittadini in una condizione di normalità, soprattutto di emergenza e in una manifestazione nazionale ai nostri sindaci e consiglieri comunali a sostegno di questa richiesta e il suggerimento che Anzi e regioni possano essere il nostro fianco.

Chi le risorse di cui la manovra non sarebbe bastate a garantire equilibrio ai bilanci delle province e delle città metropolitane (risorti a 1,30 miliardi tra, dal resto, appeso sulla spesa in via di riduzione) e di copertura di risorse (contributi pari a 651 milioni, ossia l'ammontare complessivo dello squilibrio finanziario per i conti correnti relative alle funzioni fondamentali certificate da Sos. Ma rispetto a questa cifra, la manovra 17/21, 210 milioni stanziati dal dl 50/2017 rappresentano poco cosa, il deficit stanziato 100 milioni per la manutenzione dell'ospedale, opera Variati, «ma in media le province spendono 7 mila euro a km per questi lavori. Considerando che abbiamo 120 mila km di strada, vuol dire che noi 100 milioni previsti dal decreto ne copriamo appena 14 mila km, solo il 10% del totale».

### Concessioni balneari, sui tempi parola ai comuni

I comuni rivendicano un ruolo primario nell'elaborazione dei bandi per l'assegnazione delle concessioni balneari. E per ridurre gli investimenti esistenti su previsioni a termine adeguato, ferma restando la capacità di auto-determinazione da parte degli enti locali sui tempi delle procedure. Sono queste le richieste dei sindaci sui del delegato, approvato dal governo lo scorso 27 gennaio per uniformare la normativa italiana alla direttiva Bolstetia sulle concessioni per spiagge e stabilimenti balneari. La posizione dell'Anzi è stata espressa da Andrea Grassi, sindaco di Rimini e delegato Anzi al turismo e al demanio marittimo, in audizione davanti alle commissioni Finanze e Attività produttive della camera. Per Grassi è indispensabile definire un «termine certo» stabilito dal legislatore e, al contempo, «disciplinare realtà diverse che secondo le loro specificità possono avviare le evidenze del legislatore a tempi diversi, ma comunque non oltre il tempo stabilito». Anche le regioni sono state audite sul del delegato. Per il numero uno dei governatori, Stefano Bonaccini, occorre puntare su una riforma congressiva e adeguata del profilo transitorio necessario per garantire la continuità aziendale al fine di rivendicare il rilancio e la peculiarità del comparto balneare italiano.

### Per alleggerire le sanzioni c'è tempo fino al 24/5

Gli enti di area vasta hanno tempo fino al prossimo 24 maggio per alleggerire le sanzioni relative al mancato rispetto del pareggio di bilancio 2016. Lo ha reso noto la Ragioneria generale dello stato con un avviso che illustra le modalità attuative dell' art. 40 del dl 50/2017. Tale norma prevede, infatti, che la penalizzazione di cui all' art. 1, comma 723, lettera a), della 208/2015, ossia il taglio delle spettanze, è applicata alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell' anno 2016, solo nella misura eventualmente eccedente l' avanzo applicato al bilancio di previsione ai sensi dei commi 756 (avanzo libero e destinato) e 758 (avanzo vincolato «svincolato» dalla regione) della stessa legge 208. In pratica, viene scontata quella parte dello sfioramento determinato dall' applicazione di quote di avanzo «autorizzate» dallo stesso legislatore statale per consentire la (difficile) quadratura dei conti. Ovviamente, se lo sfioramento è dipeso solo da tali quote, la sanzione verrà interamente azzerata. A tal fine, gli enti interessati devono compilare l' apposito modello disponibile sull' applicativo dedicato al pareggio (<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>) certificando l' ammontare dell' avanzo applicato (gli importi devono essere inseriti in migliaia di euro). La certificazione, firmata digitalmente dal presidente della provincia o dal sindaco metropolitano, dal responsabile del servizio finanziario e dall' organo di revisione economico-finanziaria, dovrà essere inviata esclusivamente utilizzando il sistema web della Ragioneria, entro e non oltre il termine perentorio del 24 maggio 2017. Sulla base della predetta certificazione sarà individuato l' importo della riduzione da applicare, fino a concorrenza dell' importo della sanzione stessa.

Matteo Barbero

### Spazi finanziari da richiedere entro il 30/4

Ultime giorni per presentare alle regioni le richieste di spazi finanziari validi al fine del pareggio di bilancio 2017. Per quest'anno, infatti, la base al dl 50 del 2017, n. 21 pubblicato nella G.U. n. 59 del 21 marzo 2017, è possibile farlo entro il 30 aprile. Bisogna che le richieste possano riguardare esclusivamente spese di investimento finanziare con avanzo di amministrazione o mediante ricorso al debito per le quali occorre avere i seguenti requisiti: a) già disponibili per ciascun ente nel rispetto del proprio saldo di cui all' art. 1, comma 1, della 143/2012. Le modalità di presentazione sono stabilite da ciascuna regione, ma in ogni caso occorre fornire alcune informazioni minime: l'avano di amministrazione, al netto della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, nonché la quota accantonata (sempre al netto della quota accantonata a Fondo) destinata, rinviata agli investimenti e la quota libera dell'anno scorso; il modo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente; le quote dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a costituire nel risultato di amministrazione; l'importo dello richiesta/cessione di spazi finanziari per uno o più esercizi soggetti dell'anno. (fino a un massimo di 5 anni); le modalità di copertura degli investimenti (avanzo di amministrazione o ricorso al debito).

Matteo Barbero



Alla ricerca di maggiori risorse nella manovra, l' Upi prepara una manifestazione nazionale

## Province, Sos al parlamento

Variati: risorse insufficienti, di da correggere alla camera

GIOVANNI GALLI - Le province confidano nel parlamento per mettere mano alla manovra correttiva (dl 50/2017), insufficiente, quanto a fondi stanziati, a risolvere i problemi di bilancio degli enti di area vasta. A rivolgere l' appello alle camere e in prima battuta a Montecitorio, da cui il decreto legge inizierà l' esame in commissione bilancio (relatore Mauro Guerra del Pd), è il presidente dell' Unione delle province, Achille Variati, fiducioso per la risoluzione al Def approvata il 26 aprile al senato in cui palazzo Madama ha chiesto al governo l' impegno a «garantire l' effettivo esercizio delle funzioni fondamentali da parte delle province e delle Città metropolitane, anche mediante l' attribuzione a carattere strutturale di adeguate risorse finanziarie».

«La nostra principale richiesta», ha aggiunto il sindaco di Vicenza (che ieri ha incontrato a Bologna il presidente dell' Upi Emilia Romagna, Giammaria Manghi e gli altri presidenti di provincia della regione) «è che nel decreto siano assicurate risorse adeguate ad assicurare i servizi e la sicurezza dei cittadini in una condizione di normalità, superando l' emergenza e la precarietà. Stiamo preparando una manifestazione nazionale insieme ai nostri sindaci e consiglieri comunali a sostegno di queste richieste e ci auguriamo che Anci e regioni possano essere al nostro fianco».

Che le risorse stanziati dalla manovra non sarebbero bastate a garantire equilibrio ai bilanci delle province e delle città metropolitane (rinviate al 30 giugno) era, del resto, apparso subito evidente (si veda ItaliaOggi del 13/4/2017). Certo, in pochi si aspettavano di ricevere contributi pari a 651 milioni, ossia l' ammontare complessivo dello squilibrio finanziario per le spese correnti relative alle funzioni fondamentali certificato da Sose. Ma rispetto a questa cifra, lamenta l' Upi, i 210 milioni stanziati dal dl 50/2017 rappresentano poca cosa. «Il decreto stanziava 100 milioni per la manutenzione delle strade», osserva Variati, «ma in media le province spendono 7 mila euro a km per questi lavori. Considerato che gestiamo 130 mila km di strade, vuol dire che con i 100 milioni previsti dal decreto ne copriamo appena 14 mila km, solo il 10% del totale».



Alla ricerca di maggiori risorse nella manovra, l' Upi prepara una manifestazione nazionale

## Province, Sos al parlamento

Variati: risorse insufficienti, di da correggere alla camera

**di GIOVANNI GALLI**  
Le province confidano nel parlamento per mettere mano alla manovra correttiva (dl 50/2017), insufficiente, quanto a fondi stanziati, a risolvere i problemi di bilancio degli enti di area vasta. A rivolgere l' appello alle camere e in prima battuta a Montecitorio, da cui il decreto legge inizierà l' esame in commissione bilancio (relatore Mauro Guerra del Pd), è il presidente dell' Unione delle province, Achille Variati, fiducioso per la risoluzione al Def approvata il 26 aprile al senato in cui palazzo Madama ha chiesto al governo l' impegno a «garantire l' effettivo esercizio delle funzioni fondamentali da parte delle province e delle Città metropolitane, anche mediante l' attribuzione a carattere strutturale di adeguate risorse finanziarie».

**Concessioni balneari, sui tempi parola ai comuni**  
I comuni rivendicano un ruolo primario nell'attribuzione dei bandi per l'assegnazione delle concessioni balneari. E per tutelare gli investimenti esistenti va previsto un termine adeguato, ferma restando la capacità di auto-determinazione da parte degli enti locali sui tempi delle procedure. Sono queste le richieste dei sindaci sul del. delega, approvato dal governo lo scorso 27 gennaio per uniformare la normativa italiana alla direttiva Bothenista sulle concessioni per spiagge e stabilimenti balneari. La posizione dell'Upi è stata espressa da Andrea Grassi, sindaco di Rimini e delegato Anci al tarlano e al disonno marittimo, in un'audizione davanti alle commissioni finanze e attività produttive della camera. Per Grassi è indispensabile definire un termine certo-stabilito dal legislatore e al contempo, allungandone non oltre il tempo stabilito. Anche le regioni sono state audite sul del. delega. Per il numero uno del governo, Stefano Rossetti, occorre puntare su una durata congrua e adeguata del periodo transitorio necessario per garantire la continuità aziendale al fine di rivendere il villeggio e la peculiarità del comparto balneare italiano.

**Per alleggerire le sanzioni c'è tempo fino al 24/5**  
Gli enti di area vasta hanno tempo fino al prossimo 24 maggio per alleggerire le sanzioni relative al mancato rispetto del pareggio di bilancio 2016. Lo ha reso nota la Ragioneria generale dello stato con un avviso che illustra le modalità attuative del par. 40 del dl 50/2017. Tale norma prevede, infatti, che la penalizzazione di cui all'art. 1, comma 723, lettera a), della 206/2015, ossia il taglio della spesa, è applicata alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell'anno 2016, solo nella misura eventuale eccedente l'importo applicato al bilancio di previsione ai sensi del com. 756 (avanzo libero e disavanzo) e 758 (avanzo vincolato) dell'articolo 1 della legge 206 del 2015. In pratica, viene scattata quella parte dello sbalzo determinato dall'applicazione di quote di avanzo «autorizzate» dallo stesso legislatore statale per consentire la «difficile» quadratura dei conti. Ovviamente, se lo sbalzo è di tipo solo da tali quote, la sanzione verrà interamente azzerata. A tal fine, gli enti interessati devono compilare l'apposito modello disponibile nell'applicativa dedicata al pareggio (Dtp-peggogbilancio.enti.gov.it) e richiederla all'ufficio dell'anno applicato (gli importi devono essere inseriti in migliaia di euro). La certificazione, firmata digitalmente dal presidente della provincia o dal sindaco metropolitano, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, dovrà essere inviata esclusivamente utilizzando il sistema web della Ragioneria, entro e non oltre il termine perentorio del 24 maggio 2017. Sulla base della predetta certificazione sarà individuato l'importo della riduzione da applicare, fino a concorrenza dell'importo della sanzione stessa. Matteo Barbero

**Spazi finanziari da richiedere entro il 30/4**  
Gli spazi potranno essere assegnati con modalità vertebrale, ossia senza prevedere la restituzione, o con modalità orizzontale, nel qual caso l'ente beneficiario dovrà provvedere alla restituzione negli anni successivi. Al fine dell'assegnazione, il dlgs prevede una corsa preferenziale:  
a) per i comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto non popolazione fino a 1.000 abitanti;  
b) per i comuni italiani, nel quinquennio precedente all'anno dell'ente, a seguito del processo di fusione;  
c) per gli enti che dispongono di progetti operativi validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, compresi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del risultato di bilancio rispetto alla quota stanziata agli investimenti in bilancio del risultato di bilancio precedente, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente, ma in cui la quota accantonata (tempo al netto della quota accantonata a fine), destinata, vincolata agli investimenti e la quota libera dell'avanzo sono;  
d) per gli enti che dispongono di progetti operativi validati ed approvati, risultato dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell'anno precedente. Nel caso in cui gli spazi disponibili non fossero sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla lettera a), la distribuzione è ristretta seguendo i successi critici di cui alle lettere b), c) e d). Matteo Barbero

## Spazi finanziari da richiedere entro il 30/4

Ultimi giorni per presentare alle **regioni** le richieste di spazi finanziari validi ai fini del pareggio di **bilancio** 2017. Per quest' anno, infatti, in base al dpcm 21 febbraio 2017, n.

21 **pubblicato** nella G.U. n. 59 del 11 marzo 2017, è possibile farlo entro il 30 aprile.

Ricordiamo che le richieste possono riguardare esclusivamente spese di investimento finanziate con avanzo di **amministrazione** o mediante ricorso al debito per le quali occorrono spazi aggiuntivi rispetto a quelli già disponibili per ciascun **ente** nel rispetto del proprio saldo di cui all' art. 9, comma 1, della l 243/2012. Le modalità di presentazione sono stabilite da ciascuna regione, ma in ogni caso occorre fornire alcune informazioni minime: - l' avanza-

mento **amministrativo**, al netto della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell' anno precedente, nonché la quota accantonata (sempre al netto della quota accantonata a fcd), destinata, vincolata agli investimenti e la quota libera dell' anno precedente; - la quota dei fondi stanziati in **bilancio** dell' esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di **amministrazione**; - l' importo delle richieste/cessioni di spazi finanziari per uno o più esercizi oggetto dell' intesa (fino a un massimo di 5 anni); - le modalità di copertura degli investimenti (avanzo di **amministrazione** e/o ricorso al debito).

Gli spazi potranno essere assegnati con modalità «verticali», ossia senza prevederne la restituzione, o con modalità «orizzontali», nel qual caso l' **ente** beneficiario dovrà provvedere alla restituzione negli anni successivi. Ai fini dell' assegnazione, il dpcm prevede una corsia preferenziale: a) per i **comuni** esclusi dai vincoli di **finanza pubblica** nell' anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti; b) per i **comuni** istituiti, nel quinquennio precedente all' anno dell' intesa, a seguito dei processi di fusione; c) per gli **enti** che dispongono di progetti esecutivi validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di **amministrazione**, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell' anno precedente; d) per gli **enti** territoriali che dispongono di progetti esecutivi validati e approvati, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di **amministrazione** destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell' anno precedente.

Nel caso in cui gli spazi disponibili non fossero sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla lettera a), la



### Alta ricerca di maggiori risorse nella manovra, l'Upi prepara una manifestazione nazionale

## Province, Sos al parlamento

### Variati: risorse insufficienti, di da correggere alla camera

**In GIOVANNI GALLI**  
Le province scandinave nel parlamento per mettere mano alla manovra finanziaria del 2017. Inadeguato, quanto a finanze, è il bilancio delle provincie, e i problemi di bilancio degli enti di area vasta. A rilevarlo l' appello alla cassa e alla prima battaglia a Montecitorio, da cui il decreto legge incarna l' insieme in commissione bilancio (relatore: Mauro Guerra del Pd), il presidente dell' Unione delle provincie Achille Variati. Edizione per la riunione al Def approvata il 26 aprile al Senato in cui Palazzo Madama ha chiesto al governo l' impegno a garantire l' effettivo esercizio delle funzio-

#### Per alleggerire le sanzioni c'è tempo fino al 24/5

Gli enti di area vasta hanno tempo fino al prossimo 24 maggio per alleggerire le sanzioni relative al mancato rispetto del pareggio di bilancio 2016. Lo ha reso noto la Ragioneria generale dello Stato con un avviso che illustra le modalità attuative dell' art. 40 del D.L. 178/2013. Tale avviso prevede, infatti, che la penalizzazione di cui all' art. 1, comma 728, lettera a), della D.L. 178/2013, ossia il taglio delle spese, è applicata alle provincie e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna che non hanno rispettato il saldo non negativo tra le entrate e le spese finali nell' anno 2016, e che, in alternativa, eventualmente eccedente l' avanzo applicato al bilancio di previsione ai sensi del comma 728 (art. 1, comma 1, lettera c) e 728 (avanzo vincolato «vincolato» dalla regione) della stessa legge 178. In pratica, viene stabilita quella parte dello sfarimento determinato dall' applicazione di quote di avanzo «autorizzate» dallo stesso legislatore statale per consentire la (difficile) gestione dei costi. Ovviamente, se lo sfarimento è dipeso solo da tali quote, la sanzione verrà interamente azzerata. A tal fine, gli enti interessati devono compilare l' apposito modello disponibile nell' applicativo dedicato al servizio (Dtp@regione-italia.it) e caricarlo sul sito dell' Amministrazione dell' avanzo applicato (gli importi devono essere inseriti in migliaia di euro). La certificazione, firmata digitalmente dal presidente della provincia o dal sindaco metropolitano, dal responsabile del servizio finanziario e dall' organo di controllo economico-finanziario, dovrà essere inviata esclusivamente utilizzando il sistema web della Ragioneria, entro e non oltre il termine perentorio del 24 maggio 2017. Sulla base della predetta certificazione sarà individuato l' importo della riduzione da applicare, fino a concorrenza dell' importo della sanzione stessa.

re il nostro fianco. Che le risorse stanziate dalla manovra non sarebbero bastate a garantire l' equilibrio ai bilanci delle provincie e delle città metropolitane, dal resto, appare subito evidente in sede di bilancio del 2016/2017. Certo, in un' ipotesi di recupero di risorse per 450 milioni, l' ammontare complessivo dello squilibrio finanziario per le provincie e città metropolitane è di circa 1,110 miliardi (1,110 miliardi) di cui 500 milioni rappresenterebbe la parte di cui il governo Variati, «in media le provincie scandinave 7 mila euro a km per questi lavori. Considerando che godono 120 mila km di strada, vuol dire che nei 100 milioni previsti dal decreto non ne vengono coperti 14 mila, solo il 10% del totale».

#### Spazi finanziari da richiedere entro il 30/4

Gli spazi potranno essere assegnati con modalità «verticali», ossia senza prevederne la restituzione, o con modalità «orizzontali», nel qual caso l' ente beneficiario dovrà provvedere alla restituzione negli anni successivi. Ai fini dell' assegnazione, il dpcm prevede una corsia preferenziale: a) per i comuni esclusi dai vincoli di **finanza pubblica** nell' anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti; b) per i comuni istituiti, nel quinquennio precedente all' anno dell' intesa, a seguito dei processi di fusione; c) per gli enti che dispongono di progetti esecutivi validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di **amministrazione**, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell' anno precedente; d) per gli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi validati e approvati, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di **amministrazione** destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre-consuntivo dell' anno precedente.

distribuzione è effettuata seguendo i successivi criteri di cui alle lettere b), c) e d).

*MATTEO BARBERO*



## Personale, sistemi Ict per valutare i dipendenti

Sistemi informatici per assicurare valutazioni del personale fondate su dati oggettivamente misurabili e non su autodichiarazioni o relazioni consuntive autoreferenziali. Il **Consiglio** di stato col parere della Commissione speciale in merito al decreto legislativo di riforma del dlgs 150/2009 mette il dito su una delle maggiori **piaghe** dei sistemi di valutazione italiani: l'assenza di standard per definire gli obiettivi e misurare i risultati e, di conseguenza, la mancanza anche di **piattaforme** informatiche per mezzo delle quali rilevare l'andamento della gestione. Palazzo Spada osserva che la gran parte dei sistemi di valutazione è fondata sostanzialmente su autodichiarazioni rese dai responsabili delle strutture interessate al termine della gestione. Relazioni finali con le quali, spesso attraverso aggettivi e con basso ricorso a numeri e a confronti tra previsioni iniziali e risultati conseguiti, si descrivono le attività svolte, autodefinendole come idonee al raggiungimento dei premi. In questo modo, il lavoro degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione si riduce sostanzialmente a una mera presa d'atto, per mancanza di strumenti di verifica. Il **Consiglio** di stato suggerisce al governo di rimediare a questa impasse, che incide negativamente da sempre sulla materia della valutazione dei risultati dei **dipendenti pubblici**. Lo strumento da utilizzare, per Palazzo Spada, dovrebbe essere l'articolo 40, comma 1, del dlgs 82/2005, il **codice** dell'**amministrazione** digitale e le connesse norme sulla dematerializzazione, in modo da configurare il sistema di misurazione e valutazione come un sistema informatico, «alimentato direttamente ed in automatico dal sistema del controllo di gestione e di gestione del bilancio, purché modulato in modo attento così da tenere conto adeguatamente delle effettive condizioni in cui operano le strutture (quantità e qualità del personale assegnato, altre risorse, ecc.)». Occorrerebbe, quindi, abbandonare quelli che il **Consiglio** di stato definisce come «moduli analogici di misurazione», perché facilmente manipolabili appunto con autodichiarazioni ex post connesse a valutazioni del tutto personali e autoreferenziali.

38 Venerdì 28 Aprile 2017

ENTI LOCALI

ItaliaOggi

RIFORMA MADIA/ Dipendenti e dirigenti non perderebbero la retribuzione di risultato

### Premi con il piano performance Ma la mancata approvazione non penalizza i lavoratori

Pagina a cura di LUIGI OLIVIERI  
Dirigenti e dipendenti non dovrebbero subire le conseguenze della mancata approvazione del piano annuale della performance, la cui consegna finisce per impedire l'organizzazione dei premi di risultato. Occorrerà, quindi, misure specifiche finalizzate a garantire che le amministrazioni si dotino per tempo dello strumento principale per assicurare la valutazione del merito e l'impianto di piani di lavoro per obiettivi.

«Stato le affermazioni sul premio di merito e sul premio alla performance avviate una loro effettiva ragione d'essere solo se il sistema, da cui dipende la posizione, la coerenza lavorativa e il salario, sarà fondata su elementi reali, equi, misurabili e dimostrabili, e su organi imparziali di adozione decisi e vigilanti, e sull'approvazione, e che siano davvero in grado di far fronte ai propri compiti».

«Nonostante sia chiaro che l'assenza della programmazione condiziona un futuro migliore di affidabilità, la mancata approvazione del piano della performance, negli enti locali, del piano operativo di gestione elaborato al piano dettagliato degli obiettivi, è molto diffusa».

«Per questo, il Consiglio di stato suggerisce di introdurre nello schema di riforma del dlgs 150/2009 norme di merito, e comunque di determinazione, contro l'ipotesi che i piani non siano approvati».

«Il parere di Palazzo Spada non addiziona la relazione finale sull'andamento della gestione, altro documento necessario per la corretta verifica di come il piano della performance sia stato effettivamente messo in pratica».

«Il Consiglio di stato esprime il suo parere in merito a misure per indurre le amministrazioni ad adottare il piano e la relazione finale, senza che i dirigenti col siano responsabili, o rischia di creare una impasse gestionale».

**Personale, sistemi Ict per valutare i dipendenti**  
Sistemi informatici per assicurare valutazioni del personale fondate su dati oggettivamente misurabili e non su autodichiarazioni o relazioni consuntive autoreferenziali. Il Consiglio di stato col parere della Commissione speciale in merito al decreto legislativo di riforma del dlgs 150/2009 mette il dito su una delle maggiori piaghe dei sistemi di valutazione italiani: l'assenza di standard per definire gli obiettivi e misurare i risultati e, di conseguenza, la mancanza anche di piattaforme informatiche per mezzo delle quali rilevare l'andamento della gestione. Palazzo Spada osserva che la gran parte dei sistemi di valutazione è fondata sostanzialmente su autodichiarazioni rese dai responsabili delle strutture interessate al termine della gestione. Relazioni finali con le quali, spesso attraverso aggettivi e con basso ricorso a numeri e a confronti tra previsioni iniziali e risultati conseguiti, si descrivono le attività svolte, autodefinendole come idonee al raggiungimento dei premi. In questo modo, il lavoro degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione si riduce sostanzialmente a una mera presa d'atto, per mancanza di strumenti di verifica. Il Consiglio di stato suggerisce al governo di rimediare a questa impasse, che incide negativamente da sempre sulla materia della valutazione dei risultati dei dipendenti pubblici. Lo strumento da utilizzare, per Palazzo Spada, dovrebbe essere l'articolo 40, comma 1, del dlgs 82/2005, il codice dell'amministrazione digitale e le connesse norme sulla dematerializzazione, in modo da configurare il sistema di misurazione e valutazione come un sistema informatico, «alimentato direttamente ed in automatico dal sistema del controllo di gestione e di gestione del bilancio, purché modulato in modo attento così da tenere conto adeguatamente delle effettive condizioni in cui operano le strutture (quantità e qualità del personale assegnato, altre risorse, ecc.)». Occorrerebbe, quindi, abbandonare quelli che il Consiglio di stato definisce come «moduli analogici di misurazione», perché facilmente manipolabili appunto con autodichiarazioni ex post connesse a valutazioni del tutto personali e autoreferenziali.



RIFORMA MADIA/ **Dipendenti** e dirigenti non perderebbero la retribuzione di risultato

## Premi con il **piano performance**

Ma la mancata approvazione non penalizza i lavoratori

Dirigenti e **dipendenti** non dovrebbero subire le conseguenze della mancata approvazione del **piano** annuale della performance, la cui carenza finisce per impedire l' erogazione dei premi di risultato. Occorrono, quindi, misure specifiche finalizzate a garantire che le **amministrazioni** si dotino per tempo dello strumento principale per assicurare la valorizzazione del merito e l' impianto di **piani** di lavoro per obiettivi.

È il **Consiglio** di stato a lanciare questo monito nel parere della Commissione speciale 11 aprile 2017, n. 917 in merito allo schema di decreto legislativo di riforma del dlgs 150/2009, noto come «legge Brunetta». Un parere reso come «favorevole», ma che contiene, a leggere con attenzione, parecchi rilievi e suggerimenti per migliorarne l' impianto.

La maggiore critica sta nella conclusione del parere, ove palazzo Spada afferma che «tutte le affermazioni sul premio al merito e sul premio alla performance avvengono una loro effettiva ragion d' essere solo se il sistema, da cui dipendono la posizione, la condizione lavorativa e il salario, sarà fondato su elementi reali, equi, misurabili e dimostrabili, e su organi capaci di adottare decisioni evidence based, sottratte all' arbitrio e all' approssimazione, e che siano davvero in grado di far fronte ai propri compiti».

È quindi chiaro che la programmazione degli obiettivi deve essere l' elemento indefettibile e necessario per attivare i sistemi di valorizzazione del risultato dei **dipendenti pubblici**.

L' assenza degli strumenti di **pianificazione** finisce, quindi, da un lato per rendere impossibile la determinazione di chiari obiettivi da raggiungere e, dall' altro, per impedire proprio di rendere la valutazione del merito basata sugli elementi di realtà, evidenza e misurabilità richiesti dal parere del **Consiglio** di stato, ma anche da Aran, Corte dei conti e **servizi** ispettivi del Mef, come requisiti di legittimità delle erogazioni dei premi.

Nonostante sia chiaro che l' assenza della programmazione costituisca un fattore molto grave di inefficienza, la mancata approvazione del **piano** della performance o, negli **enti locali**, del **piano** esecutivo di gestione abbinato al **piano** dettagliato degli obiettivi, è molto diffusa.

Per questo, il **Consiglio** di stato suggerisce di introdurre nello schema di riforma del dlgs 150/2009

38 Venerdì 28 Aprile 2017

ENTI LOCALI

ItaliaOggi

RIFORMA MADIA/ **Dipendenti** e dirigenti non perderebbero la retribuzione di risultato

## Premi con il **piano performance**

Ma la mancata approvazione non penalizza i lavoratori

**P**agina di carta di **LUIGI OLIVIERI**  
**D**ipendenti e dipendenti non dovrebbero subire le conseguenze della mancata approvazione del piano annuale della performance, la cui carenza finisce per impedire l' erogazione dei premi di risultato. Occorrono, quindi, misure specifiche finalizzate a garantire che le amministrazioni si dotino per tempo dello strumento principale per assicurare la valorizzazione del merito e l' impianto di piani di lavoro per obiettivi.  
È il Consiglio di stato a lanciare questo monito nel parere della Commissione speciale 11 aprile 2017, n. 917 in merito allo schema di decreto legislativo di riforma del dlgs 150/2009, noto come «legge Brunetta». Un parere reso come «favorevole», ma che contiene, a leggere con attenzione, parecchi rilievi e suggerimenti per migliorarne l' impianto.  
La maggiore critica sta nella conclusione del parere, ove palazzo Spada afferma che

«tutte le affermazioni sul premio al merito e sul premio alla performance avvengono una loro effettiva ragion d' essere solo se il sistema, da cui dipendono la posizione, la condizione lavorativa e il salario, sarà fondato su elementi reali, equi, misurabili e dimostrabili, e su organi capaci di adottare decisioni evidence based, sottratte all' arbitrio e all' approssimazione, e che siano davvero in grado di far fronte ai propri compiti».  
È quindi chiaro che la programmazione degli obiettivi deve essere l' elemento indefettibile e necessario per attivare i sistemi di valorizzazione del risultato dei dipendenti pubblici.  
L' assenza degli strumenti di pianificazione finisce, quindi, da un lato per rendere impossibile la determinazione di chiari obiettivi da raggiungere e, dall' altro, per impedire proprio di rendere la valutazione del merito basata sugli elementi di realtà, evidenza e misurabilità richiesti dal parere del Consiglio di stato, ma anche da Aran, Corte dei conti e servizi

ispettivi del Mef, come requisiti di legittimità delle erogazioni dei premi.  
Nonostante sia chiaro che l' assenza della programmazione costituisca un fattore molto grave di inefficienza, la mancata approvazione del piano della performance o, negli enti locali, del piano esecutivo di gestione abbinato al piano dettagliato degli obiettivi, è molto diffusa.  
Per questo, il Consiglio di stato suggerisce di introdurre nello schema di riforma del dlgs 150/2009 forme di strumento, o comunque di determinazione, sotto l' ipotesi che i piani non siano approvati.  
Il parere di Palazzo Spada non adotta la soluzione finale sul premio al merito e sul premio alla performance, ma suggerisce di introdurre nella riforma del dlgs 150/2009 forme di strumento, o comunque di determinazione, sotto l' ipotesi che i piani non siano approvati.  
Il parere di Palazzo Spada non adotta la soluzione finale sul premio al merito e sul premio alla performance, ma suggerisce di introdurre nella riforma del dlgs 150/2009 forme di strumento, o comunque di determinazione, sotto l' ipotesi che i piani non siano approvati.  
Il parere di Palazzo Spada non adotta la soluzione finale sul premio al merito e sul premio alla performance, ma suggerisce di introdurre nella riforma del dlgs 150/2009 forme di strumento, o comunque di determinazione, sotto l' ipotesi che i piani non siano approvati.

**Personale, sistemi Ict per valutare i dipendenti**  
Sistemi informativi per assicurare valutazioni del personale fondato su dati oggettivamente misurabili e non su autovalutazioni o relazioni consensive autoreferenziali. Il Consiglio di stato nel parere della Commissione speciale in merito al decreto legislativo di riforma del dlgs 150/2009 mette in discussione i pregi dei sistemi di valutazione italiani: l' assenza di standard per definire gli obiettivi e misurare i risultati e, di conseguenza, la mancanza anche di piattaforme informatiche per merito delle quali rilevare l' andamento della gestione. Palazzo Spada osserva che la gran parte dei sistemi di valutazione è fondato sostanzialmente su autovalutazioni rese dai responsabili delle strutture interessate al termine della gestione. Relazioni finali con le quali, spesso attraverso aggettivi e con basso ricorso a numeri e a confronti tra previsioni iniziali e risultati conseguiti, si descrivono le attività svolte, auto-definendoli come idonee al raggiungimento dei premi. In questo modo, il lavoro degli organismi indipendenti di valutazione è molto di valutazione e di rilievo sostanzialmente a una mera prova d'atto, per mancanza di strumenti di verifica. Il Consiglio di stato suggerisce al governo di rimediare a questa impasse, che incide negativamente da sempre sulla valutazione e sui risultati dei dipendenti pubblici. Lo strumento da utilizzare, per Palazzo Spada, dovrebbe essere l' articolo 40, comma 1, del dlgs 82/2005, il codice dell' amministrazione digitale e la conversione nella dematerializzazione, in modo da configurare il sistema di valutazione e di valutazione come un sistema informatico, collegato direttamente ed in automatico dal sistema del controllo di gestione e di gestione del bilancio, perché mediato da modo attento così da tenere conto adeguatamente delle effettive condizioni in cui operano le strutture (quantità e qualità del personale assegnato, altre risorse, ecc.). Occorrerebbe, quindi, abolire quelle che il Consiglio di stato definisce come «modelli analogici di valutazione», perché facilmente manipolabili appunto con autovalutazioni e così ostacole a valutazioni del tutto personali e autoreferenziali.

forme di sanzione, o comunque di deterrenza, contro l'ipotesi che i piani non siano approvati.

Il parere di Palazzo Spada suggerisce inoltre sanzioni anche laddove le amministrazioni non adottino la relazione finale sull'andamento della gestione, altro documento necessario per la trasparenza dell'operato e per la corretta verifica di come il piano della performance sia stato effettivamente messo in pratica.

Il Consiglio di Stato evidenzia che in assenza di misure per indurre le amministrazioni ad adottare il piano e la relazione finale, senza che i dirigenti ne siano responsabili, si rischia di creare un'impasse gestionale. Qualora, infatti, i dirigenti abbiano doverosamente elaborato proposte di piani operativi gestionali e l'organo di governo non li abbia tradotti nel piano della performance, viene a mancare il titolo per la legittima erogazione della retribuzione di risultato a tutta la struttura, nonostante questa abbia comunque realizzato le attività gestionali necessarie.

Palazzo Spada avvisa che i dirigenti (ma anche i dipendenti), in base al principio generale di responsabilità per colpa, avrebbero comunque titolo «per pretendere una retribuzione di risultato, che però per ipotesi si dovrebbe determinare a partire dal Piano mancante».

L'erogazione del premio rischierebbe gli strali della Corte dei conti e, comunque, presupporrebbe un contenzioso oggettivamente oneroso e da evitare.

Per questo, il parere suggerisce al legislatore di chiarire quale sia l'organo competente ad adottare il piano e la relazione sulla performance così da evidenziare la responsabilità per inerzia e, ulteriormente, di prevedere «in caso di inerzia un meccanismo sostitutivo, similmente a quanto avviene nell'ordinamento generale per altri strumenti di tipo pianificatorio».

Non può considerarsi di ostacolo alla obbligatorietà dell'adozione del piano a inizio anno il rinvio, frequentissimo negli enti locali, della data di approvazione dei bilanci. È opportuno ricordare che la Corte dei conti, sezione delle autonomie, con deliberazione 18/2014 ha indicato «la necessità che gli enti si dotino di strumenti provvisori di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa (quali ad esempio il Piano esecutivo di gestione provvisorio e/o direttive vincolanti degli organi di governo) al fine di sopperire all'assenza, all'inizio dell'esercizio, degli strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento».

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI LUIGI OLIVERI

La figura del **consigliere** politico non è prevista dall' ordinamento

# Il sindaco paga lo staff

Il rapporto è necessariamente oneroso

Il sindaco di un comune può individuare e nominare i «**consiglieri** politici», figure non previste dallo statuto **comunale**, che dovrebbero svolgere funzioni di supporto all' azione amministrativa assicurando maggiore incisività ed efficacia al governo della **comunità locale**, senza alcun onere per il comune?

L' ordinamento degli **enti locali** non prevede la figura del «**consigliere** politico»; i **consiglieri**, gli **assessori** ed il sindaco, quali organi di governo degli **enti locali**, sono figure tipiche individuate dalla legge.

Nel sistema disciplinato dal legislatore costituzionale, art. 117, lettera p), lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di «organi di governo e funzioni fondamentali di **comuni**, **province** e città metropolitane», mentre all' **ente locale** è riconosciuta un' autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa nel rispetto, però, dei principi fissati dal decreto legislativo n. 267/00.

Ai sensi dell' art. 6 del **Tuel**, lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell' organizzazione dell' **ente** e specifica le attribuzioni degli organi.

È prevista, inoltre, la possibilità di istituire uffici di supporto agli organi di direzione politica ai sensi dell' art. 90 del citato decreto legislativo che al primo comma demanda al regolamento degli uffici e dei **servizi** la possibilità di prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della **giunta** o degli **assessori** per l' esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo loro attribuite dalla legge. Con riferimento a tale istituto, la giurisprudenza contabile ha evidenziato il carattere necessariamente oneroso del rapporto con i soggetti incaricati di funzioni di staff (cfr. pronuncia Src Campania n.

155/2014/PAR). Per quanto concerne la possibilità che il sindaco deleghi proprie funzioni ai **consiglieri**, tali ipotesi possono ricorrere, ai sensi dell' art. 54, comma 10, per l' esercizio delle funzioni di ufficiale del governo nei quartieri e nelle frazioni, e ai sensi dell' art. 31, comma 4, in caso di partecipazioni alle assemblee consortili.

40 Venerdì 28 Aprile 2017

OSSERVATORIO VIMINALE

ItaliaOggi

La figura del consigliere politico non è prevista dall'ordinamento

# Il sindaco paga lo staff

Il rapporto è necessariamente oneroso

I **consiglieri**, gli **assessori** ed il sindaco, quali organi di governo degli **enti locali**, sono figure tipiche individuate dalla legge. Nel sistema disciplinato dal legislatore costituzionale, art. 117, lettera p), lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di «organi di governo e funzioni fondamentali di **comuni**, **province** e città metropolitane», mentre all' **ente locale** è riconosciuta un' autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa nel rispetto, però, dei principi fissati dal decreto legislativo n. 267/00.

Al sensi dell' art. 6 del **Tuel**, lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell' organizzazione dell' **ente** e specifica le attribuzioni degli organi di direzione politica ai sensi dell' art. 90 del citato decreto legislativo che al primo comma demanda al regolamento degli uffici e dei **servizi** la possibilità di prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta o degli **assessori** per l' esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo loro attribuite dalla legge. Con riferimento a tale istituto, la giurisprudenza contabile ha evidenziato il carattere necessariamente oneroso del rapporto con i soggetti incaricati di funzioni di staff (cfr. pronuncia Src Campania n. 155/2014/PAR). Per quanto concerne la possibilità che il sindaco deleghi proprie funzioni ai **consiglieri**, tali ipotesi possono ricorrere, ai sensi dell' art. 54, comma 10, per l' esercizio delle funzioni di ufficiale del governo nei



La risposta ai quesiti sono a cura del dipartimento affari civili e territoriali del ministero dell' interno

Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO [fcerrano@class.it](mailto:fcerrano@class.it)

### LO SCARFATE DEGLI ENTI LOCALI

**Autori** - **Marius Costaru, Rossa Calabrese**  
**Titolo** - Gli enti di stato civile  
**Casa editrice** - Maggioli, Rimini, 2017, pp. 1000  
**Prezzo** - 195 euro

**Argomento** - La formazione degli enti di stato civile presenta problematiche complesse per gli operatori che, pertanto, necessitano di un costante aggiornamento rispetto alle novità normative e alle numerose e frequenti istruzioni ministeriali emanate. È essenziale in queste circostanze, in tal senso, lo strumento più rappresentativo per una corretta applicazione pratica delle disposizioni vigenti. Dopo un' introduzione per mettere gli operatori di stato civile in condizione di affrontare al meglio le fattispecie inerenti agli atti di nascita, cittadinanza, matrimonio, unione civile e morte, illustra dettagliatamente la modalità operativa da seguire, analizzando gli accertamenti e gli adempimenti da svolgere per ogni ipotesi prevista in esame.

Quali sezione del manuale è strutturata con schede raggruppate secondo le parti e la serie del registro e secondo gli atti che presentano analogie. Dopo aver esaminato le varie casistiche e illustrato le specifiche problematiche, il volume illustra la procedura da seguire e i contenuti degli atti di riduzione degli atti, anche per il ipotesi meno preparati. Il testo, aggiornato con la ultima disposizione sulla nuova competenza dell' ufficio di stato civile, è completo di formulari e di tutta la modulistica necessaria, dalle circolari di attuazione e della giurisprudenza più recente. Il volume si completa con

### CONCORRISI

**Basilicata**  
**Fanzionario dell'area tecnica.** Comune di Andriano (Pa), un posto. Scadenza: 15/5/2017. Tel. 0911/701819. G.U. n. 39  
**Emilia-Romagna**  
**Fanzionario tecnico presso il settore servizi tecnici.** Comune di Fonteno (Pr), un posto. Scadenza: 18/5/2017. Tel. 0521/611811. G.U. n. 39

**Lombardia**  
**Insiere amministrativo.** Comune di Bassano Bresciano (Bs), un posto. Scadenza: 4/5/2017. Tel. 030/983512. G.U. n. 26  
**Insiere amministrativo.** Comune di Bussano (Mn), un posto. Scadenza: 2/5/2017. Tel. 030/220199. G.U. n. 35  
**Insiere amministrativo.** Comune di Colago (Ba), due posti. Scadenza: 2/5/2017. Tel. 030/730541. G.U. n. 25  
**Insiere amministrativo contabile dell'area economico finanziaria.** Comune di Corogio (Ba), un posto. Scadenza: 8/5/2017. Tel. 080/720278. G.U. n. 27

**Insiere contabile.** Comune di Sestino Milanese (Mi), un posto. Scadenza: 2/5/2017. Tel. 02/5559992. G.U. n. 25  
**Insiere contabile ragionieri.** Comune di Montali (Ba), un posto. Scadenza: 22/5/2017. Tel. 085/796811. G.U. n. 31  
**Insiere dei servizi demografici.** Comune di Monopoli del Gargano (Ba), un posto. Scadenza: 2/5/2017. Tel. 0884/60004. G.U. n. 25  
**Insiere delle aree demografiche, statistiche e affari generali.** Comune di Margaglio (Ca), un posto. Scadenza: 11/5/2017. Tel. 031/986318. G.U. n. 29

**Molise**  
**Insiere di vigilanza a tempo part-time.** Comune di Florio (Ia), un posto. Scadenza: 2/5/2017. Tel. 0862/604132. G.U. n. 25  
**Piemonte**  
**Insiere amministrativo.** Consorzio dei servizi sociali del Verbano di Verbania, un posto. Scadenza: 22/5/2017. Tel. 0323/82888. G.U. n. 31

**Insiere amministrativo contabile.** Comune di Prosecco (Tv), un posto. Scadenza: 8/5/2017. Tel. 0424/7184. G.U. n. 27  
**Insiere tecnico direttivo.** Comune di Demone (Co), un posto. Scadenza: 15/5/2017. Tel. 031/98122. G.U. n. 29

**Puglia**  
**Insiere amministrativo contabile part-time.** Comune di Ligonio (Lg), un posto. Scadenza: 4/5/2017. Tel. 0883/657001. G.U. n. 26  
**Insiere di polizia locale part-time.** Comune di Ligonio (Lg), tre posti. Scadenza: 15/5/2017. Tel. 0883/657001. G.U. n. 29

**Sardegna**  
**Insiere amministrativo contabile.** Comune di Irbano (Og), un posto. Scadenza: 17/5/2017. Tel. 0782/55016. G.U. n. 28  
**Insiere direttivo informatico.** Comune di Sestu (Ca), un posto. Scadenza: 4/5/2017. Tel. 070/350241. G.U. n. 26  
**Insiere direttivo informatico.** Comune di Sestu (Ca), un posto. Scadenza: 17/5/2017. Tel. 070/350241. G.U. n. 26

**Toscana**  
**Fanzionario contabile.** Comune di Poggio a Caiano (Pa), un posto. Scadenza: 11/5/2017. Tel. 0521/973212. G.U. n. 28  
**Geometra a tempo determinato.** Comune di Montebelluna (Tv), un posto. Scadenza: 8/5/2017. Tel. 0426/872246. G.U. n. 27

**Veneto**  
**Fanzionario culturale dell'area amministrativa.** Comune di Castelfranco Veneto (Tv), un posto. Scadenza: 2/5/2017. Tel. 0423/707076. G.U. n. 25  
**Insiere amministrativo dell'area affari generali.** Comune di Lussino (Vv), un posto. Scadenza: 8/5/2017. Tel. 043/6445134. G.U. n. 27

FRANCESCO CERISANO



### A Venezia focus sulle criticità finanziarie dei comuni italiani

Le criticità finanziarie dei **comuni** italiani, colpiti dalla grande crisi, sono in questi ultimi anni aumentate. Il numero dei dissesti è cresciuto e anche la nuova fattispecie del riequilibrio, introdotta alla fine del 2012, è stata attivata da molti **enti**. Analizzare criticamente la documentazione prodotta da questi processi è molto importante per comprendere le dinamiche che producono gli squilibri finanziari e individuare suggerimenti validi per una razionalizzazione del sistema. I soggetti coinvolti sono molti: il legislatore, che è intervenuto più volte sulla materia, in modo spesso asistematico; il governo, che coordina la **finanza locale**; la Corte dei conti, che ha sviluppato un intenso controllo collaborativo, attraverso l' esame delle relazioni dei revisori contabili e degli indicatori di deficitarietà; il sistema creditizio, chiamato dal legislatore a supporto della **finanza locale**; il sistema delle imprese, che fornisce ai **comuni beni e servizi**. L' armonizzazione dei **bilanci degli enti** della pubblica **amministrazione** è l' occasione per migliorare efficienza ed efficacia della spesa, in conformità a fabbisogni e costi standard; insieme alla stabilizzazione dell' autonomia impositiva è la strada per realizzare una consistente accountability del policy maker.

Per cogliere l' obiettivo occorre una profonda conoscenza dei processi amministrativi e contabili; per questo il Ministero dell' interno e l' Università Ca' Foscari Venezia hanno realizzato il progetto di costruzione di una banca dati, in grado di raccogliere la documentazione riguardante le procedure di dissesto e riequilibrio dei **comuni** italiani, base preliminare per lo sviluppo di analisi quantitative e qualitative. Questo primo incontro pubblico rende conto del percorso realizzato e apre la discussione sui risultati preliminari e sulle prospettive future.

Italia Oggi **AUTONOMIE LOCALI** Venerdì 29 Aprile 2017 41

I temi oggetto di discussione nel seminario che Legautonomie organizzerà a Firenze il 12/5

### Servizi locali, si pensi in grande

#### Aggravazioni da favorire. Superare il sovranismo comunale

Il 12 maggio prossimo Legautonomie organizzerà a Firenze il seminario "Le autonomie locali in crisi. Cause e soluzioni". Il convegno è dedicato ai sindaci e ai consiglieri comunali. Il tema della società pubblica, tuttavia, resta sempre quello di distinguere ciò che è impresa e ciò che è pubblica amministrazione, secondo quella distinzione che ebbe a ribadire la Corte costituzionale con la sentenza n. 309/2008. Questa distinzione non può essere tuttavia svolta sotto il pretesto dell'anonimato della sovranità, riduzione delle partecipazioni pubbliche, superando il modello di introdurre una quantità di servizi che, se si guardano alcuni ai tratti di attività amministrativa in forma societaria, costituiscono limitazioni ingiustificate penalizzanti la dove venga in considerazione un'attività d'impresa.

I servizi pubblici locali e città. Sulle autonomie locali si sta facendo un lavoro di accensione e spegnimento di un processo che rischia di accendere gli scontri e gli squilibri tra stato, regioni e autonomie locali che presentano segni di profonda lacerazione, aggravata dall'attuale referendum e, dall'altro, l'inevitabile, ma perentoria, limitazione di strutture e tal meccanismo, nella fine.

di approvare una riforma molto attenta ma non altrettanto soddisfacente, a partire dai suoi contenuti. Il tema della società pubblica, tuttavia, resta sempre quello di distinguere ciò che è impresa e ciò che è pubblica amministrazione, secondo quella distinzione che ebbe a ribadire la Corte costituzionale con la sentenza n. 309/2008. Questa distinzione non può essere tuttavia svolta sotto il pretesto dell'anonimato della sovranità, riduzione delle partecipazioni pubbliche, superando il modello di introdurre una quantità di servizi che, se si guardano alcuni ai tratti di attività amministrativa in forma societaria, costituiscono limitazioni ingiustificate penalizzanti la dove venga in considerazione un'attività d'impresa.

La distinzione territoriale dei servizi e modelli in buone e male. Provale in questo tempo un servizio municipale, che è abbattuto sui servizi pubblici preesistenti nella perimetrazione locale. Si rappresenta una forma di garanzia e di legittimazione della produzione di servizi.

Occorre ancora investimenti per riqualificare i servizi esistenti e per farne di nuove, per l'arricchimento del servizio con la buona qualità della gestione. Occorre rafforzare lo strumento del contratto di servizio con la buona qualità della gestione e del controllo, piuttosto che ricorrere alla privatizzazione della proprietà pubblica. Occorre creare nuovi

o più avanzati stadi di collaborazione tra pubblico e privato rispetto alle proprie esperienze. Gli strumenti della tecnica societaria e della corporate governance hanno elaborato modelli che sono stati utilizzati e sperimentati in questi anni (già alcuni, via) per fornire un contenuto una più efficace e sostenibile tra loro di controllo e soci investiti.

Per una politica industriale dei servizi pubblici locali. Occorre trarre dalla lezione in una dimensione industriale, all'interno di una visione strategica che favorisca i processi di aggregazione e rafforzamento patrimoniale anche attraverso strumenti finanziari innovativi. Si dovrebbe pertanto cercare il settore delle utilities da quello delle 5 mila aziende improduttive, passate ad un'attività speciale per i servizi pubblici locali: con una regolazione specifica che favorisca aggregazioni e dimensioni più grandi anche in contesti competitivi.

Per informazioni: Legautonomie - T. 055/990901 - Fax 06/1070100 - mail:legautonomie@comunita-italian.it

di riqualificare un settore molto attento ma non altrettanto soddisfacente, a partire dai suoi contenuti. Il tema della società pubblica, tuttavia, resta sempre quello di distinguere ciò che è impresa e ciò che è pubblica amministrazione, secondo quella distinzione che ebbe a ribadire la Corte costituzionale con la sentenza n. 309/2008. Questa distinzione non può essere tuttavia svolta sotto il pretesto dell'anonimato della sovranità, riduzione delle partecipazioni pubbliche, superando il modello di introdurre una quantità di servizi che, se si guardano alcuni ai tratti di attività amministrativa in forma societaria, costituiscono limitazioni ingiustificate penalizzanti la dove venga in considerazione un'attività d'impresa.

I servizi pubblici locali e città. Sulle autonomie locali si sta facendo un lavoro di accensione e spegnimento di un processo che rischia di accendere gli scontri e gli squilibri tra stato, regioni e autonomie locali che presentano segni di profonda lacerazione, aggravata dall'attuale referendum e, dall'altro, l'inevitabile, ma perentoria, limitazione di strutture e tal meccanismo, nella fine.

di approvare una riforma molto attenta ma non altrettanto soddisfacente, a partire dai suoi contenuti. Il tema della società pubblica, tuttavia, resta sempre quello di distinguere ciò che è impresa e ciò che è pubblica amministrazione, secondo quella distinzione che ebbe a ribadire la Corte costituzionale con la sentenza n. 309/2008. Questa distinzione non può essere tuttavia svolta sotto il pretesto dell'anonimato della sovranità, riduzione delle partecipazioni pubbliche, superando il modello di introdurre una quantità di servizi che, se si guardano alcuni ai tratti di attività amministrativa in forma societaria, costituiscono limitazioni ingiustificate penalizzanti la dove venga in considerazione un'attività d'impresa.

La distinzione territoriale dei servizi e modelli in buone e male. Provale in questo tempo un servizio municipale, che è abbattuto sui servizi pubblici preesistenti nella perimetrazione locale. Si rappresenta una forma di garanzia e di legittimazione della produzione di servizi.

Occorre ancora investimenti per riqualificare i servizi esistenti e per farne di nuove, per l'arricchimento del servizio con la buona qualità della gestione. Occorre rafforzare lo strumento del contratto di servizio con la buona qualità della gestione e del controllo, piuttosto che ricorrere alla privatizzazione della proprietà pubblica. Occorre creare nuovi

o più avanzati stadi di collaborazione tra pubblico e privato rispetto alle proprie esperienze. Gli strumenti della tecnica societaria e della corporate governance hanno elaborato modelli che sono stati utilizzati e sperimentati in questi anni (già alcuni, via) per fornire un contenuto una più efficace e sostenibile tra loro di controllo e soci investiti.

Per una politica industriale dei servizi pubblici locali. Occorre trarre dalla lezione in una dimensione industriale, all'interno di una visione strategica che favorisca i processi di aggregazione e rafforzamento patrimoniale anche attraverso strumenti finanziari innovativi. Si dovrebbe pertanto cercare il settore delle utilities da quello delle 5 mila aziende improduttive, passate ad un'attività speciale per i servizi pubblici locali: con una regolazione specifica che favorisca aggregazioni e dimensioni più grandi anche in contesti competitivi.

Per informazioni: Legautonomie - T. 055/990901 - Fax 06/1070100 - mail:legautonomie@comunita-italian.it

#### A Venezia focus sulle criticità finanziarie dei comuni italiani

Le criticità finanziarie dei comuni italiani, colpiti dalla grande crisi, sono in questi ultimi anni aumentate. Il numero dei dissesti è cresciuto e anche la nuova fattispecie del riequilibrio, introdotta alla fine del 2012, è stata attivata da molti enti.

Analizzare criticamente la documentazione prodotta da questi processi è molto importante per comprendere le dinamiche che producono gli squilibri finanziari e individuare suggerimenti validi per una razionalizzazione del sistema.

I soggetti coinvolti sono molti: il legislatore, che è intervenuto più volte sulla materia, in modo spesso asistematico; il governo, che coordina la finanza locale; la Corte dei conti, che ha sviluppato un intenso controllo collaborativo, attraverso l' esame delle relazioni dei revisori contabili e degli indicatori di deficitarietà; il sistema creditizio, chiamato dal legislatore a supporto della finanza locale; il sistema delle imprese, che fornisce ai comuni beni e servizi.

L' armonizzazione dei bilanci degli enti della pubblica amministrazione è l' occasione per migliorare efficienza ed efficacia della spesa, in conformità a fabbisogni e costi standard; insieme alla stabilizzazione dell' autonomia impositiva è la strada per realizzare una consistente accountability del policy maker.

Per cogliere l' obiettivo occorre una profonda conoscenza dei processi amministrativi e contabili; per questo il Ministero dell' interno e l' Università Ca' Foscari Venezia hanno realizzato il progetto di costruzione di una banca dati, in grado di raccogliere la documentazione riguardante le procedure di dissesto e riequilibrio dei comuni italiani, base preliminare per lo sviluppo di analisi quantitative e qualitative. Questo primo incontro pubblico rende conto del percorso realizzato e apre la discussione sui risultati preliminari e sulle prospettive future.

**Università Ca' Foscari Venezia**  
Dipartimento di Economia  
**CONVEGNO NAZIONALE**  
**Le criticità finanziarie dei comuni: norme, mediatori, prassi applicative**  
Lunedì, 8 maggio 2017  
Università Ca' Foscari Venezia - Campus Económico - Aula 18/A  
San Gallo, Cannaregio 175, Venezia

**Organismi**

Università Ca' Foscari Venezia	Conferenza
Dipartimento di Economia	Comitato Organizzativo
CONVEGNO NAZIONALE	Comitato Organizzativo
Le criticità finanziarie dei comuni: norme, mediatori, prassi applicative	Comitato Organizzativo
Lunedì, 8 maggio 2017	Comitato Organizzativo
Università Ca' Foscari Venezia - Campus Económico - Aula 18/A	Comitato Organizzativo
San Gallo, Cannaregio 175, Venezia	Comitato Organizzativo

**Patrocinatori**

Ministero dell'Interno	Ministero dell'Interno
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero della Giustizia	Ministero della Giustizia
Ministero dello Sviluppo Economico	Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero dell'Università e della Ricerca	Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero delle Politiche Regionali	Ministero delle Politiche Regionali
Ministero del Mezzogiorno	Ministero del Mezzogiorno
Ministero del Turismo	Ministero del Turismo
Ministero della Salute	Ministero della Salute
Ministero della Difesa	Ministero della Difesa
Ministero dell'Università e della Ricerca	Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero delle Politiche Regionali	Ministero delle Politiche Regionali
Ministero del Mezzogiorno	Ministero del Mezzogiorno
Ministero del Turismo	Ministero del Turismo
Ministero della Salute	Ministero della Salute
Ministero della Difesa	Ministero della Difesa

**Cooperazioni**

Università Ca' Foscari Venezia	Università Ca' Foscari Venezia
Dipartimento di Economia	Dipartimento di Economia
CONVEGNO NAZIONALE	CONVEGNO NAZIONALE
Le criticità finanziarie dei comuni: norme, mediatori, prassi applicative	Le criticità finanziarie dei comuni: norme, mediatori, prassi applicative
Lunedì, 8 maggio 2017	Lunedì, 8 maggio 2017
Università Ca' Foscari Venezia - Campus Económico - Aula 18/A	Università Ca' Foscari Venezia - Campus Económico - Aula 18/A
San Gallo, Cannaregio 175, Venezia	San Gallo, Cannaregio 175, Venezia

**Patrocinatori**

Ministero dell'Interno	Ministero dell'Interno
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero della Giustizia	Ministero della Giustizia
Ministero dello Sviluppo Economico	Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero dell'Università e della Ricerca	Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero delle Politiche Regionali	Ministero delle Politiche Regionali
Ministero del Mezzogiorno	Ministero del Mezzogiorno
Ministero del Turismo	Ministero del Turismo
Ministero della Salute	Ministero della Salute
Ministero della Difesa	Ministero della Difesa

I temi oggetto di discussione nel seminario che Legautonomie organizzerà a Firenze il 12/5

# Servizi locali, si pensi in grande

Aggregazioni da favorire. Superare il sovranismo comunale

Il 12 maggio prossimo Legautonomie organizza a Firenze (presso il consiglio regionale in via Cavour 2, Palazzo del Pegaso - sala dei Gigli) un seminario dal titolo «I servizi pubblici locali e le città del futuro, forme di gestione, assetti proprietari e diritti dei cittadini».

Pubblichiamo qui di seguito un ampio stralcio delle materie oggetto di approfondimento.

Le riforme annunciate e lo scarto programmatico.

Le attese riposte nella decretazione delegata su società a partecipazione pubblica e servizi pubblici locali sono state soddisfatte solo parzialmente.

La sentenza della Corte costituzionale n. 251/2016 ha determinato una battuta d'arresto, ma la responsabilità non risiede nella decisione della Corte, bensì nel combinato disposto di due fattori: da un lato meccanismi istituzionali di raccordo tra stato, regioni e autonomie locali che presentano segni di profonda lacerazione, aggravati dall'esito referendario e, dall'altro, l'inevitabile, ma pericolosa, tentazione di sottrarsi a tali meccanismi, nella fretta di approvare una riforma molto attesa ma non altrettanto soddisfacente, a partire dai suoi contenuti. Il tema delle società pubbliche, tuttavia, resta sempre quello di distinguere ciò che è impresa e ciò che è pubblica amministrazione, secondo quella distinzione che ebbe a ribadire la Corte costituzionale con la sentenza n. 386/2008. Questa discussione non può essere tuttavia svolta sotto il pesante condizionamento della necessaria riduzione delle partecipazioni pubbliche, spingendo il legislatore ad introdurre una quantità di vincoli che, se si giustificano allorché si tratti di attività amministrativa in forma societaria, costituiscono limitazioni ingiustamente penalizzanti là dove venga in considerazione un'attività d'impresa.

I servizi pubblici locali e le città. Sulle autonomie locali si stanno scardinando le tensioni di un processo che rischia di scardinare gli assetti e gli equilibri di laboratori sociali complessi e delicati come le città. Qui si realizza uno scarto apparentemente incolmabile tra la rappresentanza politica, racchiusa nell'ambito municipale, e l'esigenza indifferibile di rispondere ad una logica di tipo industriale che impone lo svolgimento dei servizi su scale territoriali più ampie. Le soluzioni istituzionali cui si è sinora ricorsi sono

I temi oggetto di discussione nel seminario che Legautonomie organizzerà a Firenze il 12/5

# Servizi locali, si pensi in grande

Aggregazioni da favorire. Superare il sovranismo comunale

di approvare una riforma molto attesa ma non altrettanto soddisfacente, a partire dai suoi contenuti. Il tema delle società pubbliche, tuttavia, resta sempre quello di distinguere ciò che è impresa e ciò che è pubblica amministrazione, secondo quella distinzione che ebbe a ribadire la Corte costituzionale con la sentenza n. 386/2008. Questa discussione non può essere tuttavia svolta sotto il pesante condizionamento della necessaria riduzione delle partecipazioni pubbliche, spingendo il legislatore ad introdurre una quantità di vincoli che, se si giustificano allorché si tratti di attività amministrativa in forma societaria, costituiscono limitazioni ingiustamente penalizzanti là dove venga in considerazione un'attività d'impresa.

## A Venezia focus sulle criticità finanziarie dei comuni italiani

La critica finanziaria dei comuni italiani, colpiti dalla grande crisi, sono le questioni più annunciate. Il numero dei disastri è cresciuto e anche la nuova fatica del risanamento, introdotta alla fine del 2012, è stata attivata da molti enti.

I soggetti coinvolti sono molti: il legislatore, che è intervenuto più volte sulla materia, in modo spesso sistematico; il governo, che coordina la finanza locale; la Corte dei conti, che ha svolto un ruolo di controllo collaborativo, attraverso l'esame delle relazioni dei revisori contabili e degli indicatori di efficienza; il sistema creditizio, chiamato dal legislatore a supporto della finanza locale; il sistema delle imprese, che fornisce ai comuni beni e servizi.

L'armonizzazione dei bilanci degli enti della pubblica amministrazione e l'occasione per migliorare efficienza ed efficacia della spesa, in conformità a fabbisogni e costi standard, insieme alla stabilizzazione dell'autonomia impositiva e la strada per realizzare una consistente accountability del policy maker.

Per cogliere l'obiettivo occorre una profonda conoscenza dei processi amministrativi e contabili per questo il Ministero dell'Interno e l'Università Ca' Foscari Venezia hanno realizzato il progetto di costruzione di una banca dati, in grado di raccogliere la documentazione riguardante le procedure di dissenso e riequilibrio dei comuni italiani, base preliminare per lo sviluppo di analisi quantitative e qualitative.

Questo primo incontro pubblico rende conto del percorso realizzato e apre la discussione sui risultati preliminari e sulle prospettive future.

Pagina 41  
DELLA LEVA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Università Ca' Foscari Venezia  
Dipartimento di Economia  
CINQUEVINO NAZIONALE  
Le criticità finanziarie dei comuni, norme, indicatori, prassi applicative  
Lunedì, 9 maggio 2017  
Cattedrati Ca' Foscari Venezia - Campus Comenius 1 Aula 10A  
San Giobbe, Cannaregio 175, Venezia

Organismi

15.04.2016 - Pres. confederale della Conf. C.  
15.04.2016 - Pres. confederale della Conf. C.  
15.04.2016 - Pres. confederale della Conf. C.  
15.04.2016 - Pres. confederale della Conf. C.  
15.04.2016 - Pres. confederale della Conf. C.  
15.04.2016 - Pres. confederale della Conf. C.  
15.04.2016 - Pres. confederale della Conf. C.  
15.04.2016 - Pres. confederale della Conf. C.  
15.04.2016 - Pres. confederale della Conf. C.  
15.04.2016 - Pres. confederale della Conf. C.

deboli e insufficienti e non colmano il divario tra dimensione sovracomunale e rappresentanza politica. Occorre riprendere la discussione in ordine alla riduzione del numero dei **comuni** e immaginare moduli istituzionali che individuino una pluralità di livelli in cui le autonomie territoriali si organizzano.

La dimensione territoriale del **servizio**: i modelli in **house** e mista.

Prevale in questo tempo un «sovranoismo municipale», che si abbatte sui **servizi pubblici** pretendendone la perimetrazione **localistica**. Si rappresenta come ottimale la scelta del modello di gestione «in **house**» visto come **unica** forma di garanzia e di legittimazione della produzione di **servizi**.

Occorrono enormi investimenti per riqualificare i **servizi** esistenti e per fornirne di nuovi, pena l'arretramento competitivo di interi territori a scapito di altri. Lo stato della **finanza** del nostro paese impone la ricerca di un modello di gestione dove il pubblico e il privato possano utilmente collaborare e cooperare. Ma avendo chiara la divisione dei compiti ed evitando gli errori del passato.

Le forme del controllo: dal controllo sul **servizio** al controllo societario.

Va fatta chiarezza sul tema: la dimensione del controllo pubblico del **servizio** non si attua nella dinamica societaria.

Questa attiene a profili prettamente aziendalistici e deve rispondere a criteri di efficienza ed efficacia del processo produttivo. Il primo criterio è afferente all' erogazione e alla qualità dei **servizi** e deve essere radicato e strutturato nell' organizzazione della **amministrazione** pubblica. È questo l' elemento storicamente più debole e critico su cui invece occorre ribaltare completamente la prospettiva.

Occorre ripensare le funzioni degli Ato, creando strutture stabili di monitoraggio, capaci di misurarne l' effettiva efficienza sulla base di proprie competenze. Occorre rafforzare lo strumento del contratto di **servizio** come luogo della regolazione e del controllo, piuttosto che ritornare alla mistificante semplificazione della proprietà pubblica. Occorre cercare nuovi e più avanzati stadi di collaborazione tra pubblico e privato rispetto alle pregresse esperienze. Gli strumenti della tecnica societaria e della corporate governance hanno evidenziato modelli che sono stati utilmente sperimentati in questi anni (golden share, voto plurimo) per consentire una più efficace articolazione tra soci di controllo e soci investitori.

Per una politica industriale dei **servizi pubblici locali** Occorre traguardare il tema in una dimensione industriale, all' interno di una visione sistemica che favorisca i processi di aggregazione e rafforzamento patrimoniale anche attraverso strumenti finanziari innovativi. Si dovrebbe pertanto scorporare il **settore** delle utilities da quello delle 8 mila aziende improduttive; pensare ad uno «statuto speciale per i **servizi pubblici locali**» con una regolazione specifica che favorisca aggregazioni e dimensioni più grandi anche in contesti **comunitari**.

Per informazioni: Legautonomie - T. 066976601 - Fax 0631072100 - mail: [segreteria@legautonomie.it](mailto:segreteria@legautonomie.it) - [www.legautonomie.it](http://www.legautonomie.it).



### Dall' Istat colpo di grazia ai mini-enti già moribondi

I piccoli **comuni** sono già moribondi e l' Istat dà il colpo finale. Sono infatti numerose le **amministrazioni** che in questi giorni stanno ricevendo dall' Istituto nazionale di statistica multe salate per aver omesso di fornire i dati richiesti in relazione alla rilevazione statistica sui **permessi** di costruire del 2015 (art. 7, dlgs 6 settembre 1989, n. 322 e s.m.i.). Tra i municipi sanzionati c' è Bairo in provincia di Torino a cui l' Istat ha notificato una multa da 1.032 euro (il doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista che può arrivare fino a 5.164 euro) più spese di notifica per la violazione commessa in un anno, il 2015, in cui l' **ente** si è trovato ad affrontare le dimissioni del responsabile dell' ufficio tecnico, sostituito da un collaboratore part-time prestato da un altro comune, vista l' impossibilità di assumere per via del blocco delle procedure di mobilità. Altro caso emblematico è quello del comune di Borgo San Giacomo (Bs) che è stato sanzionato pur avendo diligentemente adempiuto all' obbligo di **comunicazione** dei dati. Il motivo? Non aver **comunicato** informazioni per le mensilità «nulle», ossia quelle in cui non erano stati rilasciati **permessi**. Il comune bresciano ha perciò chiesto all' Istat di annullare in autotutela il provvedimento e di ricevere dall' Istituto di statistica l' elenco completo dei **comuni** italiani sanzionati per capire se c' è stato davvero un monitoraggio di tutti i municipi o se gli **enti** multati sono stati scelti a campione. Il comune ha anche chiesto un incontro con il prefetto di Brescia affinché valuti, in caso di mancato annullamento del provvedimento da parte dell' Istat, se ci sono le condizioni per archiviare il procedimento ai sensi dalla legge 689/1981.

«I casi dei **comuni** di Bairo e di Borgo San Giacomo sono emblematici dell' atteggiamento vessatorio che lo stato ha nei confronti dei piccoli **comuni**, visti ormai solo come un costo inutile da tagliare», ha osservato la presidente dell' Anpci, Franca Biglio. «Negli ultimi cinque anni si è bloccato il turnover del personale, sono stati tagliati i trasferimenti per un importo pari a 204 euro per abitante, ma contemporaneamente venivano emanati più di 60 provvedimenti che trasferiscono ai mini-**enti** nuove funzioni, competenze e adempimenti per la maggior parte di nessuna utilità (dal Dup ai **Piani** anticorruzione, dai **Piani** trasparenza alla programmazione delle performance, ndr)». Ecco perché, secondo Biglio, le sanzioni dell' Istat diventano uno sfregio all' impegno profuso dai **dipendenti** dei piccoli **comuni**. Biglio ha scritto alla direzione generale dell' Istat per chiedere all' Istituto un ripensamento anche al fine di evitare uno spiacevole contenzioso tra **enti pubblici**.

42 | **Focus** 28 Aprile 2017

ANPCI

ItaliaOggi

L'Anpci ha predisposto una piattaforma programmatica da sottoporre alle forze politiche

### Manifesto per i piccoli comuni No a diktat su migranti e associazionismo. Semplificazioni

Dall'Istat colpo di grazia ai mini-enti già moribondi

La **comunità** dei profughi si sono volentieri, senza imposizioni dall'alto. Ma all'associazionismo abbiamo, dunque, per i piccoli comuni, per il territorio e del paesaggio di Bairo. Un ente onnicomprensivo che ha fatto bloccare gli investimenti del piccolo comune, rendendo impossibile la gestione degli spazi di amministrazione e l'assunzione di mutui a tassi ragionevoli. Un altro adempimento inutile da sopprimere è il Dup (Documento unico di programmazione) questionario richiesto dalla realtà del comune sino a 5.000 abitanti che ormai non hanno più autonomia alcuna in materia di manutenzione dello stato sia nazionale. E tra gli adempimenti superflui vanno annoverati anche i piani anticorruzione, perfettamente inutili per i comuni con pochi dipendenti dove il controllo dei cittadini è essenziale.

Il personale da parte della società regionali della Corte dei conti. Un profilo di disoccupazione e contrattante di agenzia. Per legge anche dall'Anpa e la Finzione pubblica, hanno generato il caos assoluto in materia di gestione economica e giuridica del personale. E sempre in materia di personale, per l'Anpci è indispensabile che venga riconosciuto ai piccoli comuni la possibilità di prevedere manufatti multiple nelle funzioni specifiche. Per mini-enti, infatti, è impossibile avere figure professionali specifiche per ciascun servizio. Questa è invece riconosciuta dalla giurisprudenza della Cassazione che ritiene che l'assunzione di personale di efficienza in materia di lavoro - vicendevolmente o marginalmente, attività corrispondenti a mansioni inferiori che il lavoratore è tenuto ad esplicare. Tuttavia, servirebbe una normativa specifica per i piccoli comuni anche al fine di prevenire contenziosi con i dipendenti.

I piccoli comuni sono già moribondi e l' Istat dà il colpo finale. Sono infatti numerose le amministrazioni che in questi giorni stanno ricevendo dall' Istituto nazionale di statistica multe salate per aver omesso di fornire i dati richiesti in relazione alla rilevazione statistica sui permessi di costruire del 2015 (art. 7, dlgs 6 settembre 1989, n. 322 e s.m.i.). Tra i municipi sanzionati c' è Bairo in provincia di Torino a cui l' Istat ha notificato una multa da 1.032 euro (il doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista che può arrivare fino a 5.164 euro) più spese di notifica per la violazione commessa in un anno, il 2015, in cui l' ente si è trovato ad affrontare le dimissioni del responsabile dell' ufficio tecnico, sostituito da un collaboratore part-time prestato da un altro comune, vista l' impossibilità di assumere per via del blocco delle procedure di mobilità. Altro caso emblematico è quello del comune di Borgo San Giacomo (Bs) che è stato sanzionato pur avendo diligentemente adempiuto all' obbligo di comunicazione dei dati. Il motivo? Non aver comunicato informazioni per le mensilità «nulle», ossia quelle in cui non erano stati rilasciati permessi. Il comune bresciano ha perciò chiesto all' Istat di annullare in autotutela il provvedimento da parte dell' Istat, se ci sono le condizioni per archiviare il procedimento ai sensi della legge 689/1981.

#### NEWS DAL TERRITORIO

**Il 19 aprile** il senato ha approvato un ordine del giorno che impegna il governo ad assicurare il rinnovo integrale delle spese sostenute che consistono per l'anno della macchina organizzativa del referendum del 19 maggio che ha ufficialmente concluso lo step da parte della

#### Finanziare le attività nei centri montani

Finanziare le attività commerciali dei comuni totalmente montani per evitare lo spopolamento dei piccoli centri è questo l'obiettivo del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani che ha ricevuto il 19 aprile scorso il via libera in Conferenza unificata e che stanca oltre 20 milioni di euro il periodo 2014-2017. Il fondo è destinato ai comuni totalmente montani, in cui gli esercizi commerciali non siano presenti o siano pochi. I comuni interessati potranno richiedere fondi per l'acquisto di arredi, partecipazione a fidejussioni delle opere e dimissioni, servizi di trasporto per la realizzazione di interventi point, servizi di consegna su commissione delle opere e dimissioni, servizi di trasporto per il raggiungimento delle sedi dei servizi nell'ambito del territorio montano. A ciascun territorio regionale è attribuita una somma pari a 200 mila euro distribuita alle quote di finanziamento di valore nominale sono invece attribuite a ciascun territorio regionale sulla base dei coefficienti individuali dell' Istat. Il meccanismo disegnato dal decreto prevede la suddivisione dei comuni totalmente montani, per ciascun territorio regionale, in base alla numerosità degli esercizi commerciali, secondo le risultanze dell'analisi condotta dall' Istat che servirà ai comuni in cui non risulta presente alcun negozio. L'Anpci ha espresso apprezzamento per l'ok del decreto, fortemente voluto dal ministro per gli Affari regionali, Enrico Costa. «Siamo grati al ministro che ancora una volta dimostra vicinanza ai piccoli comuni», afferma la presidente Franca Biglio. «Quando il parlamento vive il territorio con responsabilità riesce a portare a casa provvedimenti utili per le popolazioni. E non potrebbe essere diversamente visto che in provincia di Cuneo su 260 comuni ben 247 hanno meno di 5.000 abitanti e sono per lo più collinari e montani».

**Con delibera consiliare** del 23 marzo 2017 il comune di Gudoine (Napoli) ha deciso di aderire ad Anpci, ente di cui è unica associazione che rappresenta realmente le aspettative del comune fino a 15.000 abitanti.

**La presidente dell'Anpci**, Franca Biglio, ha scritto ai vertici istituzionali della regione Siciliana per chiedere un incontro con la regione ad Anpci, ente di cui è unica associazione che rappresenta realmente le aspettative del comune fino a 15.000 abitanti.

**Il sindaco del comune** di Bairo del Cuneo, Sergio Ottolenghi, ha scritto alla Regione Piemonte per chiedere un incontro con la regione ad Anpci, ente di cui è unica associazione che rappresenta realmente le aspettative del comune fino a 15.000 abitanti.

PER I SOCI ANPCI SERVIZI GRATUITI E SERVIZIO QUOTA ASSOCIATIVA ANSMF. WWW.ANPCI.IT

Pagina 42 cura di AN.P.C.I. Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia

L' Anpci ha predisposto una **piattaforma** programmatica da sottoporre alle forze politiche

# Manifesto per i piccoli comuni

### No a diktat su migranti e associazionismo. Semplificazioni

Accoglienza dei profughi su base volontaria, senza imposizioni dall' alto.

No all' associazionismo obbligatorio, dannoso per i piccoli **comuni** perché, a fronte di risparmi inesistenti, contribuisce a desertificare i territori, trasferendo tutti i servizi verso il comune principale dell' Unione o della fusione. Abolizione del limite di mandato per i **comuni** fino a 15.000 abitanti, ripristino dell' elezione diretta degli organi delle **province** e delle città metropolitane a seguito dell' esito referendario.

Ma soprattutto semplificazioni. Perché i piccoli **comuni** hanno quantomai bisogno di una normativa ad hoc che li liberi dagli eccessivi vincoli di bilancio e dalle incombenze burocratiche inutili. Tutto questo è contenuto nella **piattaforma** rivendicativa 2017 dell' Anpci, un manifesto programmatico che l' Associazione nazionale dei piccoli **comuni** sottoporrà all' attenzione di tutte le forze politiche in vista delle prossime elezioni, per capire quali tra esse condividano davvero i problemi dei mini-enti e siano disposti a farsene carico in parlamento.

Sul fronte delle semplificazioni, l' Anpci ritiene imprescindibile l' abolizione della contabilità potenziata e del pareggio di bilancio. Un mix esplosivo che ha di fatto bloccato gli investimenti dei piccoli **comuni**, rendendo impossibile la gestione degli avanzi di **amministrazione** e l' accensione di mutui a tassi ragionevoli. Un altro adempimento inutile da sopprimere è il Dup (Documento unico di programmazione) quantomai lontano dalla realtà dei **comuni** sino a 5.000 abitanti che ormai non hanno più autonomia finanziaria per programmare alunché a causa della mancanza di risorse (sia trasferite dallo stato sia autonome). E tra gli adempimenti superflui vanno annoverati anche i **piani** anticorruzione, perfettamente inutili per i **comuni** con pochi dipendenti dove il controllo dei cittadini è continuo.

L' Anpci ritiene inoltre essenziale che venga posto un freno all' alluvionale produzione di pareri in materia di spesa e di personale da parte delle sezioni regionali della Corte dei conti.

Un profluvio disorganico e contrastante di argomentazioni che, uniti ai pareri espressi per legge anche dall' Aran e dalla **Funzione pubblica**, hanno generato il caos assoluto in materia di gestione economica e giuridica del personale. E sempre in materia di personale, per l' Anpci è indispensabile che venga riconosciuta ai piccoli **comuni** la possibilità di prevedere mansioni multiple nelle dotazioni organiche.

42 | 28 aprile 2017

ANPCI

ItaliaOggi

L'Anpci ha predisposto una piattaforma programmatica da sottoporre alle forze politiche

# Manifesto per i piccoli comuni

### No a diktat su migranti e associazionismo. Semplificazioni

**A**ccoglienza dei profughi su base volontaria, senza imposizioni dall'alto. No all'associazionismo obbligatorio, dannoso per i piccoli comuni perché, a fronte di risparmi inesistenti, contribuisce a desertificare i territori, trasferendo tutti i servizi verso il comune principale dell'Unione o della fusione. Abolizione del limite di mandato per i comuni fino a 15.000 abitanti, ripristino dell'elezione diretta degli organi delle province e delle città metropolitane a seguito dell'esito referendario. Ma soprattutto semplificazioni. Perché i piccoli comuni hanno quantomai bisogno di una normativa ad hoc che li liberi dagli eccessivi vincoli di bilancio e dalle incombenze burocratiche inutili. Tutto questo è contenuto nella piattaforma rivendicativa 2017 dell'Anpci, un manifesto programmatico che l'Associazione nazionale dei piccoli comuni sottoporrà all'attenzione di tutte le forze politiche in vista delle prossime elezioni, per capire quali tra esse condividano davvero i problemi

dei mini-enti e siano disposti a farsene carico in parlamento. Sul fronte delle semplificazioni, l'Anpci ritiene imprescindibile l'abolizione della contabilità potenziata e del pareggio di bilancio. Un mix esplosivo che ha di fatto bloccato gli investimenti dei piccoli comuni, rendendo impossibile la gestione degli avanzi di amministrazione e l'accensione di mutui a tassi ragionevoli. Un altro adempimento inutile da sopprimere è il Dup (Documento unico di programmazione) quantomai lontano dalla realtà dei comuni sino a 5.000 abitanti che ormai non hanno più autonomia finanziaria per programmare alunché a causa della mancanza di risorse (sia trasferite dallo stato sia autonome). E tra gli adempimenti superflui vanno annoverati anche i piani anticorruzione, perfettamente inutili per i comuni con pochi dipendenti dove il controllo dei cittadini è continuo. L'Anpci ritiene inoltre essenziale che venga posto un freno all'alluvionale produzione di pareri in materia di spesa e di

personale da parte delle sezioni regionali della Corte dei conti. Un profluvio disorganico e contrastante di argomentazioni che, uniti ai pareri espressi per legge anche dall'Aran e dalla Funzione pubblica, hanno generato il caos assoluto in materia di gestione economica e giuridica del personale. E sempre in materia di personale, per l'Anpci è indispensabile che venga riconosciuta ai piccoli comuni la possibilità di prevedere mansioni multiple nelle dotazioni organiche. Per i mini-enti, infatti, è impossibile avere figure professionali specifiche per ciascun servizio. Questa carenza è ricompensata dalla generosità della Cassazione che già consente agli enti, con ragioni di efficienza ed economicità di richiedersi al lavoro, assunzioni marginali, attività corrispondenti a mansioni inferiori che il lavoratore è tenuto ad svolgere. Tuttavia, occorre una normativa specifica per piccoli comuni anche al fine di prevenire contestazioni ai dipendenti.

### Dall'Istat colpo di grazia ai mini-enti già moribondi

I piccoli comuni sono già moribondi e l'Istat dà il colpo finale. Sono infatti numerose le amministrazioni che in questi giorni stanno ricevendo dall'Istituto nazionale di statistica multe salate per aver omesso di fornire i dati richiesti in relazione alla rilevazione statistica sui comuni di estrazione del 2015 (art. 7, legge 6 settembre 1989, n. 322 s.m.). Tra i municipi sanzionati c'è Balno in provincia di Torino e così l'Istat ha notificato una multa da 1.052 euro (il doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista che può arrivare fino a 514,64 euro) più spese di notifica per la violazione commessa in un anno. Il 2015, in cui l'Istat si è trovato ad affrontare le dimissioni del responsabile dell'ufficio torinese, costituito da un collaboratore part-time prestato da un altro comune, viene l'impossibilità di assumere per via del blocco delle procedure di mobilità. Altro caso emblematico è quello del comune di Borgo San Giacomo (Bs) che è stato sanzionato per aver dilazionemente adempito all'obbligo di comunicazione dei dati. Il motivo? Non aver comunicato informazioni per la mensilità «mille», ossia quella in cui non erano stati elaborati i percorsi. Il comune bresciano ha però chiesto all'Istat di annullare in autotutela il provvedimento e di ricevere dall'Istituto di statistica l'elenco completo dei comuni italiani sanzionati per ogni se e c'è stato davvero un monitoraggio di tutti i comuni? o se gli enti multati sono stati scelti a campione. Il comune ha anche chiesto un incontro al prefetto di Brescia affinché valuti, in caso di mancato annullamento del provvedimento da parte dell'Istat, se e sotto le condizioni per richiedere il procedimento ai sensi della legge 688/196.

### NEWS DAL TERRITORIO

**Il 19 aprile** il senato ha approvato un ordine del giorno che impegna il governo ad assicurare il rimborsato integrale delle spese sanitarie dei comuni per favore della macchina organizzativa del referendum del 20 maggio che ha ufficialmente creato lo stop da parte della Commissione Interdipartimentale. Inoltre, fosse accolta che i referendum di maggio non si sarebbero tenuti, essendo stati sospesi dalla commissione in seguito all'abolizione del contratto lavoro (d. l. n. 25/2017), le spese e gli adempimenti a carico dei comuni non si sono fermati. L'Anpci ha speso notevoli risorse per l'approvazione dell'ordine del giorno che rappresenta l'innescata vittoria politica per l'associazione. In prima fila i senatori per chiedere il rimborsato integrale delle spese.

**La distribuzione diretta** dei farmaci comporta costi rilevanti per le Aul e costi ancora per i medici e le persone anziane che vivono nei piccoli comuni. Contro questo primo dei disastri di vittoria i farmaci di cui hanno bisogno nelle farmacie sono così e sono costati a parecchie decine di euro. I farmacia, chiedendo aiuto ai sindaci e pareri e spendendo i soldi del pubblico e del gas, per raggiungere il prezzo del pubblico. La sostituzione in

### Finanziare le attività nei centri montani

Finanziare le attività commerciali dei comuni totalmente assenti per evitare lo spopolamento dei piccoli centri. È questo l'obiettivo del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani che è stato il 19 aprile scorso il via libera in Conferenza unificata e che ammonta circa 20 milioni di euro per il periodo 2014-2017. Il fondo è destinato ad essere utilizzato nei centri montani, in cui gli esercizi commerciali non siano presenti o siano carenti. I comuni interessati potranno richiedere fondi per l'acquisto di servizi, partecipazione a reti di e-commerce, acquisto o noleggio di strumenti per la realizzazione di Internet point, servizi di consegna e ordinazione delle merci a domicilio, servizi di trasporto per il raggiungimento delle sedi dei servizi nell'ambito dei territori montani. A ciascun territorio regionale è attribuita una somma pari a 200 mila euro destinata alla quota di finanziamento di valenza pluriennale. Le quote di finanziamento di valenza annuale sono invece attribuite a ciascun territorio regionale sulla base dei coefficienti degli esercizi commerciali, secondo le risultanze dell'analisi condotta dall'Istat che prevede i comuni in cui non risulta presente alcun negozio. L'Anpci ha espresso apprezzamento per l'ok dell'Istituto al decreto, fortemente voluto dal ministro per gli affari regionali, Enrico Cesa, «siamo grati al ministro che ancora una volta dimostra vicinanza ai piccoli comuni», afferma la presidente Franca Biglio. «Quando un parlamentare vive il territorio con responsabilità riesce a parlare e a essere ascoltato dai cittadini e la provincia di Cuneo ha 200 comuni ben 227 hanno meno di 5.000 abitanti e sono per lo più collinari e montani».

un comunicato congiunto Anpci e Proletto-Sanader che esprimono enorme disappunto per il servizio della trasmissione Le Isole, delocalizzato senza autorizzazione diretta dei farmaci, recentemente trasmesso da Rai 1.

**Con delibera consiliare** del 23 marzo 2017 il comune di Cadenò (Treviso) ha deciso di aderire ad Anpci, consorzio di comuni, che ha deciso di rappresentare e promuovere i diritti dei cittadini del comune fino a 15.000 abitanti.

**La presidente dell'Anpci**, Franca Biglio, ha scritto ai servizi regionali dell'Istituto di statistica per la regione Sardegna per la richiesta di dati di riferimento al servizio Anpci della regione Sardegna (da fare copia al sindaco di Orturu) e al fine di costituire un tavolo di lavoro congiunto propedeutico alla partecipazione di Anpci al Cd della regione.

**Il sindaco del comune** di Balno (Torino) Sergio Ottolenghi, ha scritto alla Regione, per denunciare come i fabbisogni abitativi sono penalizzati per i piccoli comuni. Vengono infatti posti problemi sia in fase di attuazione sia in fase di applicazione dei regolamenti. Il tale situazione è stata analizzata dai comuni torinesi e dagli altri comuni, per poi si è divisa in due parti, ossia i mini-enti.

Per i soci ANPCI SIG. ROSSO CRIVELLI e SIG. BORDIGNON QUOTA SOCIETARIA ANPCI WWW.ANPCI.IT

5000 AN.P.C.I. Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia

Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia

Per i mini-enti, infatti, è impossibile avere figure professionali specifiche per ciascun servizio. Questa chance è riconosciuta dalla giurisprudenza della Cassazione che già consente agli enti «per ragioni di efficienza ed economia» di richiedere al lavoratore «incidentalmente o marginalmente, attività corrispondenti a mansioni inferiori che il lavoratore è tenuto ad espletare». Tuttavia, servirebbe una normativa specifica per i piccoli comuni anche al fine di prevenire contenziosi con i dipendenti.